













## L'ITALIA TORNA OVE DOMINARONO ROMA E VENEZIA

# Cefalonia e Zante occupate da paracadutisti

# Sbarco di unità di fanteria nell'isola di Santa Maura

## L'occupazione delle isole jonie

**Incrociatore ausiliario affondato ad Assab - Un incrociatore e un grosso caccia silurati nell'Egeo - Malta e Tobruk bombardate Ricognizioni offensive ricacciano il nemico a oriente di Sollum**

### Il Bollettino N. 330

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data maggio il seguente Bollettino N. 330:

Una formazione aerea e reparti di paracadutisti, sotto la protezione di forze da bombardamento e da caccia, hanno occupato ieri le isole di Cefalonia e di Zante.

Stamane unità di fanteria provenienti dall'Albania sono sbarcate nell'isola di Santa Maura. Bombardieri italiani e tedeschi del C.A.T. hanno proseguito l'azione di martellamento contro la base di La Valletta; sono state provocate ingenti distruzioni e incendi.

In Egeo, nostre siluranti hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato. Sono stati colpiti con siluri un incrociatore e un grosso cacciatorpediniere. Nonostante la violenta reazione di fuoco delle numerose



Map showing the Ionian Islands (Cefalonia, Zante, Santa Maura) and the Aegean Sea.

unità di scorta, le nostre siluranti rientravano alla base senza subire alcun danno. Un nostro velivolo da ricognizione, che aveva individuato il convoglio, è attaccato da cinque velivoli britannici, rientrando poi incolme alla propria base.

Nell'Africa Settentrionale, reparti italo-tedeschi in ricognizione ad est di Sollum hanno ricacciato forze nemiche, distruggendo mezzi corazzati.

Formazioni aeree italiane e germaniche hanno nuovamente attaccato ad ondate successive le posizioni e il porto di Tobruk.

Nell'Africa Orientale, continuano i combattimenti nei vari settori e con particolare violenza in quello di Alagi.

Ad Assab un incrociatore ausiliario nemico è affondato, urtando contro una mina.

### Santa Maura raggiunta attraverso l'istmo

(Da uno dei nostri inviati)

L'occupazione di Santa Maura che è veramente una piccola isola ha avuto le caratteristiche di un'azione decisiva. Di notte si può già vedere Santa Maura. Seguendo questi sentieri si arriva alla via terrestre, alla foce del canale di metri, che immette nel Golfo di Arta e si espande lungo la costa fino alla Baia di Derma. Di qui una lingua di terra, larga circa 2 chilometri, fra mare e mare, allaccia la terra ferma a Santa Maura, per una strada rotabile, difesa di artigiani contro l'erosione delle onde del mare, interrotta nettamente in un solo punto, dove cioè si trova il canale di metri, che consente la navigazione fra il Golfo di Derma e quello di Preveza.

Stamane all'istmo un battaglione di fanteria della Divisione Acqui si apprestava ad occupare l'isola. La colonna sostituisce l'azione promulgata meridionale del Corpo d'Armata del Littorale, che nel giorno scorso si prese di Gionhia, occupando Preveza. Dalle rive del Golfo di Derma, contornando lungo una rotabile le falde settentrionali del Monte Lamia, i nostri soldati si trovarono davanti all'istmo gettato come un ponte fra il Continente e l'isola di Santa Maura. Tre chilometri di strada ed ecco Leuca, capogiro e unico centro notevole dell'isola, sorgente in un punto presso gli abitanti del Golfo di Drepano. Gli abitanti - sono più di 5 mila - attendevano di ora in ora la nostra occupazione, sapendo che le truppe italiane erano già arrivate a Leuca, e che la presa di questo istmo avrebbe permesso di inviare alcuni reparti presidiando subito la cittadina, occupando i punti principali, altre colonne proseguivano per le altre strade che si irradiano verso il centro e le rive orientali e occidentali dell'isola, raggiungendo i centri di maggior importanza. In poche ore Santa Maura era completamente controllata da Leuca fino all'estremo Capo Duca dove i velivoli del Salto di Leuca conservano il fascino di leggende di Saffo.

Il capo della città, accompagnato da una numerosa delegazione, dichiarò al comandante delle nostre truppe che la popolazione intendeva acquistare di buon grado i soldati italiani.

Questa isola, come tutte quelle jonie, è un'isola dominata da un accretto altissimo, in proporzione della vastità della terra che lo attornia. Il Monte Stavroti, che s'innalza nella parte centrale dell'isola, è alto 1141 metri e dà a Santa Maura una curiosa forma di isola, come di enorme scoglio sorgente dal mare. Solo due montagne, il Meganoros e l'Elini, sorpassano pure i mille metri di altitudine.

In complesso l'isola è povera di fittone. Gli abitanti vivono presso il mare, dove si coltivano una parte di essi lavora nelle saline. Molto notevole è l'importanza militare dell'isola, poiché essa controlla insieme col promontorio di Preveza il Golfo di Arta.

ETTORE DOGLIO

### AMMISSIONE UFFICIALE GRECA SULLA NOSTRA VITTORIA

## L'Esercito ellenico si esaurisce nella dura lotta contro gli italiani

### Una nota dell'"Aro"

Roma, 1 maggio

L'"Aro" nel suo numero n. 14 pubblica la seguente nota:

Il documento letto alla Camera dei Comuni dal signor Eden, Ministro degli Esteri di Gran Bretagna, ha richiamato la particolare attenzione degli ambienti politici e militari non solo di Roma, ma anche delle altre Capitali europee.

Secondo Eden, il Primo Ministro greco - il suicidato Korizis - ha consegnato al Ministro britannico ad Atene, una nota nella quale gli inglesi venivano graziosamente dispensati dal compiere ulteriori sacrifici per la causa ellenica.

Vi è un brano del documento che suona, testualmente, in questi termini:

«Dopo avere vittoriosamente condotto una strenua lotta contro un nemico numericamente superiore e meglio equipaggiato, per oltre sei mesi, l'Esercito greco si trova in uno stato di esaurimento ed il proseguimento della lotta non offre pertanto alcuna possibilità di successo».

A parte la vittoria che non c'è stata, come è agevole dimostrare, e la superiorità numerica degli italiani che non ci fu mai, è precisa e pesante l'aggiunta: «L'Esercito greco si esaurisce».

### Le speculazioni edoniane

Roma, 1 maggio

Si apprende che la nota che, come Eden ha dichiarato ieri sera ai Comuni, il Primo Ministro greco consegnò al Ministro di Gran Bretagna ad Atene era redatta nei seguenti termini: «Il Governo Ellenico, nell'interesse del Governo Britannico ed alle eroiche truppe inglesi la sua gratitudine per l'aiuto che è stato prodigato alla Grecia, si sente in dovere di fare la seguente dichiarazione:

Dopo avere vittoriosamente condotto una strenua lotta contro un nemico numericamente superiore e meglio equipaggiato per oltre sei mesi, l'Esercito greco si trova in uno stato di esaurimento, perché completamente sprovvisto di certe risorse che sono indispensabili per la condotta della guerra e cioè: munizioni, rifornimenti, carburanti ed aeroplani, risorse che difesero sino dal giorno in cui furono insitate

le ostilità. Il proseguimento della lotta non offre pertanto alcuna possibilità di successo. Dopo l'occupazione aerea di Cefalonia e Zante, la vastità del fronte, difeso eroicamente dalle truppe elleniche ed alleate, la resistenza non potrebbe durare ancora che per qualche giorno. Il proseguimento della lotta non potrebbe quindi portare a nessun risultato, di valore pratico e auserebbe il completo collasso dell'esercito ellenico. Non è quindi il caso che il Corpo di spedizione britannico si sacrifichi ulteriormente; poiché la sua ritirata tempestiva potrebbe fargli assolvere compiti più utili su altri fronti, nell'interesse generale della causa degli alleati».

Terminata la lettura della nota, Eden ha aggiunto: «Da questo documento, il Parlamento rileva che la ritirata delle truppe britanniche dalla Grecia è stata effettuata in pieno accordo con il Governo greco ed in osservanza ai suoi desideri speciali».

Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione, Churchill ha dichiarato che il materiale pesante delle forze britanniche che sono partite dalla Grecia, non ha potuto essere portato via. Per attenuare la pessima impressione prodotta da questo annuncio, egli ha aggiunto: «Però i tedeschi non mancano di materiale pesante».

(Stefani)

### Antonescu a Ciano

Roma, 1 maggio

Il Condottiero dello Stato romeno ha indirizzato al Conte Ciano il seguente telegramma:

Per la vittoria italiana e per le eroiche lotte dell'Esercito italiano contro il nemico invincibile, mi congratulo e mi congratulo con il popolo italiano. Per la vittoria italiana e per le eroiche lotte dell'Esercito italiano contro il nemico invincibile, mi congratulo e mi congratulo con il popolo italiano.

Generalissimo ANTONESCU

## Come è stata presa Cefalonia

L'atterraggio dei paracadutisti e la occupazione in tre ore - Carosello d'attacco alla fine della sera

(Da uno dei nostri inviati)

Base aerea X, 1 maggio  
Due giorni dopo l'occupazione di Corfu anche Cefalonia è stata occupata per via aerea: è per la prima volta in questa guerra sono stati impiegati nell'operazione nostri reparti organici di paracadutisti. E' stata un'azione condotta mirabilmente dalla nostra aeronautica, sia per la coordinazione che per la armonica successione delle operazioni da parte delle varie specialità: paracadutisti, caccia, cacciabombardieri e apparecchi da trasporto; e il risultato ha corrisposto in pieno all'aspirazione. Presso Corfu era imperato che anche Cefalonia cadesse in nostro possesso perché così venisse a crollare interamente il poderoso sistema offensivo e difensivo italo-greco nell'isola; sistema imperniato appunto su due pilastri fondamentali: Corfu e Cefalonia, radicate dalla sorte delle loro mitiori Pazzo, Santa Maura, e Zante.

L'importanza dell'isola

Importantissima per la sua posizione strategica, per la sua posizione di cui domina il lato orientale, Cefalonia chiude anche l'ingresso del Golfo di Patrasso: del magnifico golfo di Argostoli, che si protende nell'interno dell'isola, difesa tutt'intorno da alte catene di montagne, è l'unico punto dove possono approdare le navi. Cefalonia è un punto strategico di primo ordine, che ha una posizione chiave per il collegamento tra l'isola di Corfu e l'isola di Zante.

Il piano di operazione, accuratamente studiato, trovò rapida ed esecutiva attuazione nella giornata di ieri. Un gruppo di paracadutisti, con il loro aereo, si sono presentati sotto la sorveglianza della nostra ricognizione aerea; ma di nostri nemici nessuna traccia. Il golfo di Argostoli era deserto.

Nella giornata di ieri dalle varie basi partirono allora prestabiliti le squadriglie di caccia, bombardieri e idrovolanti, in totale un centinaio di apparecchi, e dopo un volo di circa quattrocento chilometri sul mare, fecero il punto di riunione sul lato dell'isola, cominciando a rotolare a discesa, quota sul golfo. Il piano di operazione è stato concepito nelle sue linee generali, come quello di uno sbarco dal mare; solamente perché una delle condizioni fondamentali del successo era data dalla rapidità, e in questo caso era quanto mai urgente arrivare con la maggiore rapidità possibile, erano stati costituiti gli aerei. Ma il modo di procedere è stato identico: bombardieri, ricognitori, siluranti, caccia, cacciabombardieri, idrovolanti, e caccia di scorta. I grossi trimotori che recavano i paracadutisti e vari alianti e Cessna, come quelli di battaglione, che hanno trasportato i cannoni, erano rappresentati dalle bombe di vario calibro.

La minaccia dei bombardieri

Come in uno sbarco per mare le unità della Marina avrebbero protetto le truppe con la minaccia delle loro orrende artiglierie puntate sugli obiettivi dell'isola, così nella sbarco aereo le truppe di occupazione erano protette dal rovescio compatto di questo centinaio di velivoli sugli obiettivi vitali, tenuti sotto la minaccia del bombardamento e mitragliamento aereo. Di diverso è in più era un impiego di reparti di paracadutisti, che avevano collaborato con questa prima operazione aerea. I particolari atteggiamenti della specialità. E il collaudo in questione riuscì dai più lusinghieri. Il compito di scendere per primi era stato affidato agli idrovolanti: questi dovevano ammarare ad Argostoli ed intimare la resa al Comandante del Presidio locale. Contemporaneamente dai grossi apparecchi si dovevano lanciare i paracadutisti. I caccia e i bombardieri dovevano immediatamente intervenire per stroncare qualsiasi tentativo di resistenza che l'avversario avesse eventualmente manifestato. La radio e l'osservazione da terra avrebbero dato contezza immediata della situazione, permettendo al Comando superiore di provvedere con ogni mezzo alla piena riuscita dell'operazione.

Il disarmo del presidio greco

Il piano ebbe rapida e metodica esecuzione. Il Comandante del Presidio, un pilota, sbarcò, primo, ad Argostoli con un aereo di ricognizione e trovò immediatamente il Comandante locale, il capitano greco, che veniva a incontrarlo. Il Comandante locale, che non aveva alcuna conoscenza della nostra presenza, fu informato della situazione e si arrese.

Il piano di operazione, accuratamente studiato, trovò rapida ed esecutiva attuazione nella giornata di ieri. Un gruppo di paracadutisti, con il loro aereo, si sono presentati sotto la sorveglianza della nostra ricognizione aerea; ma di nostri nemici nessuna traccia. Il golfo di Argostoli era deserto.

Nella giornata di ieri dalle varie basi partirono allora prestabiliti le squadriglie di caccia, bombardieri e idrovolanti, in totale un centinaio di apparecchi, e dopo un volo di circa quattrocento chilometri sul mare, fecero il punto di riunione sul lato dell'isola, cominciando a rotolare a discesa, quota sul golfo. Il piano di operazione è stato concepito nelle sue linee generali, come quello di uno sbarco dal mare; solamente perché una delle condizioni fondamentali del successo era data dalla rapidità, e in questo caso era quanto mai urgente arrivare con la maggiore rapidità possibile, erano stati costituiti gli aerei. Ma il modo di procedere è stato identico: bombardieri, ricognitori, siluranti, caccia, cacciabombardieri, idrovolanti, e caccia di scorta. I grossi trimotori che recavano i paracadutisti e vari alianti e Cessna, come quelli di battaglione, che hanno trasportato i cannoni, erano rappresentati dalle bombe di vario calibro.

La minaccia dei bombardieri

Come in uno sbarco per mare le unità della Marina avrebbero protetto le truppe con la minaccia delle loro orrende artiglierie puntate sugli obiettivi dell'isola, così nella sbarco aereo le truppe di occupazione erano protette dal rovescio compatto di questo centinaio di velivoli sugli obiettivi vitali, tenuti sotto la minaccia del bombardamento e mitragliamento aereo. Di diverso è in più era un impiego di reparti di paracadutisti, che avevano collaborato con questa prima operazione aerea. I particolari atteggiamenti della specialità. E il collaudo in questione riuscì dai più lusinghieri. Il compito di scendere per primi era stato affidato agli idrovolanti: questi dovevano ammarare ad Argostoli ed intimare la resa al Comandante del Presidio locale. Contemporaneamente dai grossi apparecchi si dovevano lanciare i paracadutisti. I caccia e i bombardieri dovevano immediatamente intervenire per stroncare qualsiasi tentativo di resistenza che l'avversario avesse eventualmente manifestato. La radio e l'osservazione da terra avrebbero dato contezza immediata della situazione, permettendo al Comando superiore di provvedere con ogni mezzo alla piena riuscita dell'operazione.

Il disarmo del presidio greco

Il piano ebbe rapida e metodica esecuzione. Il Comandante del Presidio, un pilota, sbarcò, primo, ad Argostoli con un aereo di ricognizione e trovò immediatamente il Comandante locale, il capitano greco, che veniva a incontrarlo. Il Comandante locale, che non aveva alcuna conoscenza della nostra presenza, fu informato della situazione e si arrese.

Il piano di operazione, accuratamente studiato, trovò rapida ed esecutiva attuazione nella giornata di ieri. Un gruppo di paracadutisti, con il loro aereo, si sono presentati sotto la sorveglianza della nostra ricognizione aerea; ma di nostri nemici nessuna traccia. Il golfo di Argostoli era deserto.

Nella giornata di ieri dalle varie basi partirono allora prestabiliti le squadriglie di caccia, bombardieri e idrovolanti, in totale un centinaio di apparecchi, e dopo un volo di circa quattrocento chilometri sul mare, fecero il punto di riunione sul lato dell'isola, cominciando a rotolare a discesa, quota sul golfo. Il piano di operazione è stato concepito nelle sue linee generali, come quello di uno sbarco dal mare; solamente perché una delle condizioni fondamentali del successo era data dalla rapidità, e in questo caso era quanto mai urgente arrivare con la maggiore rapidità possibile, erano stati costituiti gli aerei. Ma il modo di procedere è stato identico: bombardieri, ricognitori, siluranti, caccia, cacciabombardieri, idrovolanti, e caccia di scorta. I grossi trimotori che recavano i paracadutisti e vari alianti e Cessna, come quelli di battaglione, che hanno trasportato i cannoni, erano rappresentati dalle bombe di vario calibro.

## Cefalonia

La America Same, la più grande delle isole joniche, ha una estensione di 760 chilometri quadrati. Situata all'ingresso del Golfo di Patrasso, che in questa isola si unisce al mare ionico, è sempre considerata dalla Repubblica Veneta - che la possiede - per alcuni secoli - una delle più formidabili basi fra il Mediterraneo e l'Adriatico, indispensabile alla sicurezza di questo ultimo mare contro qualsiasi minaccia. Le due Pelenze che vollero avere il dominio del Mediterraneo o difendere l'indipendenza si contesero il possesso dell'isola, che di volta in volta fu di Corcira, di Atene, dei Romani, che la resero autonoma; quando il dominio del Mediterraneo privò l'isola della sua importanza strategica, passò quindi in possesso dei bizantini, dei pisani, dei veneziani. Dopo la caduta di Venezia cadde nelle mani dei francesi, poi dei turchi, e finalmente della Grecia ma di fatto dell'Inghilterra.

La testimonianza della dominazione veneta sull'isola è conservata non solo nelle fortificazioni degli edifici ma anche nella popolazione e nel linguaggio. Il centro dell'isola, di natura calcarea, è formato da uno sprone longitudinale separato da avvallamenti dove non scorrono corsi d'acqua, ma da questo centro arido e severo partono due lunghe pendici che formano le pendole di Erissos e quella di Palli o Lexion, così poco estese, ma fertili striscie che ne frangono la riva in zone ricche e coltivate ed abbracciano la baia di Livadi - il cuore di Cefalonia - per terminare con i due centri abitati più importanti di Lexion e Argostoli, che si elevano l'uno di fronte all'altro all'estremità della baia.

Argostoli, che è il capoluogo, conta circa duemila abitanti; ha un buon porto. La scuola di agricoltura, un bel museo, la biblioteca e l'archivio ne fanno un centro di una certa importanza culturale.

L'isola, che ha una popolazione complessiva di 65 mila abitanti è soprattutto nota per i suoi famosi marmi di mare, mossi da uno strano e misterioso gioco delle onde marine che precipitano in un baratro profondo una quarantina di metri, nonché per la pietra ossidante detta skriptiri, un marmo, come altri marmi dell'isola, in equilibrio instabile fra il mare e i canchali trabattati.

Zante

L'isola dove nacque, da antica e nobile famiglia veneta, Ugo Foscolo si trova a sud di Cefalonia, ad una cinquantina di chilometri di linea d'aria. In questa isola, il dominio veneto ha lasciato tracce profondissime. Venuta in saldo possesso della Repubblica di Venezia nel Quattrocento, quando la sua popolazione era fortemente diminuita, fu ripopolata dai veneziani. In questa isola, il dominio veneto ha lasciato tracce profondissime. Venuta in saldo possesso della Repubblica di Venezia nel Quattrocento, quando la sua popolazione era fortemente diminuita, fu ripopolata dai veneziani.

Capoluogo è Zante, una graziosa cittadina, situata pittorescamente sulla costa orientale ai piedi del monte Skopos che si erge in forma quasi conica, caratteristico e ben distinto dal mare. L'isola è montuosa a occidente, collinosa a oriente, piana al centro.

A sud, presso il piccolo seno di Keris, si hanno sorgenti di bitume e petrolio. La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

## Cefalonia

La America Same, la più grande delle isole joniche, ha una estensione di 760 chilometri quadrati. Situata all'ingresso del Golfo di Patrasso, che in questa isola si unisce al mare ionico, è sempre considerata dalla Repubblica Veneta - che la possiede - per alcuni secoli - una delle più formidabili basi fra il Mediterraneo e l'Adriatico, indispensabile alla sicurezza di questo ultimo mare contro qualsiasi minaccia. Le due Pelenze che vollero avere il dominio del Mediterraneo o difendere l'indipendenza si contesero il possesso dell'isola, che di volta in volta fu di Corcira, di Atene, dei Romani, che la resero autonoma; quando il dominio del Mediterraneo privò l'isola della sua importanza strategica, passò quindi in possesso dei bizantini, dei pisani, dei veneziani. Dopo la caduta di Venezia cadde nelle mani dei francesi, poi dei turchi, e finalmente della Grecia ma di fatto dell'Inghilterra.

La testimonianza della dominazione veneta sull'isola è conservata non solo nelle fortificazioni degli edifici ma anche nella popolazione e nel linguaggio. Il centro dell'isola, di natura calcarea, è formato da uno sprone longitudinale separato da avvallamenti dove non scorrono corsi d'acqua, ma da questo centro arido e severo partono due lunghe pendici che formano le pendole di Erissos e quella di Palli o Lexion, così poco estese, ma fertili striscie che ne frangono la riva in zone ricche e coltivate ed abbracciano la baia di Livadi - il cuore di Cefalonia - per terminare con i due centri abitati più importanti di Lexion e Argostoli, che si elevano l'uno di fronte all'altro all'estremità della baia.

Argostoli, che è il capoluogo, conta circa duemila abitanti; ha un buon porto. La scuola di agricoltura, un bel museo, la biblioteca e l'archivio ne fanno un centro di una certa importanza culturale.

L'isola, che ha una popolazione complessiva di 65 mila abitanti è soprattutto nota per i suoi famosi marmi di mare, mossi da uno strano e misterioso gioco delle onde marine che precipitano in un baratro profondo una quarantina di metri, nonché per la pietra ossidante detta skriptiri, un marmo, come altri marmi dell'isola, in equilibrio instabile fra il mare e i canchali trabattati.

Zante

L'isola dove nacque, da antica e nobile famiglia veneta, Ugo Foscolo si trova a sud di Cefalonia, ad una cinquantina di chilometri di linea d'aria. In questa isola, il dominio veneto ha lasciato tracce profondissime. Venuta in saldo possesso della Repubblica di Venezia nel Quattrocento, quando la sua popolazione era fortemente diminuita, fu ripopolata dai veneziani. In questa isola, il dominio veneto ha lasciato tracce profondissime. Venuta in saldo possesso della Repubblica di Venezia nel Quattrocento, quando la sua popolazione era fortemente diminuita, fu ripopolata dai veneziani.

Capoluogo è Zante, una graziosa cittadina, situata pittorescamente sulla costa orientale ai piedi del monte Skopos che si erge in forma quasi conica, caratteristico e ben distinto dal mare. L'isola è montuosa a occidente, collinosa a oriente, piana al centro.

A sud, presso il piccolo seno di Keris, si hanno sorgenti di bitume e petrolio. La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sparta; poi base navale dei macedoni e finalmente dei romani. Ma nel Medio Evo, durante feroci e scritte la lotta fra bizantini, turchi, veneziani, pisani per il dominio del Mediterraneo, l'isola passò di mano a Venezia, che ne fece un centro di importanza strategica.

La pianura centrale è zona fertillissima, e ben coltivata da messi abbondanti e semina tutto un giardino. Numerose case coloniche e ville sono sparse per la campagna. Anche il clima di Zante, come quello di Cefalonia, è temperato e rende l'isola particolarmente adatta alle coltivazioni mediterranee. L'isola, che anticamente si chiamava Zaxos, fu alternativamente in dominio di Atene e di Sp

# CRONACA BOLOGNA

## AUTARCHIA DOMESTICA

### Le sette materie che formano una massaia perfetta

#### I lavori casalinghi misurati in cavalli-vapore - Prodigi d'ingegneria e d'economia

Stavamo una buona volta a leggere, assai diffusa nei crani dei mariti e degli uomini in generale, che il lavoro di una buona massaia — che si svolge quasi tutto tranquillamente fra le quattro mura della casa — sia di poca fatica.

Non c'è marito che non sorrida nell'udire la propria moglie ad esempio, pronunciare parole di questo genere: «Stasera sono stanca, non mi va di uscire». Come si può essere stanchi, chiede a se stesso il signor marito, quando tutto il giorno si era in casa e si è seduto al tavolo ad altro da fare che preparare il pranzo ed occuparsi di piccole faccende domestiche? I lavori casalinghi, secondo il giudizio degli uomini, si compiono in un nonnulla e non costano che pochissima fatica.

Niente di più errato a esigere le faccende domestiche occorre un dispendio di energia molto maggiore di quanto non si immagini. Non per niente alla massaia che lavora coscientemente è cosa quasi normale, alla sera, svergiare una gran stanchizza, una pagagnotta spesso da male alla schiena.

#### Razionale impiego di forze

Interessanti indagini ha compiuto a questo riguardo un tedesco, il quale, dopo lunghi ed accurati studi, è riuscito a misurare — in cavalli-vapore la fatica delle massaie, giungendo a risultati che si possono davvero dire sorprendenti. Per prima cosa egli ha fatto un conto di surrogate alla velocità di 140 rotazioni del macchinio al minuto, ad esempio, occorrono minuti 3,30, e l'energia impiegata ammonta, in cavalli-vapore, a circa un cinquantesimo di cavallo. Lavoro faticosissimo della donna di casa, a parità di tempo, e di una vita non è delle più piacevoli, e di quello di lavare le stoviglie sudicie, e il consumo è ancora maggiore se questa faccenda viene compiuta in piedi e con un acquatico basso. Una massaia che si siede alla macchina da cucire, impiega forza come si portasse, durante lo stesso periodo di tempo, un peso di 6 chili. Se prepara un dolce e rimasta la pasta, e come se le sue spalle fossero gravate da 24 chili. Macinare il caffè è pari a portare 18 chili. Le portate corrono al peso di 26 chili. Quando una donna lava, è come se portasse un carico di 36 chili. Ed il lavare non è ancora il lavoro più pesante, per la massaia.

Anche nelle faccende domestiche, come nel lavoro d'ufficio e nello studio, bisogna dunque fare impiego razionale ed intelligente delle proprie forze. Un dispendio inutile di esse non solo non procura vantaggio, ma logora e stanca a vuoto. La donna moderna, servendosi delle comodità messe a sua disposizione attraverso i progressi della scienza, cerca di esaurire il suo lavoro di massaia con il minor consumo possibile di cavalli-vapore. E tutto ciò, quando sia necessario, viene anche insegnato, come vedremo più avanti.

Né il lavoro della massaia è facile come talvolta le apparenze potrebbero lasciar credere: specie, poi, se questo lavoro è improntato su direttive autarchiche, sul minor spreco possibile e sull'utilizzazione di ogni genere. Fino a qui, insomma, il lavoro casalingo è un lavoro che sbaglia gli uomini non supporre che il mestiere della massaia non ne esca alcuna parte: particolare difficoltà è che si possa esecutare dalla sera alla mattina con disinvoltura e sicurezza. In realtà la cosa non è così lieve, giacché certi autentici massaie sa quante siano le attenzioni e le cure che richiede il buon governo di una casa. Così dal bilancio domestico, per il quale si esecano certe parti a servizio, specialmente in ordine alle spese, alla cucina, dove occorre ridurre al minimo gli sprechi ed ottenere il massimo rendimento evitando ogni genere di dispersione: dalla guardaroba, per la quale è indispensabile conoscere il

rammento e la lavatura e la stiratura, all'allevamento degli animali da cortile, tanto utile, nella misura per la tutela alimentare di ciascuna famiglia. Su tutto questo e su altro ancora la donna deve avere una competenza profonda ed assoluta, senza la quale non potrà mai essere in grado di assolvere pienamente ai suoi molteplici doveri di reggente di famiglia.

In vista di tali considerazioni, il Dopulavoro Provinciale ha preso l'opportuna iniziativa di promuovere — come a suo tempo lo ha comunicato un comunicato — un corso di perfezionamento del programma di insegnamento abbracciato parzialmente tutte le materie alle quali abbiamo accennato ed un'infinità di piccole ma utilissime e talvolta indispensabili attività che a quelle materie fanno capo.

Le lezioni che già hanno avuto inizio da qualche giorno, si svolgono all'Istituto Professionale «Regina Margherita», all'ultimo piano del Comune e della Direzione. Tutta la complessa attività che riguarda questo corso fa svergiare una gran stanchizza, una pagagnotta spesso da male alla schiena.

«Economia domestica» e «propaganda autarchica»: le parole dicono più di qualsiasi commento, infatti le lezioni che vengono impartite da sei abili insegnanti cercano di orientare le iscritte verso la più assoluta, ingegnosa e talvolta addirittura inimmaginabile autarchia domestica.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti: cucina, rammento e stiratura, taglio e cucitura, lavatura e stiratura, stiratura, igiene e oronzo scorcio, allevamento domestici; sette materie la cui perfetta conoscenza può creare automaticamente delle perfette massaie.

#### Utilità d'un paio di turaccioli

Le materie sopra elencate forse direbbero poco se non aggiungessimo che per ogni cosa, in economia domestica, c'è un «sottomateriale» d'insegnamento. Una buona competenza in allevamento domestico, ad esempio, comporta l'assoluta conoscenza del modo di tenere o celi genere di animale da cortile. Mentre le lezioni di igiene e pronto soccorso sono state impartite da una donna, ad una qualsiasi ottima donna di casa: che cosa sarebbe fare con due vecchi turaccioli? Questa donna ci clementerà forse un paio di cose, sempre legate a questioni culinarie. In generale, riepilogando, l'insegnamento è improntato su basi scientifiche autarchiche e di risparmio. Non deve sembrare strano quindi, che si raggiungano risultati che nel passato nessuno avrebbe mai immaginato possibili.

Chiederselo, ad esempio, ad una donna, ad una qualsiasi ottima donna di casa: che cosa sarebbe fare con due vecchi turaccioli? Questa donna ci clementerà forse un paio di cose, sempre legate a questioni culinarie.

In generale, riepilogando, l'insegnamento è improntato su basi scientifiche autarchiche e di risparmio. Non deve sembrare strano quindi, che si raggiungano risultati che nel passato nessuno avrebbe mai immaginato possibili.

Chiederselo, ad esempio, ad una donna, ad una qualsiasi ottima donna di casa: che cosa sarebbe fare con due vecchi turaccioli? Questa donna ci clementerà forse un paio di cose, sempre legate a questioni culinarie.

## Le auto azionate a carburanti autarchici

### I criteri che ne hanno informata la revisione delle licenze

Da ieri anche le automobili azionate a carburanti autarchici (metano, passopasso, ecc.) hanno bisogno di ottenere, per circolare, speciale licenza dal Consiglio provinciale delle Corporazioni. Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 aprile scorso, che ha imposto tale disciplina, ha precisato anche che le licenze da concedere per ciascuna provincia non sarebbero potute superare la metà del numero delle macchine in circolazione alla data suddetta.

Abbiamo voluto assumere informazioni sulla situazione della provincia di Bologna ed abbiamo appreso che il numero delle macchine che avrebbero potuto essere licenziate dopo il primo maggio era di 612, mentre altrettante avrebbero dovuto essere fermate.

La riduzione è veramente sensibile, ma il provvedimento imposto da superiori autorità è dovuto al fatto che il decreto è stato applicato regolarmente ed accolto con comprensione degli interessati.

E poiché taluno degli esclusi dalla concessione, aveva creduto di essere stato colpito per un uso non regolare, legittimo dell'autonomia, siamo autorizzati a comunicare che alla forte riduzione, contenuta, si ripete, nei limiti di legge, si è giunti con un esame dell'importanza produttiva di ciascuna azienda agricola, o industriale, o commerciale, o del vantaggio collettivo risultante dall'uso dell'autonomia nei riguardi dei professionisti o dei pubblici servizi.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

## Domande di lettori

### Gli aumenti di affitto

Un inquilino ci scrive: «Ho ricevuto un aumento di affitto e mi chiedo se con l'otto maggio intendo valere della legge che gli permette di aumentarmi l'affitto, pagando egli le imposte in base ad un improprio superiore ai due terzi del suo reddito. Può egli farlo ed lo debbo accettare, senza essere stato avvertito al tempo della disdetta, quando cioè io avrei potuto rifiutarlo, ed andarmene?»

L'ultimo decreto (12 marzo 1941 numero 142 - Gazzetta Ufficiale n. 75 del 29 marzo) di dodicesimo comma dell'Art. 2, per la nuova sistemazione per il quale l'aumento consentito deve essere richiesto dal locatore al conduttore prima dell'inizio della nuova locazione o della sua rinnovazione o proroga; quindi anche dopo il decorso del termine di cui si tratta, purché la prima richiesta sia fatta entro la locazione. E' vero che, se questa ultima l'obbligo dell'aumento all'epoca della disdetta, l'inquilino avrebbe potuto non accettare ed andarsene, ma bisogna dire che questi, se non si vorrebbe, non sarebbe tenuto a pagare il nuovo affitto, e gli inquilini sono state applicate d'impario subito, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni. Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

Non sarebbe logico, dunque, che si trattasse di un aumento, e cioè anche sulle locazioni in corso, con loro vantaggio immediato, sembra giusto che la legge, consentendo ora gli aumenti, abbia dato ai proprietari la possibilità di beneficiare delle nuove locazioni.

## Il Pretto visita

### L'Istituto laternità ed infanzia e l'Asilo "Trentini",

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

Durante la visita il Capo della Provincia, ha avuto l'interessante colloquio con il medico provinciale, al momento del quale, gran parte dei quali è data a titolo esterno ed è stata percorsa; raggiunta del ricoveramento degli da parte delle madri.

Nell' stesso matta ha visitato il Preventorio e l'Asilo che nel quadro della lotta antiepilettica svolge una attività molto varia. Ivi, ricevuto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, ha visitato tutti i reparti interessanti del funzionamento dei vari servizi e le condizioni di salute dei singoli operai ed ha impartito istruzioni sul maggiore sviluppo da dare all'istituto.

A termine dell'ispezione il Prefetto, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento degli Istituti, ha preso il suo commiato agli amministratori ed ai sanitari.

Il Prefetto, seguendo le sue visite alle istituzioni d'altare ed assistenziali, si è recato accompagnato dal medico provinciale, all'Istituto Provinciale di Matità ed Infanzia di via D'Asoglio.

Ricevuto dal Presidente della Provincia, dal Segretario generale e dai sanitari ha visitato minutamente i vari reparti che a quell'Amministrazione Provinciale, stati di recente sistemati in comita delle dirette, date dal Regimè questo settore igienico-sanitario dell'infanzia della madre e del fanciullo.

## VITA DELLA LEGIO

### Comunicazioni Federali

#### Rapporto a Crevalcore

Nel pomeriggio di domenica 4 terrà rapporto al Fascio di Crevalcore.

#### IL SEGRETARIO FEDERALE

### Ratifica di nomine nei Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali

Su proposta dei rispettivi Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale Fascista, il Federale ha ratificato le seguenti nomine:

Il fascista Sen. Bruno Castelvetti a Capo Sezione Inquadramento, addizionale ordinamento dei Reparti maschili presso il Comando Federale.

Il fascista Enea Bernardi ad Aiutante in Il Comando G.I.L. del Fascio di Crevalcore, in sostituzione del fascista Giovanni Garzanti, richiamato alle armi.

Il fascista Raffaele Casadio ad Aiutante in Il Comando G.I.L. di Fontanelice, in sostituzione del fascista Saul Marri passato ad altro incarico.

Il fascista Saul Marri a Comandante dei Reparti maschili presso il Comando G.I.L. di Fascio di Fontanelice, in sostituzione del fascista Myrio Montanari, richiamato alle armi.

Il fascista Ivo Landi a Comandante dei Reparti maschili della G.I.L. del Fascio di Imola in sostituzione del fascista Tampieri Baldassarre.

Il fascista Marino Cervi a Comandante dei Reparti maschili della G.I.L. del Fascio di Medicina, in sostituzione del fascista Elmi Gino.

Il fascista Leonardo Negri ad Aiutante in Il Comando G.I.L. di Fascio di Molinella.

Il fascista Enea Genesi a Capo Sezione Gruppo Sportiva presso il Comando G.I.L. di Porretta Terme in sostituzione del fascista Giovanni Guidetti, passato ad altro incarico.

Il fascista Tommaso Barbieri a Capo Sezione Cultura e Propaganda presso il Comando G.I.L. di Fascio di Sasso Marconi in sostituzione del fascista Nino Bernucci Tiboni, per cumulo di cariche.

Il fascista Franco Busi a Vice-Comandante della G.I.L. del C.R.F. «Corridone» in sostituzione del fascista Ottavio Fancullicci, richiamato alle armi.

#### LA GIOVANE ALLA VITA COLONIALE

### Il Comandante federale presenzia gli esami dei corsi di preparazione

Alla Casa della Giovane Italiana, alla presenza dei Comandanti Federali e del Vice-Comandante Federale della G.I.L., ieri hanno avuto luogo gli esami di chiusura del corso di preparazione della giovane alla vita coloniale.

Hanno partecipato 150 organizzate fra le giovani italiane fasciste. Il Comandante Federale si è vivamente complimentato per la preparazione accurata delle giovani e per il fervore di spirito che ha caratterizzato l'intero ciclo di diplomati avrà luogo il 9 maggio.

#### Alcuni contravventori alle disposizioni anonarie

I contravventori alle disposizioni anonarie, vanno denunciando, ma davanti al nostro Tribunale, qualcuno deve ancora comparire a rispondere delle infrazioni commesse. Alla quarta Sezione si sono trattati tre processi. Il primo dei quali, nei confronti di Renzo Bianchi, di anni 58, salunatore in via Pescherie 8, che il 21 marzo scorso vendeva, senza buono di prelievo, otto chili e mezzo di penicillina, genere razionato, a Antonio Biondi, di anni 26, abitante in via Stefano 97. Il Bianchi è stato condannato a 150 lire di ammenda ed il Biondi a 150 lire di ammenda ed un altro salunatore, Egido Piazza, di anni 60, con negozio in via Zannoni 42, chiamato a rispondere di contravvenzione all'anonaria, per avere venduto del prosciutto in ragione di 40 lire al chilo, anziché 32 lire, come prescrive l'anonaria, a un certo Antonio, condannato a 200 lire di ammenda. Difeso ufficio. E' ultimo è stato un fornale: Gaetano Melotti, di Castel S. Pietro, che il 6 febbraio scorso cuoceva del pane con lievito, anziché con lievito di birra, ed è stato condannato a 150 lire di ammenda ciascuno. Difeso avv. Prati.

#### Contadina investita a Imola

Verso le 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino. Il proprietario del birocino, Aurelio Prati Casadio, dimorante in quella città, viene denunciato per aver informato che in giovane era stata trovata nel cavallo in via Prone, mentre essa giaceva in via Saffi, n. 31.

Riprendendo la conoscenza l'infortunata dichiarò di chiamarsi Massima Caprara, di anni 21, abitante al podere Belgrado (Tossignano). Essa ha riportato una ferita alla regione occipitale, altre lesioni multiple alla fronte, al naso e alle gambe.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

Il birocino di Imola, il giorno 21, alle 16.30 di ieri, una giovane contadina, priva di sensi e gravemente ferita, è stata trovata abbandonata all'ospedale di Imola a bordo di un birocino.

## ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

### Conversazioni in città e in provincia



Rapporto di Muzzarini alle gerarchie degli agricoltori

Roma, 1 maggio. Si è riunito a Palazzo Margherita il Consiglio della Confederazione fascista degli agricoltori...

L'estrazione dei premi alle serie dei Buoni 1940

Roma, 1 maggio. Presso la Direzione generale del Demio Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila...

Costituzione e compiti dell'Ufficio combustibili liquidi

Roma, 1 maggio. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che in via definitiva organizza l'Ufficio combustibili liquidi...

La premiazione degli inventori della "Giornata della Tecnica"

Roma, 1 maggio. La Confederazione fascista dei professionisti e artisti, celebrando il 4 maggio la seconda Giornata della Tecnica...

Raddoppio ed elettrificazione della linea del Sempione

Milano, 1 maggio. Nonostante l'attuale periodo di guerra, i lavori per lo sviluppo della rete ferroviaria che si irradia da Milano...

Un Comitato tecnico corporativo per le resine e materie plastiche

Roma, 1 maggio. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con il quale è costituito, presso il ministero delle Corporazioni...

NOTE AGRICOLE Insilamento dei foraggi

Le ragioni di scetticismo nei confronti dell'insilamento dei foraggi per l'alimentazione del bestiame...

Il sistema dell'acidificazione artificiale dell'erba

Il sistema dell'acidificazione artificiale dell'erba presenta qualche difficoltà nella pratica...

La produzione del fieno allo stato naturale

La produzione del fieno allo stato naturale è un'operazione che richiede un'attenta osservazione...

Al bolognese A. Manfredi il tiro d'apertura a Firenze

Firenze, 1 maggio. Gli tiratori hanno preso parte oggi all'interessante gara di tiro al piccione...

La riunione del D. D. S.

Roma, 1 maggio. Il D. D. S. ha deliberato che la Giunta comunale di Roma, il 4 maggio...

Ateneo e formazione del Bologna per l'incontro di domenica con la Lazio

In vista dell'incontro casalingo con la Lazio, il Bologna ha sostenuto ieri una partita di allenamento di 45 complicati...

Guf Bologna-Guf Napoli: 2 a 2

L'incontro fra Guf Napoli e Guf Bologna, si è svolto ieri al Littoriale davanti a una folla di soldati...

Borse e Cambi

BOLOGNA. Il mercato azionario si è mantenuto inattivo con qualche oscillazione...

Table with columns: TITOLI DI STATO, AZIONI, UBBIAZIONI, BORSA DI MILANO. Lists various securities and their prices.

LO SPORT Spettacoli

PRIME VISIONI. Piloti e fanti nel deserto sirco. Un bellissimo documentario di Lucio...

Balalaika

Annodare in una succinta notizia gli spiccioli avventurosi di Balalaika...

Ragazze sperdute

Nuova York. Ragazze che, affascinate dalla promessa di una svelta e felice carriera...

Musiche paganesime

Oggi, nel salone del Donatello e Proffessionisti e artisti, organizzato dal Gruppo "Donna artista e laureata"...

OGGI ALLA RADIO

PRIMO PROGRAMMA: 12.30. Radio Sociale. 13.15. Musiche per orchestra diretta da M. Petralia...

Concilio segreto per provvedere alle sedi vacanti

Città del Vaticano, 1 maggio. Il Pontefice terrà un Concilio segreto il 12 maggio per la provvista delle sedi vacanti...

Table with columns: TITOLI DI STATO, AZIONI, UBBIAZIONI, BORSA DI MILANO. Lists various securities and their prices.

NOTIZIE A CASA dal fronte balcanico

Per corrette informazione dell'E.I.A.R. pubblichiamo le notizie a casa dal fronte balcanico...

AVVISI

MINIMO 10 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.p.A.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

A prezzi speciali: argento, oro, platino, brillanti, gioielli, Marchese, Marchese...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

AGGIUSTATORE praticissimo montaggio e riparazione macchine...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Zassoni. Istituito Dr. Ricci. RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA...

Dr. Ugo Mancini. DENTISTA. VIA PARINI N. 14, Tel. 26533, riceve tutti i giorni...

NESSUNA CALMA con Emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono diventare tali da dover essere operate...

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.p.A.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

A prezzi speciali: argento, oro, platino, brillanti, gioielli, Marchese, Marchese...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

AGGIUSTATORE praticissimo montaggio e riparazione macchine...

IPPODROMO ARCOVEGGIO. SABATO 3 MAGGIO ORE 15. CORSE AL TROTTO.

DOMENICA 4 MAGGIO - ORE 15. PREMIO ITALIAIA. L. 150.000.

Istituto Filippin. Villaggio degli Studi. Paderno del Grappa (Treviso).

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. A prezzi speciali: argento, oro, platino, brillanti, gioielli, Marchese, Marchese...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. AGGIUSTATORE praticissimo montaggio e riparazione macchine...

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. A prezzi speciali: argento, oro, platino, brillanti, gioielli, Marchese, Marchese...

POPOLI. Quindicinale di Storia e Geografia. Ogni fascicolo 40 pagine, tavole a colori e illustrazioni - LIRE TRE.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. LUCIDATRICE pavimenti accluso se in ottimo stato...

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. LUCIDATRICE pavimenti accluso se in ottimo stato...

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. LUCIDATRICE pavimenti accluso se in ottimo stato...









CRONACHE DELLO SPORT

CICLISMO SU STRADA

La corsa per il titolo di campione si svolgerà domani sulle strade laziali

Forsé è scritto nel libro del destino che, ogni anno, la formula del campionato ciclistico laziale debba combinarsi...

Corridori che hanno interesse a turbinare alla gara un andamento sostenuto...

La piscina scoperta del Littoriale si riaprirà ai primi di giugno...

La giornata di chiusura del Campionato e i motivi che la caratterizzano Bologna-Lazio al Littoriale

Nel breve spazio di classifica che va dal 38 punto del Campionato al 28 della gara...

Le grandi prove all'Arcoveggio I concorrenti al Premio Italia...

La formazione dei rossoblu La formazione del Bologna che incontrerà domani la Lazio...

Le finali del Campionato a Ferrara Hanno avuto inizio sul campo del Littoriale...

La formazione dei rossoblu La formazione del Bologna che incontrerà domani la Lazio...

Le finali del Campionato a Ferrara Hanno avuto inizio sul campo del Littoriale...

Le finali del Campionato a Ferrara Hanno avuto inizio sul campo del Littoriale...

Spettacoli

I grandi concerti sinfonici

Programma della seconda quindicina di maggio A completare l'informazione del cartellone dei grandi concerti sinfonici...

Domani 18 corrente, ore 17.30, terzo concerto sinfonico...

Domani 19 corrente, ore 17.30, quarto concerto sinfonico...

Domani 20 corrente, ore 17.30, quinto concerto sinfonico...

Domani 21 corrente, ore 17.30, sesto concerto sinfonico...

Domani 22 corrente, ore 17.30, settimo concerto sinfonico...

Domani 23 corrente, ore 17.30, ottavo concerto sinfonico...

Domani 24 corrente, ore 17.30, nono concerto sinfonico...

Domani 25 corrente, ore 17.30, decimo concerto sinfonico...

Domani 26 corrente, ore 17.30, undicesimo concerto sinfonico...

Domani 27 corrente, ore 17.30, dodicesimo concerto sinfonico...

Domani 28 corrente, ore 17.30, tredicesimo concerto sinfonico...



PAPA DIGERISCE BENE ADESSO! e così è ritornato allegro e sorridente

Se digerite bene, vi sentite anche bene ed il vostro umore è in armonia...

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

LOTTO! LOTTO! LOTTO! Una Carolina Postale...

PIEDI GONFI stanchi, indolenziti, brucianti risanati in 3 tempi

AGRICOLTORI Per alleviare queste sofferenze, immergete i vostri piedi...

AVVISTI D'INDOLE COMMERCIALE ACQUISTO: Autostazioni 62 N - 621 N...

PRIME VISIONI Uomini e lupi C'è di mezzo una miniera di radio...

OGGI ALLA RADIO PRIMO PROGRAMMA: 19.30: Concerto del Quartetto Boglietti...

PICCOLI AVVISI Minimo: In parole ogni avviso si riceve presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA...

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI L. 2.50 per parola.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI L. 2.50 per parola.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia

Aumento del capitale sociale

da L. 1.000.000.000 a L. 1.250.000.000

In conformità delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria...

L'operazione sarà eseguita contro consegna della cedola...

Per il raggruppamento dei Buoni frazionari da 1/4 di azione...

Il credito industriale di Venezia - Venezia, San Marco, n. 1126.

La banca commerciale italiana - tutte le sedi e succursali

Il consiglio di amministrazione

DALLA QUARTA SPONDA RITORNA LA FORTUNA

Anche quest'anno parecchi milioni saranno distribuiti in premi a chi acquista o vende biglietti della Lotteria.

ESTRAZIONE IN ROMA

LOTTERIA di TRAPOLI

Andate incontro alla fortuna acquistando subito un biglietto - 12 Lire possono farvi milionario

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI L. 1.50 per parola

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI L. 1.50 per parola

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI L. 1.50 per parola



# TIME

## I criminosi piani di Roosevelt si infrangeranno contro il Tripartito

### Il siluramento di Beaverbrook e Cross è il simbolo del fallimento della politica di Churchill

Berlino, 2 maggio  
Il siluramento di Beaverbrook e di Cross è un colpo di scena degno di quell'eroico cartellone che a Churchill, nella sua condizione di Capo del Governo, egli, se avesse il minimo senso della responsabilità avrebbe dovuto sentire il dovere di scomparire dalla scena politica britannica. Egli, invece, annunziando una grande profezia che porrà il voto di fiducia, esalta la tragica fuga del Corpo di spedizione come «una delle più grandi realizzazioni della storia militare» e getta in pasto al pubblico che sacrifica i suoi amici quando si è in gioco il bene della Nazione.

**Profezie sballate**  
Come dubitare che un uomo così dinamico e risoluto non debba condurre il Paese alla vittoria? Questo ha fatto dire la stampa londinese, e questa opinione favorevolmente lesenero dei due Ministri.

Se non che non sarà inopportuno ricordare che anche Lord Beaverbrook era stato esaltato lo scorso anno come l'uomo che avrebbe salvato l'Inghilterra e il suo collega, Cross, hanno pronunciato un'infinità di discorsi pieni di rosee previsioni, che gli avvenimenti hanno emulato regolarmente; previsioni che essi avevano formulate a quella data, in falsità del Primo Ministro, il quale è sua volta a questo smentito anche più clamorosamente. Due soli esempi. Verso la fine del 1940 Beaverbrook annunciò che la R.A.F. aveva raggiunto la forza della Luftwaffe e che, operando diurna, avrebbe indubbiamente superiore. Cross, che era allora Ministro della Guerra economica, dichiarò nel gennaio 1940 che dopo quattro mesi e mezzo di guerra la Germania si trovava in una situazione critica, paragonabile a quella del novembre del 1918. L'Inghilterra — precisò — aspetta con matematica certezza il giorno non lontano in cui la vita economica del Reich sarà strozzata al punto che Hitler sarà costretto a capitolare.

Come si vede, i due Ministri si rifiutano hanno mentito proprio nella stessa misura di Churchill. Hanno fallito al loro compito, come il Primo Ministro, che costituzionalmente è responsabile della cattiva condotta del Paese. Il fatto che Cross rappresentava nel Gabinetto di guerra i due Dicasteri più importanti, e con ciò le maggiori speranze britanniche, le speranze di spezzare la superiorità aerea tedesca e di battere la Germania con la fama di un eroe, e che il suo nome era stato pronunciato nell'Atlantico ed è appunto quello che Churchill conferma allontanando i due Ministri e cercando di alimentare nel pubblico nuove illusioni. Egli conferma anche però quanto sia profonda la crisi che scuote oggi la Gran Bretagna e l'Impero.

A questo proposito i medesimi circoli competenti osservano che Roosevelt cerca in tutti i modi di provocare delle complicazioni e sembra anche che si affretti a confidarsi nei vari porti degli Stati Uniti e in primo luogo quelli delle Potenze dell'Asse e della Danimarca: di fare in modo che il servizio di pattuglia contribuisca alla protezione effettiva di questi porti, e che, in caso di pericolo, i diretti all'Inghilterra; e, qualora queste misure non risultassero sufficienti, si ricorresse al sistema dei convogli veri e propri.

**Ricordi del Giappone**  
Come si vede, il programma rooseveltiano ignora completamente le zone di blocco proclamato a suo tempo dal Giappone, dell'Asse. Tali zone sono state esse, recentemente allittinate, e sono state cancellate da una serie di territoriali della Gran Bretagna. E' vero che il Governo di Washington non ha mai annunciato di volerle riconoscere; però è altrettanto vero che le decisioni di questo tipo di blocco non erano e non sono subordinate ad un qualsiasi riconoscimento da parte di terzi. Ogni nave che si spinge in detta zona si espone al pericolo di essere sistrata o bondata.

Ne — dicono i diplomatici — si fa di situazione tra navi da guerra e mercantili, in altre parole, le unità della Marina americana, accentrando nelle acque bloccate, per esempio intorno all'Islanda, avranno un trattamento uguale a quello di un qualsiasi bastimento inglese o di altra Nazione, saranno cioè assoggettati all'Armata Subacquea ed aerea dell'Asse. Al qual proposito non sarà inutile ricordare ancora una volta l'inequivocabile avvertimento del Führer come già si è visto, che Hitler ha detto, tutto era stato previsto e calcolato; quindi anche gli odierni sviluppi della politica americana, non soltanto nell'Atlantico, ma anche altrove.

Non saranno certo gli Stati Uniti che potranno arrestare la marcia della rivoluzione proletaria italo-tedesco-japonesa e impedire l'avvento di un ordine nuovo in Europa e in Asia Orientale. Non è escluso anzi che gli sforzi compiuti dalle potenze americane contribuiscono ad affrettare il processo rivoluzionario che dovrà concludersi e si concluderà col trionfo dei giovani popoli.

TAULERO ZULBERTI

## Nuove opposizioni al Senato

Washington, 2 maggio  
La questione dell'assistenza americana e del trasporto di rifornimenti in Inghilterra ha sollevato una vivace discussione alla Camera Alta, che il senatore rooseveltiano Guffey ha sollecitato l'istituzione di convogli protetti dalla Marina, «almeno nelle acque dell'emisfero occidentale». La richiesta è stata violentemente attaccata dai vari esponenti dei gruppi antirivoluzionari.

Il senatore Toney, il cui mozione contraria ai convogli venne respinta dalla Commissione degli Affari Esteri del Senato, ha annunciato la presentazione, durante la prossima discussione, di una mozione contraria alla richiesta fatta da Roosevelt di essere autorizzato di requisire il naviglio straniero che si trova nei porti degli Stati Uniti. (Stefani).

Dei riferimenti sulla questione dei convogli, ha dato i seguenti interessanti risultati. Alla prima domanda: «Credete che gli Stati Uniti dovrebbero entrare in guerra nel caso in cui una nave americana scortata da un convoglio di Inghilterra venisse affondata con perdite di vite umane?».

Il Comandante Supremo rispose: «No».

In Grecia le forze dell'Esercito germanico hanno ultimato l'occupazione del Peloponneso. Sulla terraferma ellenica non si trova oggi un solo combattente britannico. Nei porti meridionali del Peloponneso sono stati raggiunti, prima che potessero imbarcarsi, i resti del Corpo di spedizione britannico. Il numero dei prigionieri britannici ammonta così a ottomila e duecento.

**Novi aerei distrutti**  
Nell'Africa Settentrionale potendosi forze di apparecchi da combattimento tedeschi e italiani hanno bombardato nuovamente, con ottimi risultati, le fortificazioni del campo presso Tobruk. Bombe in pieno bersaglio furono abbattute quattro aerei che hanno cagionato violente esplosioni nel Forte Pilastro e nei depositi di munizioni. Formazioni di apparecchi distruttori hanno sgomitato all'attacco durante i combattimenti di ieri, e hanno abbattuto in duelli aerei quattro caccia del tipo «Hurricane» ed hanno distrutto al suolo un altro apparecchio.

L'artiglieria della Marina ha abbattuto nel Mediterraneo quattro aerei germanici. Apparecchi da ricognizione armata hanno bombardato con particolare efficacia una fabbrica di armamenti sulla costa meridionale tedesca. Una nave mercantile è stata affondata una nave mercantile a sud di Plymouth. Artiglierie di lunga gittata della Marina da guerra ha preso sotto un efficace tiro obiettivi navali davanti a Dover.

Nell'Isola di Creta, le formazioni di aerei da combattimento hanno nuovamente colpito con bombe dirompenti e incendiarie il porto di esplosivo a sud di Rethymno. Sono stati colpiti vari incendi e parecchie esplosioni negli importanti obiettivi bellici della zona del porto e della città.

**Le gravi perdite inglesi**  
Centinaia di carri armati britannici ed un gran numero di autocarri pesanti si sono stati persi. A questo bottino si devono aggiungere numerosi cannoni. Su un avanzamento di un centinaio di chilometri, le truppe tedesche 40 apparecchi nemici. Tra i prigionieri si trovano principalmente australiani e neozelandesi.

Beltziana uomini sono stati costretti ad abbandonare la zona della zona portuale di Kalamata. E ora completamente chiaro in qual modo il Corpo di spedizione britannico iniziò la sua fuga. Le truppe britanniche abbandonarono non soltanto tutte le armi pesanti, ma anche l'equipaggiamento completo personale. In ogni luogo si rinvennero depositi alla rinfusa di fucili, caricatori, proiettili di mitragliatrice, maschere a gas, cinghie, ed ogni altro effettivo personale. Questo caos di perdite di equipaggiamento abbondante e gettate via dai soldati fornisce la prova che le truppe di spedizione britanniche in Grecia, come già a Dunkerque, non hanno potuto salvare che la vita.

Negli ambienti autorizzati del resto

## Il rimpasto ministeriale operato da Churchill

Lisbona, 2 maggio  
I cambiamenti registrati nella composizione del Governo britannico sono interpretati un espediente di Churchill per scartare su capi esploratori minori il malcontento generale e dare l'impressione che il Gabinetto ha intenzione di migliorare ciò che non va.

Il ritiro di Lord Beaverbrook è senza dubbio il cambiamento più significativo e riflette il malcontento per la insufficienza dello sforzo industriale inglese. Il Gabinetto resta un Gabinetto di plutocrazia, di cui l'oligarchia del dominante oligarchia dei grandi proprietari latifondisti e del multimilionario. Ecco il rimpasto ministeriale operato: Lord Beaverbrook, Ministro per la produzione aeronautica, è stato nominato ministro di Stato senza portafoglio. Il suo posto è stato assunto da Moore Brabazon.

Frederick James Leathers, consigliere al Ministero dei Trasporti, è diventato Ministro dei Trasporti e della Marina mercantile rimpiazzando Cross, il quale è stato nominato Alto Commissario per l'Australia.

Lelewely divenne segretario parlamentare al Ministero dei Trasporti e Frederick Montague a quello della produzione aeronautica.

I Ministri dei Trasporti e della Marina Mercantile, che finora erano separati, sono stati riuniti in un unico dicastero che si chiama Ministero delle Comunicazioni di guerra.

**Le truppe bulgare a Pilep**

Sofia, 2 maggio  
E' in corso di organizzazione l'amministrazione bulgara per i territori della Morava. Le truppe bulgare, continuando a presidiare i territori liberati di giorno straniero, sono entrate a Pilep.

**Il mondo arabo prepara la riscossa antinglese**

Roma, 2 maggio  
L'agenzia Mondo Arabo chiama il seguente comunicato a nome degli studenti orientali in Italia: «Lo sbarco di truppe britanniche nell'Irak costituisce una sfacciatata ingenerosa nelle questioni interne di una Nazione indipendente. Al riguardo si è levata una feroce protesta. L'Inghilterra, battuta nei Balcani e alla ricerca di sempre nuove vittime da immolare alla causa dell'imperialismo inglese. Ma lo sfacelo dell'Impero britannico si va delineando e l'ora della riscossa potrebbe essere più vicina di quanto Londra non pensi e gli arabi potrebbero far pagare caro ai britannici tutti i loro soprusi e le loro violenze ed i loro tradimenti».

L'opinione pubblica egiziana segue con grande interesse e simpatia la lotta intrapresa da Kallani e dal popolo irakeno contro gli atti di forza perpetrati ai danni dell'Irak dalla Gran Bretagna. I giovani nazionalisti musulmani del Cairo hanno inviato un messaggio a nome del loro partito «Mir al Fatat» nel quale incoraggiano Kallani a proseguire ad oltranza la lotta definendo il Presidente del Consiglio britannico come il «valeroso campione dell'arabismo».

Alcuni sintomi fanno capire che i recenti avvenimenti militari nei Balcani e in Africa Settentrionale stanno per avere una influenza determinante sulla situazione interna egiziana, dove si corrispondono «Nard scriba».

Quando siamo arrivati alla costa allora del tramonto, abbiamo con grande nostra delusione trovato le nostre navi distrutte e quando abbiamo voluto salire a bordo di altre navi, sopra di noi si sono abbattute le bombe dei carri della Gran Bretagna. I trasporti vennero affondati e tutte le nostre cose personali e le armi erano perdute. Cinquemila uomini dovettero imbarcarsi su una nave, messa a nostra disposizione, che poteva portare al massimo millecinquecento passeggeri.

La potenza del colpo inferto dall'Arma aerea tedesca e l'effetto distruttivo delle bombe lanciate sulle tinte di ritirata degli inglesi e sulle navi trasportate, come pure il panico che assaliva le truppe britanniche durante i tentativi di sbarco, non possono essere maggiormente illustrate dalla stessa narrazione di parte britannica. Il Governo inglese, incalzato dalla necessità di dover rendere conto ai Comuni, ha cominciato a confessare una parte dell' verità sul disastro balcanico. Come è noto, l'agenzia Reuter ammette che durante la campagna balcanica la Gran Bretagna ha perduto un gran numero di tonnellate di navi mercantili. La stessa agenzia ammette che questa cifra è superiore alle perdite di Dunkerque, che furono di 260 mila tonnellate.

L'agenzia britannica ha nascosto parte del fatto, secondo la indagine britannica, ma non ha potuto negarla in blocco. La Reuter non rivela ad esempio il tonnellaggio delle navi sbarcate, il quale ha una grande importanza, perché immolabile, centinaia di migliaia di tonnellate di merci proprio nel momento in cui l'Inghilterra ha maggior bisogno di merci per convogliare verso l'Egitto uomini, armi e risorse da tutte le parti dell'Impero.

## La battaglia di Habanyen continua con violenza

Cabul, 2 maggio  
Si apprendono particolari sullo scoppio del conflitto tra l'Irak e l'Inghilterra. Come è noto, il Governo britannico aveva domandato che le truppe irakene concentrate nelle vicinanze dell'aeroporto di Habanyen fossero rimosse. Il Governo dell'Irak non soltanto non ha dato seguito alla richiesta inglese, ma ha rafforzato le truppe dislocate nella zona.

Queste truppe nella mattinata di venerdì hanno aperto il fuoco contro gli aerei britannici. Ne è seguito un combattimento che è durato con grande intensità tutta la giornata e che prosegue ancora al calar della notte.

Una comunicazione da Beirut informa che in questi ultimi giorni sono arrivati nell'Irak tre aerei come aerei di trasporto britannici che hanno scaricato materiale bellico, specialmente munizioni e cannoni antiaerei. Con molta sorpresa giovedì venne dato ordine di caricare nuovamente tutto il materiale sui vapori con urgenza e imbarcarlo a Bassora.

**La battaglia di Tobruk continua accanita**

Stoccolma, 2 maggio  
Secondo le notizie trasmesse da Londra, i combattimenti attorno a Tobruk continuano accaniti. La battaglia si svolge tra le linee esterne ed interne del sistema difensivo.

**Cinque ministri egiziani rassegnano le dimissioni**

Beirut, 2 maggio  
Cinque membri del Gabinetto egiziano non favorevoli alla politica del Governo hanno rassegnato le dimissioni. Queste dimissioni rendono impossibile al Presidente di formare un governo su larghe basi parlamentari.

**Le isole greche eccettuata Creta occupate dalle forze dell'Asse**

Berlino, 2 maggio  
Nei circoli politici della capitale del Reich è giunta questa sera notizia che ormai tutte le isole greche importanti dal punto di vista strategico, ad eccezione di Creta, sono occupate. Tale notizia è considerata significativa e costituisce la fine della campagna di Grecia e va considerata, si sottolinea anche in questi circoli competenti, come una nuova tappa nella costruzione di una Germania e i Paesi interessati. Tali trattative concernono i diritti di concessione, come pure i particolari giuridici delle condizioni di sfruttamento, di consegna e di utilizzazione dei minerali di Petrosimo.

Negli ambienti politici della capitale si aggiunge che questi negoziati proseguono. (D.N.B.).

**Un busto del Duce consegnato a Barcellona**

Barcellona, 2 maggio  
Il capitano generale Orga, governatore della Catalogna, aveva pregato che un busto del Duce potesse ornare la sala principale della residenza degli ufficiali di Barcellona. La richiesta è stata appesa. E' stato inviato un busto in bronzo del Duce, opera dell'Accademico Selva. Il busto è stato consegnato oggi con una vibrante cerimonia svolta alla residenza, alla presenza delle autorità militari e di una folla folla di ufficiali.

Nell'eseguire la consegna, il console generale di Barcellona ha pronunciato un discorso dicendosi felice che tale cerimonia avvenga proprio in questa data che ricorda l'eroismo degli spagnoli che assicuravano più di un secolo fa, l'indipendenza della Spagna. Ha risposto il capitano generale Orga il quale, tra gli altri, ha detto che il busto del Duce perpetuerà in quella residenza militare il fraterno gesto dell'Italia che non solo aiutò la Spagna con la sua tecnica militare e col suo materiale bellico, bensì anche col sangue che i suoi figli versarono insieme a quello dei migliori figli della Spagna, suggerendo così un'indistruttibile fratellanza. L'oratore ha concluso inneggiando al Re Imperatore ed al Duce. Le sue parole sono state salutate da fervidissime acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Caudillo.

**La città romana di Fociani in preda alle fiamme**

Buarezi, 2 maggio  
Un grande incendio è scoppiato a Fociani nella Moldavia nel pomeriggio di oggi. L'incendio è esteso rapidamente, malgrado il pronto intervento del distacco di cento militari. Finora i danni si elevano a oltre 30 milioni di lire e tutto il centro della città è in fiamme. (Transocean).

**Quattro incrociatori in riparazione a Gibilterra**

Vichy, 2 maggio  
Un telegramma «Evas» informa da Gibilterra che altri quattro incrociatori sono in riparazione.

**Un incontro tra i generali dell'Asse vincitori delle forze jugoslave**

Zona di operazioni, 2 maggio  
Nel corso della giornata, il colonnello generale von Weichs, comandante della II Armata germanica, ha fatto visita al comandante della nostra II Armata italiana.

Un incontro tra i comandanti delle due vittoriose unità fu così cordiale che fu così rapidamente risolto la guerra contro la Jugoslavia nel settore settentrionale, è stato improntato alla salda e cordiale solidarietà d'armi e di sentimenti che si tutti i fronteggiamenti delle Potenze dell'Asse.

## IL CONFLITTO NELL'IRAK

### La battaglia di Habanyen continua con violenza

Cabul, 2 maggio  
Si apprendono particolari sullo scoppio del conflitto tra l'Irak e l'Inghilterra. Come è noto, il Governo britannico aveva domandato che le truppe irakene concentrate nelle vicinanze dell'aeroporto di Habanyen fossero rimosse. Il Governo dell'Irak non soltanto non ha dato seguito alla richiesta inglese, ma ha rafforzato le truppe dislocate nella zona.

Queste truppe nella mattinata di venerdì hanno aperto il fuoco contro gli aerei britannici. Ne è seguito un combattimento che è durato con grande intensità tutta la giornata e che prosegue ancora al calar della notte.

Una comunicazione da Beirut informa che in questi ultimi giorni sono arrivati nell'Irak tre aerei come aerei di trasporto britannici che hanno scaricato materiale bellico, specialmente munizioni e cannoni antiaerei. Con molta sorpresa giovedì venne dato ordine di caricare nuovamente tutto il materiale sui vapori con urgenza e imbarcarlo a Bassora.

**Il mondo arabo prepara la riscossa antinglese**

Roma, 2 maggio  
L'agenzia Mondo Arabo chiama il seguente comunicato a nome degli studenti orientali in Italia: «Lo sbarco di truppe britanniche nell'Irak costituisce una sfacciatata ingenerosa nelle questioni interne di una Nazione indipendente. Al riguardo si è levata una feroce protesta. L'Inghilterra, battuta nei Balcani e alla ricerca di sempre nuove vittime da immolare alla causa dell'imperialismo inglese. Ma lo sfacelo dell'Impero britannico si va delineando e l'ora della riscossa potrebbe essere più vicina di quanto Londra non pensi e gli arabi potrebbero far pagare caro ai britannici tutti i loro soprusi e le loro violenze ed i loro tradimenti».

L'opinione pubblica egiziana segue con grande interesse e simpatia la lotta intrapresa da Kallani e dal popolo irakeno contro gli atti di forza perpetrati ai danni dell'Irak dalla Gran Bretagna. I giovani nazionalisti musulmani del Cairo hanno inviato un messaggio a nome del loro partito «Mir al Fatat» nel quale incoraggiano Kallani a proseguire ad oltranza la lotta definendo il Presidente del Consiglio britannico come il «valeroso campione dell'arabismo».

**La battaglia di Tobruk continua accanita**

Stoccolma, 2 maggio  
Secondo le notizie trasmesse da Londra, i combattimenti attorno a Tobruk continuano accaniti. La battaglia si svolge tra le linee esterne ed interne del sistema difensivo.

**Cinque ministri egiziani rassegnano le dimissioni**

Beirut, 2 maggio  
Cinque membri del Gabinetto egiziano non favorevoli alla politica del Governo hanno rassegnato le dimissioni. Queste dimissioni rendono impossibile al Presidente di formare un governo su larghe basi parlamentari.

**Le isole greche eccettuata Creta occupate dalle forze dell'Asse**

Berlino, 2 maggio  
Nei circoli politici della capitale del Reich è giunta questa sera notizia che ormai tutte le isole greche importanti dal punto di vista strategico, ad eccezione di Creta, sono occupate. Tale notizia è considerata significativa e costituisce la fine della campagna di Grecia e va considerata, si sottolinea anche in questi circoli competenti, come una nuova tappa nella costruzione di una Germania e i Paesi interessati. Tali trattative concernono i diritti di concessione, come pure i particolari giuridici delle condizioni di sfruttamento, di consegna e di utilizzazione dei minerali di Petrosimo.

**Un busto del Duce consegnato a Barcellona**

Barcellona, 2 maggio  
Il capitano generale Orga, governatore della Catalogna, aveva pregato che un busto del Duce potesse ornare la sala principale della residenza degli ufficiali di Barcellona. La richiesta è stata appesa. E' stato inviato un busto in bronzo del Duce, opera dell'Accademico Selva. Il busto è stato consegnato oggi con una vibrante cerimonia svolta alla residenza, alla presenza delle autorità militari e di una folla folla di ufficiali.

Nell'eseguire la consegna, il console generale di Barcellona ha pronunciato un discorso dicendosi felice che tale cerimonia avvenga proprio in questa data che ricorda l'eroismo degli spagnoli che assicuravano più di un secolo fa, l'indipendenza della Spagna. Ha risposto il capitano generale Orga il quale, tra gli altri, ha detto che il busto del Duce perpetuerà in quella residenza militare il fraterno gesto dell'Italia che non solo aiutò la Spagna con la sua tecnica militare e col suo materiale bellico, bensì anche col sangue che i suoi figli versarono insieme a quello dei migliori figli della Spagna, suggerendo così un'indistruttibile fratellanza. L'oratore ha concluso inneggiando al Re Imperatore ed al Duce. Le sue parole sono state salutate da fervidissime acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Caudillo.

**La città romana di Fociani in preda alle fiamme**

Buarezi, 2 maggio  
Un grande incendio è scoppiato a Fociani nella Moldavia nel pomeriggio di oggi. L'incendio è esteso rapidamente, malgrado il pronto intervento del distacco di cento militari. Finora i danni si elevano a oltre 30 milioni di lire e tutto il centro della città è in fiamme. (Transocean).

**Quattro incrociatori in riparazione a Gibilterra**

Vichy, 2 maggio  
Un telegramma «Evas» informa da Gibilterra che altri quattro incrociatori sono in riparazione.

**Un incontro tra i generali dell'Asse vincitori delle forze jugoslave**

Zona di operazioni, 2 maggio  
Nel corso della giornata, il colonnello generale von Weichs, comandante della II Armata germanica, ha fatto visita al comandante della nostra II Armata italiana.

## Vibranti manifestazioni di studenti universitari

Roma, 2 maggio  
Sono continuate anche oggi imponentissime le dimostrazioni da parte degli universitari, per l'onore loro concesso di poter presto raggiungere i camerati che già, su tutti i fronti, hanno avuto la fortuna di combattere per il raggiungimento delle mete segnate dal Duce. Accorsi in grandi masse nelle Università e nelle sedi del G.U.P. dove i Segretari Federali hanno tenuto loro rapporti, gli universitari hanno celebrato, in compatte adunate, contrassegnate dal più alto spirito di fede e di fervido entusiasmo, la disposizione della loro prossima chiamata alle armi.

Durante le adunate, sono stati inviati al Duce vibrantissimi telegrammi di gratitudine e di riconoscenza, testi di ammirazione e incondizionata dedizione patriottica della gioventù studentesca.

## Una pellicola nazionale per ogni pellicola straniera

Roma, 2 maggio  
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale con quale, a decorrere dall'1 settembre 1941-KIX, la produzione delle pellicole nazionali è obbligatoria in ciascun trimestre rispetto a quelle straniere e fissata in una pellicola nazionale per ogni pellicola straniera.

## Solenne omaggio a Cettigne alla tomba del Granduca Mirko

Cettigne, 2 maggio  
Una cerimonia cui ha assistito con commossa esultanza tutta la popolazione di Cettigne ha avuto luogo ieri mattina. Il tempo sereno del giorno italiano ha portato una corona sulla tomba del Granduca Mirko, padre del Re Nicola e avo della Regina Imperatrice. Sul piazzale antistante alla Cattedrale ortodossa, nella quale sono sepolte le salme dei Principi della Casa Petrovici, era schierata una compagnia d'onore del 94.0 Fanteria con musica. Il commissario Mazzolini è stato salutato dal presidente del comitato provvisorio amministrativo del Montenegro, ex ministro Popovic, e dalle personalità di Cettigne, mentre la banda militare intonava la Marcia Reale e Giovinetta. Erano presenti anche il colonnello comandante il 94.0 Fanteria di stanza a Cettigne e tutti gli ufficiali del presidio. Il commissario Mazzolini è entrato nel tempio accolto dal metropolita Gioacchino, capo religioso del Montenegro e della zona rivierasca.

## La Turchia non interverrebbe

Ankara, 2 maggio  
I circoli politici di Ankara seguono gli avvenimenti dell'Irak con una grande attenzione. Si ritiene che, dato l'attuale stato di guerra, il conflitto si diventerà inevitabile. Nei confronti di un tale conflitto si è pertanto deciso di conservare quell'atteggiamento di non belligeranza come si è tenuto rispetto al conflitto europeo. (D.N.B.).

## Diplomatici serbi espulsi dall'Unione sovietica

(Dal nostro inviato)  
Sofia, 2 maggio  
Giunge notizia che dai territori della Repubblica Sovietica sono stati espulsi tre ministri jugoslavi a Sofia e il personale diplomatico che li accompagnava. I ministri erano ripartiti nella speranza di trovare il terreno propizio all'agitazione irredentistica.

Per dimostrare la cordialità dei rapporti con la Potenza alleata dell'Asse, la Russia ha consentito che un gran numero di soldati jugoslavi, provenienti dalla Jugoslavia e fermati nei giorni del conflitto in un porto bulgaro nel Mar Nero, possa ora venire utilizzato dalla fabbrica bulgara.

Il fatto poi che numerose navi cisterne sono partite per Berlino per essere caricate di prodotto petrolifero destinato alle truppe tedesche nel sud-est, costituisce la migliore smentita alle voci sparse dalla propaganda inglese a proposito delle relazioni russo-tedesche.

Circa gli avvenimenti che si svolgono nell'Irak, lo sbarco a Bassora, nelle intenzioni britanniche, dovrebbe come manovra politica avere un'analoga con quella effettuata a Salonicco. In questa ultima si tratta di indurre la Jugoslavia ad entrare nella guerra offrendo una prova concreta della presenza inglese nel continente europeo, con lo sbarco a Bassora il quale avrebbe permesso di poter impressionare la Turchia dimostrando la consistenza degli aiuti che in caso di bisogno le potrebbe mandare. Si fa osservare che il Corpo di spedizione britannico nell'Irak ha perduto il tutto che trova ostilità nello stesso Governo di Bagdad non è assolutamente paragonabile alle forze dell'Asse ormai disimpegnate dall'attesa campagna balcanica, ma paragonabile a quelli che furono i Corpi di spedizione britannici in Finlandia e in Grecia. Ci si sente autorizzati a ritenere che l'Inghilterra dopo la Dunkerque non ha più nulla da guadagnare, e che potrebbe subire un'altra ancora più clamorosa in Asia.

## Brillante sistema di esame sanitario

Milano, 2 maggio  
Il nuovo metodo «Zambini», già in applicazione in parecchie scuole di Milano, per l'esame precoce della deviazione organica (con particolare riferimento alla tubercolosi, alla crisi di crescita, al linfatisimo ecc.), è stato oggi illustrato dal prof. Rogazzi, medico capo del Comune, al Podestà senatore Gallarate il quale ha visitato questi ha fatto alla Scuola Diaz.

Il senatore Gallarate ha assistito alla dimostrazione pratica del metodo, che permette l'esame in massa di interi popolazioni. Infine il Podestà, che sta dimostrando vivace interesse, ha rivolto parole di compimento al professore Zambini.

## Giovanni Telesio Direttore responsabile

S. A. Poligrafici del Resto del Carlino

## Vibranti manifestazioni di studenti universitari

Roma, 2 maggio  
Sono continuate anche oggi imponentissime le dimostrazioni da parte degli universitari, per l'onore loro concesso di poter presto raggiungere i camerati che già, su tutti i fronti, hanno avuto la fortuna di combattere per il raggiungimento delle mete segnate dal Duce. Accorsi in grandi masse nelle Università e nelle sedi del G.U.P. dove i Segretari Federali hanno tenuto loro rapporti, gli universitari hanno celebrato, in compatte adunate, contrassegnate dal più alto spirito di fede e di fervido entusiasmo, la disposizione della loro prossima chiamata alle armi.

## Una pellicola nazionale per ogni pellicola straniera

Roma, 2 maggio  
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale con quale, a decorrere dall'1 settembre 1941-KIX, la produzione delle pellicole nazionali è obbligatoria in ciascun trimestre rispetto a quelle straniere e fissata in una pellicola nazionale per ogni pellicola straniera.

## Solenne omaggio a Cettigne alla tomba del Granduca Mirko

Cettigne, 2 maggio  
Una cerimonia cui ha assistito con commossa esultanza tutta la popolazione di Cettigne ha avuto luogo ieri mattina. Il tempo sereno del giorno italiano ha portato una corona sulla tomba del Granduca Mirko, padre del Re Nicola e avo della Regina Imperatrice. Sul piazzale antistante alla Cattedrale ortodossa, nella quale sono sepolte le salme dei Principi della Casa Petrovici, era schierata una compagnia d'onore del 94.0 Fanteria con musica. Il commissario Mazzolini è stato salutato dal presidente del comitato provvisorio amministrativo del Montenegro, ex ministro Popovic, e dalle personalità di Cettigne, mentre la banda militare intonava la Marcia Reale e Giovinetta. Erano presenti anche il colonnello comandante il 94.0 Fanteria di stanza a Cettigne e tutti gli ufficiali del presidio. Il commissario Mazzolini è entrato nel tempio accolto dal metropolita Gioacchino, capo religioso del Montenegro e della zona rivierasca.

## La Turchia non interverrebbe

Ankara, 2 maggio  
I circoli politici di Ankara seguono gli avvenimenti dell'Irak con una grande attenzione. Si ritiene che, dato l'attuale stato di guerra, il conflitto si diventerà inevitabile. Nei confronti di un tale conflitto si è pertanto deciso di conservare quell'atteggiamento di non belligeranza come si è tenuto rispetto al conflitto europeo. (D.N.B.).

## Diplomatici serbi espulsi dall'Unione sovietica

(Dal nostro inviato)  
Sofia, 2 maggio  
Giunge notizia che dai territori della Repubblica Sovietica sono stati espulsi tre ministri jugoslavi a Sofia e il personale diplomatico che li accompagnava. I ministri erano ripartiti nella speranza di trovare il terreno propizio all'agitazione irredentistica.

## «Preziosa statua asportata da Trieste ritrovata a Lubiana»

Trieste, 2 maggio  
In un sotterraneo del Museo di Lubiana, su precise ricerche eseguite personalmente dal sovrintendente triestino alle Belle Arti Dott. Paolo Franco, è stata ritrovata una statua lignea del Secolo XV, una «Madonna con Bambino» asportata da Trieste, insieme con i famosi disegni del Tiepolo rintracciati anch'essi in questa città. La statua, che era stata asportata dal museo di Trieste, era stata ritrovata a Lubiana, dove il governo, durante la grande guerra, le autorità austriache del tempo.

## Brillante sistema di esame sanitario

Milano, 2 maggio  
Il nuovo metodo «Zambini», già in applicazione in parecchie scuole di Milano, per l'esame precoce della deviazione organica (con particolare riferimento alla tubercolosi, alla crisi di crescita, al linfatisimo ecc.), è stato oggi illustrato dal prof. Rogazzi, medico capo del Comune, al Podestà senatore Gallarate il quale ha visitato questi ha fatto alla Scuola Diaz.

Il senatore Gallarate ha assistito alla dimostrazione pratica del metodo, che permette l'esame in massa di interi popolazioni. Infine il Podestà, che sta dimostrando vivace interesse, ha rivolto parole di compimento al professore Zambini.

## Giovanni Telesio Direttore responsabile

S. A. Poligrafici del Resto del Carlino

## La notte del 2 maggio col conforto di N. S. Religione serenamente spirava

La notte del 2 maggio col conforto di N. S. Religione serenamente spirava.

## Anna Pasquini

Adolorati non danno il triste annunzio le sorelle ELENA vedova MONETTI ed EMMA, i nipoti ING. GIOVANNI e Dottor MONETTI e i parenti tutti.



ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20...

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI Fretti per un. di lettera (paghezza di una colonna)...

Lubiana e provincia parte integrante del Regno d'Italia

Nel quadro imperiale

Il rombo della guerra si è rapidamente dilungato già per la Penisola Balcanica, spingendosi sulle onde dell'Jonio e del Mediterraneo orientale...

Il decreto di annessione

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto-legge che promulga la Carta costituzionale dei nuovi territori annessi al Regno d'Italia...

I conquistatori di Corfù e Cefalonia

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ha emanato il seguente ordine del giorno: «Atollo un mio elogio al comandante, agli equipaggi ed a tutto il personale della IV Squadra Aerea...

Le forze britanniche in Grecia

Berlino, 3 maggio Il primo ministro Churchill ha affermato che l'ottanta per cento del Corpo di spedizione inglese nel Balcani ha potuto essere salvato...

Intensa attività contro Tobruk di artiglierie e di pattuglie

Violento attacco nemico respinto nettamente nel settore di Amba Alagi

Il Bollettino N. 332

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 maggio il seguente Bollettino N. 332: In Cirenaica intensa attività di artiglierie e di pattuglie contro le posizioni nemiche della piazzaforte di Tobruk...

Numerosi lorini espugnati

Berlino, 3 maggio Il Comando Supremo comunica: Nell'Africa Settentrionale reparti del Corpo tedesco dell'Africa sono penetrati, durante un attacco locale, nelle linee fortificate di Tobruk, difese accuratamente da truppe britanniche...

I goliardi riconoscenti al Duce

Roma, 3 maggio Stamane, alla Città Universitaria, gli studenti dell'Ateneo romano hanno rivolto all'indirizzo del Duce un'ardente dimostrazione di fede e di gratitudine per la chiamata alle armi dei fascisti universitari...

LA PARATA DELLA VITTORIA AD ATENE

Forze italiane partecipano alla grande rassegna militare

Nostre squadriglie sorvolano a fianco di quelle germaniche la Capitale ellenica durante la imponente manifestazione - Scambio di calorosi messaggi fra il generale Cavallero e il Maresciallo Dieltl

(Da uno dei nostri inviati)

Atene, 3 maggio La mattina del 28 ottobre 1940 il nostro aereoporto fu teatro di una grande manifestazione di guerra dell'Italia meridionale...

Un spettacolo di potenza

Decollano ancora una volta in formazione stretta e a bassissima quota i nostri aerei, si stagliano in un cielo terso e luminoso...

FACCE DI BRONZO

Un'inglese ha sempre avuto una smisurata concezione dei propri diritti. Una concezione che a volte le fa trascurare per la sua stoltezza gli interessi di un suo vicino...

Gratitudine al Duce

Lubiana, 3 maggio La notizia della costituzione della provincia di Lubiana e della sua annessione al Regno d'Italia, è stata espressa nell'ossequio dei territori sloveni occupati stamane...

Duri colpi agli inglesi inflitti dalle forze dell'Irak

Beirut, 3 maggio Alcune zone di confine sono state occupate dalle truppe dell'Irak. Violenti combattimenti sono in corso fra le truppe irakene e inglesi nei pressi dell'aeroporto di Habanyeh...

Ventisei aerei e numerosi carri armati distrutti - L'aeroporto di Habanyeh tempestato di bombe - Il popolo di Bagdad chiede la proclamazione della guerra santa

La notizia trasmessa dalla radio britannica secondo cui gli inglesi avrebbero iniziato i bombardamenti aerei nell'Irak, in seguito all'azione dell'aeroporto di Habanyeh, è stata confermata in un comunicato ufficiale...

Attacco di volontari

Le ultime notizie giunte nel corso della serata riferiscono che in tutti i centri del mondo arabo musulmano si svolgono dimostrazioni di piena solidarietà con l'Irak...

Il polveroso aeroporto di Tatoi

Perdiamo quota rapidamente puntando sull'aeroporto di Tatoi che è stato dalla città alcuni chilometri. Gli aerei tedeschi hanno iniziato un attacco polveroso assai, come certi campi della Marmarica e come laggiù i nemici si sollevarono dietro alle ruote dei velivoli che rullano sul terreno...

Il generale Cavallero ha così risposto:

Saluti camerateschi in occasione della comune parata delle nostre truppe. Feldmaresciallo DIETL. Il Generale Cavallero ha così risposto: Gratie del cameratismo pensiero. Le nostre truppe proseguiranno insieme la marcia verso la vittoria finale...



LA NOVANTANOVESIMA PROVINCIA DEL REGNO

Le origini romane di Lubiana e i multisecolari rapporti con l'Italia

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 3 maggio. Una antichissima leggenda, desunta da un manoscritto del secolo XVII narra come alcuni facoltosi abitanti di Trieste, appressandosi i romani nel 1781...

La città invece si è che nella stessa valle Roma alloggiò una sua base. Emonia, che nel 34 avanti Cristo, passata dalla Pannonia Superiore alla giurisdizione italiana, divenne Colonia Julia...



L'ariosa loggia di un palazzo gentilizio

no, a l'Amata, nome scelto per il nuovo agglomerato cittadino dell'immigrazione slava, dilagante nella zona, presumibilmente nel secolo XVI...

Oggi Lubiana col suo squadrato parco di Pivoli (dove "rimanenza italiana") i suoi popolosi ritrovi, i suoi confortevoli caffè, il lindo asfalto delle sue strade...

Lubiana, come unico centro vitale dell'attività culturale slovena, ha una sua Università e ginnasi, licei, istituti tecnici, commerciali e magistrali...

tura nazionali italiani, consentirà al nucleo sloveno di Lubiana una propria ripresa, su migliori basi, di tradizioni che nei secoli passati, e particolarmente, dal 1809, ebbe corpo, sviluppo (e sempre civili del resto eletto della città).

Non va dimenticato infatti che lo spirito profondamente e compatto cattolico della popolazione slovena, l'appartenenza e la dedizione assoluta di Lubiana al glorioso Patriarcato di Aquileja, la situazione geografica della regione, alla favorevole distanza precisa dal turpente e spregevole, della monarchia italiana, i contatti economici e commerciali ed artistici con i territori limitrofi italiani e tedeschi...

Fu in virtù appunto di questi lodevoli propositi che Lubiana negli ultimi tre secoli si ispirò al magistero ed all'aspirazione italiana, subendone con passione le benefiche influenze, chiamando a sé architetti, scultori e pittori italiani, seguendo le Scuole letterarie italiane, dando entusiastica ospitalità alle compagnie del Teatro dell'arte, plasmando la propria educazione religiosa all'ammirazione per i grandi predicatori italiani...

La tenace spiritualità slovena era spesso sovrappiù dalle iniziative mercantili dominate dalla rapina politica austriaca esercitante con gli Absburgi una feroce tirannide, e da troppo lungo tempo, sul territorio della Slovenia. Le originarie funzioni del distretto lubianese, economiche, commerciali, culturali turistiche sono oggi categoricamente unificate e avvilite su una sola direttrice suscettibile di remanenti enormi: l'Italia, per tutto il bacino Adriatico e per tutto il territorio nazionale e imperiale italiano...

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Nel campo del traffico la speculazione e l'opportunità politica non potranno più influire maleficamente, subordinando al loro impero la limpida convenienza delle rispettive posizioni geografiche e territoriali: i prodotti italiani - materie tessili, riso, agrumi, ortaggi, fiori, macchine, zolle - affluiranno senza limiti doganali nel territorio slavo che su i mercati nazionali potrà largamente estendere le sue merci, i suoi riciccati legami, il suo polame, le sue uova, le sue carni, i suoi distillati, le sue prugne ecc. Tutto il mondo turistico sbilgottito di fronte al rinnovato miracolo di Postumia, i cui favolosi mandri sotterranei, ritenuti e quelli esistenti e in minima parte ancora esplorati al di là del...

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.



Un pittoresco sobborgo sulle rive del fiume

chiò confine costituiranno il più fantasioso e gigantesco fenomeno sotterraneo della terra.

A testimoniare infine dei legami storici molto attivi esistenti fra Lubiana e la Civiltà romana e della scossona importanza assegnabile alla influenza italiana sullo sviluppo commerciale e culturale del massimo centro geografico e territoriale, i prodotti italiani - materie tessili, riso, agrumi, ortaggi, fiori, macchine, zolle - affluiranno senza limiti doganali nel territorio slavo che su i mercati nazionali potrà largamente estendere le sue merci, i suoi riciccati legami, il suo polame, le sue uova, le sue carni, i suoi distillati, le sue prugne ecc. Tutto il mondo turistico sbilgottito di fronte al rinnovato miracolo di Postumia, i cui favolosi mandri sotterranei, ritenuti e quelli esistenti e in minima parte ancora esplorati al di là del...

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Un'apertura dell'istituto universitario di Trieste, voluto dalla provvida lungimiranza del Duca, dando nuovo impulso alla missione della città di San Giusto, missione di irradiazione della cultura italiana in Oriente, non potrà non giovare in sommo grado al progresso civile della comunità slovena entrata a far parte del nesso statale italiano.

Una veduta panoramica del capoluogo

Vita normale a Cettigno

Cettigno, 3 maggio. Dopo appena tre giorni dall'assunzione di poteri del Comitato Nazionale Italiano, il Montenegro, lasciato dai serbi in condizioni di completo abbandono, ha ripreso il suo ritmo normale di vita. Il problema più urgente era l'organizzazione del paese, la cui mancanza era assolutamente preoccupante...

Il Comitato civile ha inoltre disposto per la riapertura delle scuole di tutti i gradi, che incominceranno a funzionare da domani. E' allo studio una rapida organizzazione dei servizi automobilistici per il normale collegamento dei vari centri montenegrini. Altro problema di capitale importanza, cui si sta provvedendo, è la revisione dell'ordinamento giudiziario che sarà effettuata in conformità del bando del Duca per l'organizzazione della giustizia nei territori occupati.

Infine, per provvedere alle necessità delle truppe italiane, il Banco di Napoli ha istituito a Cettigno vari uffici che disimpegnano ed effettuano tutti i servizi bancari.

IL DRAMMA JUGOSLAVO

Colloquio con un generale prigioniero di guerra

(Dal nostro inviato)

Trnava, 3 maggio. Sono in Albania prigionieri di guerra i generali dell'esercito jugoslavo, fra i quali un Comandante di Armata con il suo Capo di Stato Maggiore. Ho avuto oggi una lunga conversazione con il più elevato in grado fra essi: mi ha chiesto di tacere il suo nome e di rimandare il colloquio a un'altra data, ma la possibilità di conoscere, sia pure sotto il punto di vista serbo, l'aspetto inedito del fatisimo dramma che ha travolto la Jugoslavia...

Gratitudine per il trattamento. Ha tenuto anzitutto ad esprimere la gratitudine sua e dei suoi compagni di prigionia per il trattamento in tutto degno dell'antica ed umana civiltà nostra, che è stato loro riservato in questo periodo di esilio forzato tra noi ed ha risposto con la migliore buona volontà alle mie domande, trascurando però - a questo è comprensibile - gli argomenti che in qualche modo avrebbero potuto intaccare l'onore del proprio Paese.

Sul colpo di Stato di Belgrado, non sa nulla di preciso; era con il suo Comandante a Mostar, quando il fatto è avvenuto, però pur avendolo considerato fin d'allora un tentativo da fallimento non ne fu stupito, perché il popolo jugoslavo, messo bruscamente di fronte al fatto compiuto dall'adesione al Patto Tripartito, aveva creduto che il Governo di Belgrado si fosse venuto all'Asse e che insieme al Regente avesse tradito l'onore del Paese. (Quanti rivoletti di sterline e di dollari siano occorsi per fare muovere gli azeri dell'indignazione popolare. Il Generale non sa e non dice).

È la seconda volta che il Regente agiva - da autocrate, senza intepellare nessuno dei capi politici influenti presso le masse, senza ascoltare il popolo, senza la convenienza della decisione presa. Già per il Concordato arabo avvenuti a Belgrado disordini gravi. Era stata assalita una processione religiosa ed alcuni vescovi erano stati brutalmente malmenati dalla folla. Da allora la popolarità del Principe Paolo aveva cominciato a declinare.

Il Regente ha completamente trascurato le ragioni d'opinione pubblica, che si tratta soltanto di una sua personale opinione - e in questo consiste la sua grave responsabilità. Egli avrebbe potuto agevolmente con un proclama lanciato a tempo far capire e rendere accetta al popolo intero la situazione che si era venuta delineando.

I primi tumulti

Il suo nuovo atto di impero non fu tollerato e la plebe belgradese, capitanata da mestatori sulla cui buona fede non si potrebbe giurare, cominciò a tumultuare per le vie della Capitale trascinandosi anche ad atti di ferocia insana.

Pol - ha continuato il Generale - è entrato in ballo Simovic, una figura secondaria non più ricca di prestigio di quanto poteva esserlo uno qualunque dei capi militari del Paese. La folla cercava un Capo che la secondasse, chiunque poteva esserlo. E' certo però che per la sua carica di Capo di Stato Maggiore, era in condizioni di con-

ricordato spesso nei miei anni di marcia: pensavo ancora a me, o tiravo adesso le braccia a qualche altro ragazzo? Mi dispiaceva un poco, questo; i primi giorni mi disperavo perfino: una sera la mamma mi trovò che piangevo dirottamente. Ma io non le dissi che piangevo per te, essa credette che mi sentissi più male del solito, ebbe paura, chiamò di corsa il dottore. E non si contentò del nostro medico: di nascosto volle al mio letto anche il direttore dell'ospedale. Ma io non ero già rasserenata; e pensavo che, sparita Mariagrazia, tu ti fossi del tutto scordato di quel brutto gioco che con me ti piaceva, ma con le altre ragazze non: io ricordo benissimo che Anna Comolli ti veniva vicino le tante volte, ma tu; come se non la vedessi. Sapessi, Mauro, com'ero contenta di questo. Non solo rasserenata: ero contenta, felice; io cantavo anche, in quei momenti. Ma poi il tempo passava passava: fino alla vigilia della guarigione, fino al giorno in cui potei avvicinarmi con le mie gambe alla finestra, il mio pensiero ti aveva ormai abbandonato; sai, come una che avesse corso e corso per impadronirsi di una cosa che desiderava pazzamente; ma, giunta trafelata a faceva sul posto, non la vede, non c'è; e tutti le dicono, quand'essa domanda attorno dove sia finita, o che se n'è fatto: «ma non c'è mai stata, tu devi averla sognata; non era vero, non c'è mai stata; un tuo sogno, un semplice sogno...» DimENTICATO, non ero sempre sicura che tu fossi esistito e che

Tecnica e scuola

Vogliamo costruire il nostro ragionamento breve sulla scuola e la tecnica principalmente sulla lettura di una rivista edita dal Ministero dell'Educazione Nazionale, Istruzione Tecnica, diretta saggiamente da Eberto Guida.

E' questo un altro significativo documento del nuovo modo di intendere il governo della scuola e cioè non solo in senso burocratico-amministrativo, ma in senso di valori etici, culturali, educativi.

Il governo della scuola, in altri termini, tende a farsi, dall'interno, coscienza, orientamento, sprone di vita educativa, superando ogni danno dualismo fra scuola e governo della scuola.

In questa rivista, la problematica della scuola tecnica, nella sua preminente relazione con le forme economiche del paese, viene di volta in volta approfondita e allargata.

Alla rivista dette il tono Giuseppe Bottai: ravvicinare la scuola tecnica alla tecnica produttiva del paese, mettere, cioè, a contatto due momenti, due aspetti convergenti dello stesso fenomeno, che, sugli ultimi anni, si erano

avvicinati come separatamente, con un certo pregiudizio per la loro originaria, naturale, logica congiunzione: ecco lo scopo a cui bisogna tendere.

La macchina che generò la grande industria (mentre la grande industria generò il tecnico moderno) è il primo fattore e simbolo della nostra civiltà della tecnica. La macchina ha cambiato metodi e mezzi di lavoro ed ha enormemente moltiplicato la capacità produttiva. La macchina, però, è figlia e madre della tecnica, come questa è figlia e madre, nella sua più corrente accezione, della scienza. Certo è, comunque, che storia della scienza, della tecnica e del lavoro è un fatto unitario nella sua radice umana.

La tecnica è negazione dell'empirismo e funzione direttiva dell'azione verso il pensiero e dal pensiero verso l'azione e in questo senso, investito il fare artistico, come quello economico, tanto quello politico quanto quello educativo. Comunque, oggi, come oggi, a noi interessa essa come costante del fare economico e come una vecchia dannosa parola, ben la dobbiamo riconoscere propria dello spirito latino, quanto lo arabi e il dr. italo, come ben osserva Luigi Pastine.

La scuola, che in tanto educa in quanto attua la coscienza storica e critica del suo tempo nell'eterno, non può rimanere al di fuori dei valori più attuali della vita in cui essa si attua; a meno che non voglia condannarsi a essere una forma senza capacità di darci un contenuto, o contenuta senza capacità di assurgere alla sua forma. La realtà tecnica del tempo, urge, perciò, verso una scuola tecnica, la quale al tempo si deve adeguare per trascenderlo con valori non caduchi.

Si tratta, dunque, di dar vita a una collaborazione fra la scuola tecnica e realtà economica, di creare fra gli uomini della prima e della seconda, un continuo intimo collegamento, ma prima di tutto non bisogna dimenticare che occorre conquistare e irradicare una coscienza della tecnica e, in specie, di quella industriale, come immanente e benefica redentrice della natura a servizi dell'uomo.

Nota acuto e giusto, perciò, il Volpicelli quando scrive: «E' una necessità che i popoli presso i quali l'ideale umanistico della cultura resta integra e immutato, si trovino poi arretrati nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio; non bastano le braccia e la fame per lavorare la terra, il ferro, per fare strade e per trafficare sui mari; occorre una civiltà del lavoro».

E la civiltà del lavoro presuppone, è bene dirlo subito, il valore della persona, non solo della personalità: deve frantumarsi l'individualismo della Rinascenza perché possa affermarsi un concetto della vita che badi al valore della persona, dell'uomo.

E' chiaro, così, che il discorso sulla tecnica e sul lavoro di riportano al discorso sulla persona, non più intesa in senso d'insolentiale e post-ritornale cioè individualistico, ma in senso collettivo. Il qual senso è una istanza o l'istanza fondamentale che vive dentro all'essere e al dover essere di una civiltà del lavoro e della tecnica.

MANNO NAZZI

ROBERTO MAZZETTI

Mariagrazia era poco più di una bimba, l'anno che si era ammata. Ma poi era cresciuta, e ne aveva passati di anni, in quel letto. Pensava spesso allora alla città, alla sua Trieste. Certi incroci di strade, il colore di questo o di quel palazzo, l'im-bocco di qualche vicolo lungo e stretto. Ma era proprio così: e luoghi davvero visti, talvolta le avveniva di chiederli, o non piuttosto di qualche libro, di qualche romanzo che aveva letto? A momenti le sembrava non di averli vissuti lei stessa quegli anni di salute, ma che qualcuno, chissà quando, chissà come, glieli avesse descritti: «Sai, c'era una volta una bimba così e così, che poteva uscire di casa, camminare, guardare: e quella bimba era, tanto allegria: saltò, grida di gioia, in tante occasioni: la mamma doveva dirle: «Ma sei un folletto o una ragazza?»

GLI UOMINI. ter uscire. Aria buona, sole, a Trieste anche l'autunno è un incanto: il babbo, grima di partire per i suoi viaggi, si raccomandava sempre, e in tutte le sue lettere lo ripeteva: «Fuori, fuori, almeno per un paio d'ore, per un'ora sola magari, ma tutti i giorni». E invece Mariagrazia, se non fosse il piacere di vedere i negozi, di guardare le vetrine delle stoffe e dei cappelli, non uscirebbe mai: perché la mamma non se ne accorge, ma gli uomini, i maschi la osservano, la fissano in un certo modo: essa non è... Madonna! gobbia, ma gli uomini... zoppa: come se abbiano tutti, più o meno, qualcosa da rimproverarle; un difetto, un peccato.

ma sarebbe una fortuna quella? Quando Mariagrazia era immobile sul suo letto, e leggeva leggendo, gli uomini buoni, buoni in tutto e per tutto, non li credeva mai veri; e poi, era strano, ma le piacevano meno di quegli altri. Si chiamavano con nomi diversi: ogni bambino, con un nome; ma lei li vedeva sempre ad un modo: bruni, alti, un po' ricciuti, con una bella dentatura; mentre sorridevano. Adesso però, adesso che Mariagrazia li vede vivi e veri per le strade; e chi è biondo, chi bruno, chi alto, chi basso, trema e si domanda: «Come faranno le ragazze ad innamorarsi di uno solo, quello mi piace e questi altri no; o lui, proprio costoro, o nessuno?»

Melanconia, tristezza; Mariagrazia ripensa all'allegria di ieri, a quella sua allegria che faceva tante volte dire al dottore: «Non posso sbagliare, questa ragazza guarirà»; con questo viso, con questa parlantina, essa deve salvarsi». E lei stessa, Mariagrazia, ne era convinta; la mamma temeva, il babbo a momenti si disperava addirittura, ma anche lei, come il dottore, era sicura che non sarebbe finita lì, su quel letto e su quella poltrona

avrebbe portata con le sue mani. Non soffriva; anzi il tempo le passava facile e dolce: parlava, interrogava; e quando la mamma era fuori, leggeva i libri che il babbo le recava dai suoi viaggi: tutti i mesi, un pacco; ed era una attesa tanto, tanto grata; cosa avrà comperato questa volta: saranno belli o saranno brutti? Voleva romanzi, tanti romanzi; e, per carità, d'amore; le altre storie non le piacevano; cosa le importava di quelle donne anziane che nessuno in casa poteva combattere: o di quel negoziante che era fallito o stava per fallire: o di quelle famiglie vicine di casa che non riuscivano ad andar d'accordo tra loro? Invece le storie di un giovane e di una ragazza che si innamorano e si guardano; e la città dove vivono è grande, ma pare che non lo sia; vicine, piazzette, vicoli son lì, tutti aperti e vicini, come se si trattasse di camere; camere e corridoi di una casa grande, magari immensa, ma non di una città; Mariagrazia, questi romanzi così, avrebbe voluto che non finissero mai; e quelle ragazze, quelle donne, le pareva quasi di essere nei loro panni: soprattutto se erano disgraziate, se soffrivano. Perché i maschi, gli uomini, anche quelli che parevano sinceramente innamorati, un nonnulla bastava due volte a montarsi, ad eccitarsi; e chi pagava, chi piangeva, eran sempre loro, le donne.

Guarita, oggi: è quasi non le pareva vero di poter camminare, di poter

ancora esisteva. Già: come un chiatto: pensavo ancora a me, o tiravo adesso le braccia a qualche altro ragazzo? Mi dispiaceva un poco, questo; i primi giorni mi disperavo perfino: una sera la mamma mi trovò che piangevo dirottamente. Ma io non le dissi che piangevo per te, essa credette che mi sentissi più male del solito, ebbe paura, chiamò di corsa il dottore. E non si contentò del nostro medico: di nascosto volle al mio letto anche il direttore dell'ospedale. Ma io non ero già rasserenata; e pensavo che, sparita Mariagrazia, tu ti fossi del tutto scordato di quel brutto gioco che con me ti piaceva, ma con le altre ragazze non: io ricordo benissimo che Anna Comolli ti veniva vicino le tante volte, ma tu; come se non la vedessi. Sapessi, Mauro, com'ero contenta di questo. Non solo rasserenata: ero contenta, felice; io cantavo anche, in quei momenti. Ma poi il tempo passava passava: fino alla vigilia della guarigione, fino al giorno in cui potei avvicinarmi con le mie gambe alla finestra, il mio pensiero ti aveva ormai abbandonato; sai, come una che avesse corso e corso per impadronirsi di una cosa che desiderava pazzamente; ma, giunta trafelata a faceva sul posto, non la vede, non c'è; e tutti le dicono, quand'essa domanda attorno dove sia finita, o che se n'è fatto: «ma non c'è mai stata, tu devi averla sognata; non era vero, non c'è mai stata; un tuo sogno, un semplice sogno...» DimENTICATO, non ero sempre sicura che tu fossi esistito e che

MARIO PUCCINI





# ATTUALITÀ

## La battaglia del Mediterraneo orientale deciderà anche l'episodio irakeno

### Il cerchio intorno ad Alessandria si fa sempre più stretto. Il mondo arabo attende di potere infrangere il giogo albionico

Berlino, 3 maggio. Un debole Stato ha osato ribellarsi e insorgere contro l'oppressore. Il gesto dell'Irak, quale possa essere l'esito dell'impari lotta, avrà senza dubbio ripercussioni grandissime in tutto il mondo arabo il quale intanto segue con aperta simpatia gli sviluppi di una situazione assai di incognite e di imprevedibili, inognite e imprevedibili per gli invasori, i quali pur disponendo di una forte aviazione e di considerevoli mezzi meccanizzati si trovano di fronte ad un esercito risoluto e fanalisticamente deciso ad opporre un'accesa resistenza all'odiato nemico.

#### La sopraffazione britannica

La ribellione irakena — si osserva in questi giorni politici — è soprattutto un atto di accusa contro i sistemi della sopraffazione britannica. Un esempio tedesco, sovente citato dal Führer, dice che quando Dio vuol punire qualcuno gli toglie la vista e gli impedisce cioè di vedere anche la più lampante verità. Questa punizione è capitata agli inglesi che proprio nella fase più critica hanno creduto opportuno di ricorrere alla maniera forte evidentemente col proposito di indurre prontamente a più miti consigli il Governo di Bagdad. Violando lo spirito e la lettera dell'accordo esistente essi hanno inviato notevoli contingenti di truppe indiane a Bassora e di qui verso alcune località importanti specialmente nella zona petrolifera mentre è noto che gli accordi prevedono unicamente un diritto di passaggio.

Il punto contro questa flagrante violazione degli impegni scritti e sottoscritti che il Governo di Bagdad è insorto ponendo fine in tal modo alle condizioni che la diplomazia londinese ha tentato di creare intorno ad un trattato che si è poi rivelato non solo notoriamente asserviti agli interessi britannici.

Ammessi anche che le forze imperiali riescano a soffocare la rivolta, il che come si è accennato, è abbastanza facile, gli inglesi saranno costretti a far fronte alla loro brutale violenza. L'intero mondo arabo attende il momento in cui le circostanze consentiranno loro di insorgere contro la dominazione della plutocrazia anglo-sassone e i sistemi di sopraffazione britannica. Comunicare al mondo arabo la questione irakena sarà sistemata quando la battaglia del Mediterraneo orientale sarà entrata nella fase risolutiva.

#### La lotta nel Mediterraneo

Notevole è il commento di una agenzia che è in grado di rispecchiare con molta esattezza il pensiero dei circoli diplomatici berlinesi. E' evidente che la compagnia balcanica va inquadrata nell'azione mirante a risolvere radicalmente il problema del Mediterraneo e della quale essa non è stata che un elemento di cui è importante. La soluzione di questo problema è di importanza capitale per il mondo arabo e per la sua lotta come un elemento della grande campagna strategica generale contro la Gran Bretagna. Vi sono due possibilità per piegare l'Inghilterra: occupare l'isola di Cipro e l'isola di Rodi, o il controllo del canale di Suez.

Quando alla seconda essa è già in corso di esecuzione. Tra le due vie l'Inghilterra ha preferito la seconda. La Gran Bretagna deve conservare ad ogni costo se non vuole perdere la guerra: quella dell'Atlantico, quella attraverso il Mediterraneo e il Canale di Suez, e quella sussidiaria che si svolge attraverso la circumnavigazione dell'Asia.

E' ormai provato che lo stesso Churchill ha facilitato l'attacco contro la linea mediterranea. Infatti la Germania per suo conto non avrebbe certo intrapreso una campagna balcanica. Il fatto che il mondo arabo è strategicamente commosso dal Premier col inviare truppe in Grecia che ha scatenato la lotta nei Balcani con questo risultato: le truppe tedesche hanno raccolto oltre 100 chilometri in linea d'aria, la distanza che li separa dalla costa egiziana. Le azioni italo-germaniche in Cirenaica non avrebbero potuto fare così rapidi progressi se Churchill non avesse indebolito il fronte nord-africano per mandare forze in territorio di guerra. Il fronte egiziano si è avvicinato ad Alessandria di 600 chilometri in linea d'aria. La vittoria sulla Gran Bretagna, questo appello è particolarmente dedicato ai musulmani dell'India. (Transocean)

#### Truppe britanniche a Napoli che cadono in una imboscata

Berlino, 3 maggio. Formazioni di armati arabi hanno sorpreso generali in un'imboscata delle truppe britanniche presso Nabia, nella Palestina centrale. I comandanti militari britannici di Nabia ha subito emanato un'ordinanza che proibisce la circolazione notturna nelle strade della città e della regione. Gli inglesi hanno arrestato come ostaggi diverse persone di Nabia.

#### L'aeroporto di Habanyeh stretto d'assedio

Stoccolma, 3 maggio. Il servizio d'informazioni inglese comunica che la lotta per il possesso dell'aeroporto di Habanyeh, colonia palestinese, si sta tornando a rompere sulle alture che circondano l'aeroporto. Sulla situazione a Bagdad non si hanno notizie.

#### Riserbo in Turchia

Ankara, 3 maggio. I circoli politici turchi mantengono la più grande riservatezza nei riguardi della situazione dell'Irak da quando si sono iniziate le ostilità con la Gran Bretagna.

Queste dichiarazioni ribadiscono in definitiva quanto è stato detto e ripetuto anche dallo stesso Führer e cioè che nessuno potrà impedire la disfatta della Gran Bretagna. Non solo, ma si riafferma anche la certezza assoluta di vittoria, anzi di vittoria ormai non più lontana, pur tenendo conto dell'eventualità prospettata e calcolata di un intervento degli Stati Uniti a fianco dell'Inghilterra.

In altre parole le Potenze dell'Asse sono sicure di vincere e presto, indipendentemente da quello che Roosevelt ha in animo di fare. Ma le dichiarazioni sono interessanti e importanti anche per un'altra ragione e precisamente se vengono messe in relazione con certe manovre d'oltre Atlantico di fronte alle quali abbiamo già detto il nostro parere.

## Le truppe dell'Irak controllano i pozzi di Mossul

### Gli oleodotti distrutti in più punti da tribù di beduini

Berlino, 3 maggio. Le truppe dell'Irak hanno occupato i pozzi di petrolio di Mossul. I pozzi sono stati messi sotto controllo.

Il Comando dell'aviazione dell'Irak ha emesso oggi le seguenti comunicazioni: «L'aviazione ha bombardato nella scorsa notte l'aeroporto di Habanyeh e ha osservato colpi aggiustati, dove erano aviorimesse e depositi di carburante.

L'aviazione nemica ha volato verso le 5 del mattino di sabato sull'aeroporto di Habanyeh.



dro di Bahid di Bagdad ed ha gettato bombe su ammassamenti di truppe britanniche. Un apparecchio inglese è stato abbattuto. Alle ore 5,30 altre formazioni di apparecchi hanno bombardato nuovamente il campo d'aviazione di Rashid. Questo bombardamento è durato fino alle ore 6,30. E' stato colpito un ospedale militare. Un dottore è rimasto ucciso e due altre persone ferite.

Secondo altre informazioni, tribù di beduini hanno arrestato nel deserto occidentale dell'Irak tutti i controllori di guardia di sorveglianza di oleodotto tra Kirkuk e la frontiera della Transgiordania.

Formazioni di beduini hanno distrutto in più punti gli oleodotti. «Lelevate forze motorizzate britanniche hanno rinvenuto il tentativo di occupare la fortezza di Butbah, alla frontiera dell'Irak, ma sono state respinte e le truppe irakene continuano a tenere saldamente la posizione.

Intensi combattimenti continuano nelle vicinanze di Habanyeh ed i britannici non sono riusciti a rompere l'accerchiamento formato dalle truppe irakene.

L'alto Consiglio degli ulema della Moschea di Niyah ha emanato un proclama a tutto il mondo islamico, dichiarando in questo appello che si è iniziata la guerra santa contro la Gran Bretagna. Questo appello è particolarmente dedicato ai musulmani dell'India. (Transocean)

#### Truppe britanniche a Napoli che cadono in una imboscata

Berlino, 3 maggio. Formazioni di armati arabi hanno sorpreso generali in un'imboscata delle truppe britanniche presso Nabia, nella Palestina centrale. I comandanti militari britannici di Nabia ha subito emanato un'ordinanza che proibisce la circolazione notturna nelle strade della città e della regione. Gli inglesi hanno arrestato come ostaggi diverse persone di Nabia.

#### L'aeroporto di Habanyeh stretto d'assedio

Stoccolma, 3 maggio. Il servizio d'informazioni inglese comunica che la lotta per il possesso dell'aeroporto di Habanyeh, colonia palestinese, si sta tornando a rompere sulle alture che circondano l'aeroporto. Sulla situazione a Bagdad non si hanno notizie.

#### Riserbo in Turchia

Ankara, 3 maggio. I circoli politici turchi mantengono la più grande riservatezza nei riguardi della situazione dell'Irak da quando si sono iniziate le ostilità con la Gran Bretagna.

dei Stati Uniti si propongono di realizzare determinati obiettivi nella penisola iberica.

Sotto questo aspetto le parole di Goebbels possono essere integrate da quelle di Serrano Suñer. Il discorso del Ministro degli Esteri spagnolo, si osserva in questi giorni ufficiali è la risposta esauriente e convincente che poteva essere data sia agli inglesi che agli americani. A Londra e a Washington ci si dovrà convincere che la Spagna si rende perfettamente conto delle manovre delle macchinazioni dolcemente e convulsamente e se anche ricavarne i dovuti ammaestramenti. Essa va per la sua strada che non è certo quella che conduce agli obiettivi delle Potenze cosiddette democratiche.

TAULERÒ ZULBERTI

## Vita eroica nei cieli dell'A. O. I.

### Vibrante scritto del generale Pricolo

Roma, 3 maggio. Per esaltare l'opera sublime delle forze aeree dislocate nell'Impero. Le vite dell'aria hanno predisposto un fascicolo in rotocalco con numero illustrato dal titolo «Vita eroica nei cieli dell'A.O.I.», che uscirà il 9 maggio.

La pubblicazione reca il seguente scritto del generale Pricolo, Sottosegretario per l'Aeronautica: «Se il quadro generale delle ultime guerre e più particolarmente quello della guerra attuale può aver determinato la convinzione dell'assoluta ed insuperabile superiorità del mezzo sull'uomo e delle qualità del mezzo sul valore del soldato, nessuna smentita a questa convinzione è più luminosa e categorica della lotta sostenuta dagli aviatori dell'A.O.I. A migliaia e migliaia di chilometri dalla Patria, in un isolamento che soltanto l'eroismo di altri aviatori riusciva a rompere attraverso lunghi e difficilissimi voli dal territorio metropolitano ai campi dell'Impero, saggiamente dosando i mezzi e la disposizione e prodigandosi oltre il dovere, gli aviatori dell'A.O.I. hanno scritto pagine epiche. Dalle lande solitarie alle unide inebrie dell'altipiano dalle bocceggie dell'ovest al Mar Rosso, dalla Dalmazia al regno degli angeli si è combattuto contro le distanze, contro il clima, contro la penuria dei mezzi, contro il tempo e contro un nemico enormemente superiore per numero e per mezzi. Si è combattuto e si continua ancora prima con gli apparecchi, poi con le sole armi di bordo, poi col moschetto, e si combatte anche con le baionette. Perché la tempra degli aviatori dell'A.O.I. è di acciaio puro, perché quella terra fu conquistata col sangue dei nostri soldati, valorizzati col sudore ed il sacrificio dei nostri lavoratori benedetti dalla fecondità delle donne d'Italia, che tutto hanno affrontato e patito nel costante coraggio di uno spirito stovamente imperiale. Leggasi il combattimento e si combatterà ancora perché un condottiero la cui nobiltà e la cui statura storica fanno chinare il capo allo stesso nemico, fa ancora piangere dalle ambe alla piana il mille-grido di Savoia!»

#### Altri duecentocinquanta proscafi danneggiati - Le disponibilità inglesi ormai dimezzate

Berlino, 3 maggio. Il Comando Supremo comunica: «La lotta contro la navigazione commerciale nemica è stata, nel mese di aprile, particolarmente efficace. In data 10 aprile, una prima ondata di aerei da guerra della Marina da guerra hanno affondato complessivamente un milione e duecentocinquanta tonnellate di naviglio alleati e britannici, di cui circa 400 mila tonnellate di aerei da guerra. Altri duecentocinquanta proscafi sono stati danneggiati e altri duecentocinquanta proscafi. Si può contare anche sulla perdita di una parte di questi bastimenti. Non compresi in tale numero le navi nemiche affondate e danneggiate in seguito ad un raid notturno collocate dalla Marina da guerra e dall'Arma aerea.

Dal principio della guerra, sino al primo maggio, è stata distrutta quasi la metà del tonnellaggio totale posseduto dalla Gran Bretagna. Le perdite subite dall'Inghilterra nel secondo anno di guerra sono sensibilmente superiori a quelle del primo anno. In complesso esse ammontano a quasi undici milioni di tonnellate.

All'inizio degli Stati Uniti non vi è ancora un fatto che rende momento disposta a cedere le proprie navi mercantili alla Gran Bretagna o di costruirne per suo conto per dar modo di rimpiazzare la sua flotta mercantile. Il secondo anno di guerra, calcolando le distruzioni arrecate dai bombardamenti ai cantieri navali e alle costruzioni navali britanniche, si può affermare che con più di 700 mila tonnellate di naviglio mercantile potranno essere messe nuovamente in mare. I cantieri navali americani, dal canto loro, sono operativi da tempo e si può prevedere che nel prossimo anno saranno in grado di costruire un milione di tonnellate di naviglio mercantile.

Un comunicato dell'Ammiraglia britannica annuncia che l'incrociatore mercantile armato Voltaire è in ritardo sul suo orario e deve per conseguenza essere considerato come perduto. Il Voltaire stazzava 13.235 tonnellate.

#### GRIDO D'ALLARME INGLESE

«Non possiamo continuare a perdere tante navi».

Lisbona, 3 maggio. Un altro grido d'allarme per le continue perdite di tonnellaggio della marina mercantile da parte dell'Inghilterra viene lanciato dal Daily Sketch, il quale afferma che sarebbe stolto presumere che l'Inghilterra possa sostenere indefinidamente perdite come quelle attuali. Il giornale invita poi la popolazione inglese a stringere ancor più la cintola e consiglia il Governo a distribuire quello che l'Inghilterra produce là dove se ne manifesta maggiore necessità.

Il Ministero degli approvvigionamenti deve provvedere ad un'adeguata distribuzione, non soltanto di quello che producono le campagne ma anche di quello che può essere prodotto negli orti e nei giardini. Lo scorso anno — prosegue il Daily Sketch — abbiamo avuto un ottimismo e scontento di vedergli, avventuroso

#### GRIDO D'ALLARME INGLESE

«Non possiamo continuare a perdere tante navi».

Lisbona, 3 maggio. Un comunicato dell'Ammiraglia britannica annuncia che l'incrociatore mercantile armato Voltaire è in ritardo sul suo orario e deve per conseguenza essere considerato come perduto. Il Voltaire stazzava 13.235 tonnellate.

#### GRIDO D'ALLARME INGLESE

«Non possiamo continuare a perdere tante navi».

Lisbona, 3 maggio. Un comunicato dell'Ammiraglia britannica annuncia che l'incrociatore mercantile armato Voltaire è in ritardo sul suo orario e deve per conseguenza essere considerato come perduto. Il Voltaire stazzava 13.235 tonnellate.

#### GRIDO D'ALLARME INGLESE

«Non possiamo continuare a perdere tante navi».

Lisbona, 3 maggio. Un comunicato dell'Ammiraglia britannica annuncia che l'incrociatore mercantile armato Voltaire è in ritardo sul suo orario e deve per conseguenza essere considerato come perduto. Il Voltaire stazzava 13.235 tonnellate.

#### GRIDO D'ALLARME INGLESE

«Non possiamo continuare a perdere tante navi».

## Alto elogio del Duce al Fascismo di Milano

### Il compilo delle camicie nere realizzare la vittoria delle armi e i postulati della Rivoluzione

Roma, 3 maggio. Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto i direttori della Federazione dei Fasci e del Fascio di Combattimento di Milano.

Il Segretario Federale Ippolito ha rivolto al Duce la sua appassionata gratitudine del Fascismo e del popolo milanese, per l'onore concesso, e ha esposto i dati relativi all'insediamento delle forze, che si riassumono in 235 Fasci e 50 Gruppi Riuniti, con 3.802.238 iscritti delle varie organizzazioni maschili e femminili e giovani: massa viva e potente guidata da circa 21.000 gerarchi di vario grado.

Ha quindi illustrato la situazione politica, economica e sociale della provincia, assicurando il Duce che egli, come sempre e più di sempre, fedelmente milanese vibra in un clima di alta tensione ideale, fatto di opere tenaci e di sconfinata fedeltà.

Il Duce dopo aver elogiato l'alto spirito e il fervore che contraddistinguono l'azione del Fascio primogenito e i suoi valorosi gerarchi agli ordini del Partito, ha ricordato che il Duce ha voluto a cui sono tenuti, in questo storico momento, i fascisti, che hanno il compito di realizzare nel segno del Littorio la vittoria delle armi e i postulati della Rivoluzione.

Il rapporto ha avuto termine fra vibranti applausi acclamazioni dei gerarchi presenti che hanno levato fra il Duce gli inni della Vigilia fascista.

I componenti dei Direttori del Fascio primogenito, accompagnati dal Segretario Federale di Milano, Andrea Ippolito, erano stati ricevuti alla stazione Termini dal Federale di Roma e dai componenti i Direttori del Partito. I componenti del Duce, dopo essere stati ricevuti dal Duce, hanno visitato la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, dove alla presenza del Segretario del Partito, il Segretario Federale Colasanti ha offerto loro, a nome delle Camicie Nere romane, un'articolata lupa in bronzo. Al termine della visita, che ha dato luogo ad un'ardente manifestazione all'indirizzo del Duce, i gerarchi milanesi e romani sono andati al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

## Presentazione al Duce del bilancio dell'I.R.I.

### Un utile di 97 milioni - Previdenze disposte per i combattenti

Roma, 3 maggio. Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze, il presidente e il direttore generale dell'I.R.I. i quali gli hanno presentato il bilancio del Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1940, approvato negli scorsi giorni. Il bilancio si chiude con un utile di oltre lire 97 milioni, di cui circa lire 71 milioni rappresentano il guadagno sulle concessioni di attività fatte durante il 1940, e lire 26 milioni rappresentano il saldo del conto economico (rendite e spese) dell'esercizio.

Il Duce si è compiuto di questi risultati, ed ha confermato al direttore dell'I.R.I. la direzione. Constatata la saldezza patrimoniale dell'ente stesso, il Duce ha deciso che, in aggiunta alle provvidenze già disposte nel dicembre scorso dalla riserva dell'Istituto venga prevista la somma di lire 20 milioni e accantonata per essere impiegata, appena cessi lo stato di guerra, per la istituzione di speciali corsi accelerati per la preparazione alla carriera industriale di combattenti, in modo che, quando cesserà il conflitto, il tempo dedicato al servizio della Patria in armi.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze, il presidente e il direttore generale dell'I.R.I. i quali gli hanno presentato il bilancio del Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1940, approvato negli scorsi giorni. Il bilancio si chiude con un utile di oltre lire 97 milioni, di cui circa lire 71 milioni rappresentano il guadagno sulle concessioni di attività fatte durante il 1940, e lire 26 milioni rappresentano il saldo del conto economico (rendite e spese) dell'esercizio.

Il Duce si è compiuto di questi risultati, ed ha confermato al direttore dell'I.R.I. la direzione. Constatata la saldezza patrimoniale dell'ente stesso, il Duce ha deciso che, in aggiunta alle provvidenze già disposte nel dicembre scorso dalla riserva dell'Istituto venga prevista la somma di lire 20 milioni e accantonata per essere impiegata, appena cessi lo stato di guerra, per la istituzione di speciali corsi accelerati per la preparazione alla carriera industriale di combattenti, in modo che, quando cesserà il conflitto, il tempo dedicato al servizio della Patria in armi.

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegrando essa il vivo interesse del Duce per il problema della attività produttiva di Trieste.

#### Una via di Gorizia intitolata

### alla gloriosa Divisione "Julia"

Gorizia, 3 maggio. Il Podestà di Gorizia, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, ha deliberato di intitolare una piazza cittadina al nome glorioso della Divisione "Julia".

#### La gratitudine di Trieste al Duce

### per il potenziamento industriale della città

Trieste, 3 maggio. E' stato reso noto che, nella riunione interministeriale per l'autarchia presieduta dal Duce, è stato stabilito l'impiego della fabbrica di Dacia. La notizia è stata accolta con vivissima soddisfazione nella nostra città, rallegr

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE Anno L. 75 Lire L. 30 Trim. L. 20
Con l'edito del lunedì: Anno L. 75 Lire L. 30 Trim. L. 20

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Presso per mm. di altezza (ogni riga di 10 caratteri)
L. 5 - Commerciale L. 3 - Cronaca L. 10 (includendo)

LA VITTORIA ITALO-TEDESCA NEI BALCANI

Un grande discorso del Führer
Incrociatore nemico centrato nel Mediterraneo Occidentale

LA PAROLA DI HITLER
Il merito del successo spetta in gran parte all'Italia

«La nostra alleata riceverà territorialmente e politicamente la influenza che le compete nel suo spazio vitale...»

Berlino, 5 maggio
L'Opera Kroell, nella quale si è riunito il Reichstag per ascoltare il discorso di Hitler...

La nostra alleata Italia riceverà territorialmente e politicamente quell'influenza che le compete nel suo spazio vitale...

Suprema fiducia nell'avvenire
Le perdite tedesche sono le più esigue finora subite dalle forze armate del Reich...

Adolfo Hitler ha dimostrato, in ultimo, come garantiti del successo siano stati, oltre allo straordinario valore del soldato tedesco...

Del resto, i deputati del Reichstag, in pieno tranquillità assicurata che guardo all'avvenire con piena calma e suprema fiducia...

LA NUOVA PROVINCIA D'ITALIA

I messaggi al Duce

Ecco il testo del messaggio che il Vescovo di Lubiana Gregorio Rozman ha inviato al Duce a mezzo del Commissario italiano Graziosi...

Economici integralisti

Accennando ai successi appelli, il più prepotente è quello lanciato il 10 maggio 1940 dopo la sconfitta della Francia...

Continua l'investimento di Tobruk

Intensi bombardamenti aerei sul porto e su Marsa Matruh

Il Bollettino N. 333
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 4 maggio...

I tedeschi residenti a Roma

riafermano la certezza nella vittoria
Roma, 5 maggio
Nel pomeriggio di ieri si è avuta a Villa Massimo una riunione per celebrare la Festa del lavoro tedesco...

I fruttuosi sacrifici italiani

Adolfo Hitler, a questo punto, parla diffusamente delle direttive generali per le operazioni contro la Jugoslavia...

Uno dei figli di Roosevelt

osservatore al Cairo
Berma, 5 maggio
Uno dei figli di Roosevelt è stato inviato come osservatore militare al Cairo...

Il Consiglio dei Ministri

si riunisce giovedì
Il Consiglio dei Ministri si convocò per giovedì 5 maggio alle ore 10 al Viminale...

L'attesa di Roma alla Grecia

La Grecia, che meno di tutti gli altri Stati balcanici aveva bisogno di essere garantita dall'Inghilterra...

Incidenti a Marsa Matruh

fra soldati indiani ed inglesi
Berlino, 5 maggio
Si ha notizia dal Cairo che incidenti sarebbero scoppiati fra le truppe indiane e quelle inglesi che sono stanziate a Marsa Matruh...

L'annessione di Lubiana all'Italia

apre una felice era agli sloveni
Budapest, 5 maggio
L'annessione della provincia di Lubiana all'Italia è stata accolta con grande interesse dall'opinione pubblica ungherese...

Velivoli e siluranti attaccano una squadra nemica

ZONA DI OPERAZIONI 5 maggio
Nostre formazioni da bombardamento hanno raggiunto nel Mediterraneo occidentale una squadra navale nemica...

Message al Ministro Mazzolani

dei montenegrini residenti in Argentina
Buenos Aires, 5 maggio
L'Associazione dei montenegrini residenti in Argentina ha inviato al Ministro Mazzolani...



Il sottosegretario di Stato, on. Ferrero, passa in rivista presso una nostra base aerea di guerra, il Corpo di Guardia Italo-Tedesca





# LE DONNE SORRIDONO

Cinque mila lire e un corredo per le donne sorridenti non c'è male; è una bella cifra. Possono trovarla esagerata gli spregiudicati, avvezzi a calcolare il prezzo di ogni cosa in rapporto al costo di produzione e al valore commerciale; ma le anime candide certamente la troveranno vile e persino offensiva, se è vero che il sorriso è quella miniatura delicata e misteriosa che dicono i poeti, oppure l'adorabile cerniera con cui si schiudono dai boccioni più soavi verginità: l'aurora, le rose, l'adolescenza.

Ad ogni modo, fra le opposte sentenze, sarà conveniente tenersi alle cifre ufficiali, che sono quelle del concorso organizzato dai produttori di un famoso dentifricio e che si possono leggere settimanalmente sull'ultima pagina di copertina di una rivista nostrana a grande tiratura. Perché, proprio, siamo arrivati a questo. Avevamo già dei concorsi per la scelta delle più belle gambe, e dei concorsi letterari e di virtù per premiare l'intelligenza e il buon costume, due cose che è sempre bene incoraggiare un po'. Avevamo anche dei concorsi canini e dei concorsi topici, gli uni per onorare la fedeltà, gli altri per esaltare la rapidità; ebbene, adesso abbiamo i liscini di bellezza e la mostra del sorriso per celebrare l'alto fresco e i denti smaltati che un dentifricio scientifico garantisce a patto di essere regolarmente usato la mattina appena alzati e la sera prima di andare a letto.

Ed ecco le donne a concorso. Giocano tutto il fascino nello spazio di un sorriso, come le rose giocano tutto il profumo nello spazio di un martino. Nessuna arreda dinanzi alle incognite di una graduatoria che non affida la propria equità a un rigoroso criterio di alta precisione, ma nasce dalla libera fluttuazione dei gusti attraverso il sistema elettorale delle urne. E, state pur certi, non è tanto il miraggio del premio, che le tenta, quanto l'idea di affacciarsi al balcone della celebrità almeno per un giorno. Quel giorno il loro ritratto va per il mondo, migliaia di occhi lo guardano e lo confrontano, migliaia di bocche lo commentano, gli si fa un sorriso romantico, la zampilla un peccato di desiderio, e questo è il primo vero premio che esse attendono dal sigillare torione. La bellezza è così fatta, per sua natura, che obbedisce prima all'ambizione che all'interesse: e io direi che in questa gara, soltanto il dentifricio punta al guadagno sicuro, mentre nella schiera delle concorrenti non c'è brama di lucro, ma febbre di esibizione — del resto innocente — e smanìa di parata.

Non bisogna aversene i concorsi per partito preso, e meno di tutti i concorsi di bellezza, nei quali il rischio è infinitamente minore che, ad esempio, nei concorsi letterari. Infatti, se errore ha da esserci, molte stime non si possono concedere a quello che scambia una sventura per un sorriso, ma nessuna può essere accordata a quello che mortifica un intelletto svallante incoraggiando un cervello opaco. Alla fiera del sorriso, se rischio c'è, è tutto limitato alle concorrenti della suntuosità parata e si esaurisce, al massimo, in una lagrimetta permalosa ma poco convinta, proprio come una tempesta in un bicchier d'acqua. La giuria dal canto suo è indifferente; gli elettori si divertono e Paride si invola a braccetto della consorte Venere senza volgersi a considerare il pianto di Pallade e a placare l'ira di Giunone.

To non sono stato eletto; dunque, se non ho benemerito, non avrò nemmeno rimorsi. E tuttavia, scendendo la scala angelica della ridotta bellezza, si ha l'impressione che una crudele iniquità si stia commettendo a causa di un esecrabile errore. Non conosco infatti il volto della trionfatrice; non ho visto il sorriso, che aveva l'effetto come il passo antico rivelava la dea, ma certo gli allori non sono stati pesati con la bilancia della sovrana giustizia.

Oh, possono gli spregiudicati giubilare e le anime candide inorridire; perché, se il sorriso della trionfatrice ha avuto in dono un corredo e cinque mila lire, ossia una tentazione d'ammore e una spinta a godere la vita, il sorriso della tredicesima in classifica è visto recitare a domicilio un fornello a gas e a due fiamme e mezzo, che è come dire un discreto richiamo alla cucina e un aperto invito all'economia. Meno iniqua sorte, è vero, è toccata ad un'altra campionessa del sorriso, la quale, dopo spuntare un premio in premio più grande, ha la lieve speranza che il suo sorriso, via incrinando come una colma coppa di sciampagno, ma le belle che stanno in classifica dal diciottesimo al ventesimoquinto posto già le vedo con il dito in bocca, quando i cioccolatini saranno finiti, inutilmente succhiare un'ultima illusione di dolcezza e di celebrità.

Giustizia? No, questione di fortuna. E non è vero, però, che la fortuna sia cieca. Bendata ma veggente, la fortuna ama la carezza come la beffa, danza tra i sorrisi come la farfalla tra i fiori, qui accende una fostorescenza e subito la spegne per accenderla più in là, come fanno io cielo le stelle e nei prati le luciole. Nel suo estro è la sua coerenza, nella sua volubilità il suo equilibrio; è la sua avvezza è pari alla sua prodigalità.

Così, nella sua corsa alla fiera dei sorrisi, la fortuna non ha avuto altro freno che il suo capriccio, altra legge che la sua fantasia gaia e terribile. Invano una fanciulla le ha mosso incontro ridendo con tutto il viso, di un ridere che sbatte in lei, tenere ciglia e s'inselve fra i capelli come il vento nel bosco in primavera; la dea bendata ha esitato un po', le ha fatto balenare un paradiso di chimere e poi

le ha messo in mano la realtà — più modesta ma più sicura — di un sorriso a gas.

Un'altra, che l'ha accolta con un misurato sorriso, a fior di gola, dodici bottiglie di spumante; forse per incantarla a un ridere più inebriato, a un più dimentico abbandono. A un'altra ancora, che ha un sorriso d'esperto e fantasioso, tutto d'occhi e di bocca e dal basso, un'alta scintilla di azzurro, le caramelle invece del principe azzurro. E caramelle anche a una giovane pistoiese, della stupenda testa di monella e del sorriso che sembra un chiaror di vampa in un viso di porcellana: un modo di premiarla mettendola in castigo. A una veneziana un apparecchio d'oro; e il sorriso le inonda la guancia, sale alla tempia e s'increspa un poco attorno al lobo dell'orecchio dove la fine peluria ferrea e tremola come il muschio di scoglio alla carezza del mare. Infine a una ragazza torinese, primula del Valentino, una bicicletta; per correre dietro alle farfalle o alla felicità.

Il concorso è finito, la premiazione continua. L'estrazione dei premi crea un'atmosfera di letizia dove spirava dianzi un vento di cavalleria torione. Ma tutto continua a rinfrescarsi lussuoso all'insegna del sorriso: ieri la rivalità e la speranza, oggi il trionfo e la sconfitta e ancora la speranza per domani. Avara spesso verso l'intelligenza, la fortuna è larghentissima, assiduamente, prodiga verso la bellezza; e sotto il suo balcone passa e rispazza, anche fuori dei concorsi e delle lotterie, fin che dura il torione senza hando della divina giovinezza. Le donne lo sanno. Attendono, e sorridono.

DANTE PAGLIA

# Montenegro

Il Montenegro trova oggi, in un balenante sereno, la fatale irrevocabile restaurazione. È la marcia vittoriosa dei soldati d'Italia, che suscitano il grido giubilante dei vivi e dei morti della Montagna Nera. In questa primavera videsse e radiosa, libera voce e libera penna possono rievocare le memorie, glorie e sofferenze di un eroico popolo sacrificato anche a danno dell'Italia. Si era fatto il silenzio sul sacrificio del piccolo libero Paese; ed erano continuate in questi anni le persecuzioni serbe poiché inapprensibile era l'anelito del montenegrino alla indipendenza, tenace, quasi sovrumana resistenza alla ferrea oppressione. Un silenzio di tomba pesava sulle rupi e nei valloni che avevano visto fulgere il valore di un popolo di soldati in cento battaglie vittoriose.

Il Montenegro, stato indipendente con propri ordinamenti politici e civili, già prima del decimo secolo, nel XIV e nel XV, sostenne aperte lotte contro la Turchia, che ostentava alla sua libertà e che, riuscita a sottomettere tutta la Balcania, dovette mordere il polvere davanti alle roccie della Carnagora. La proporzione era di mille Osmanli contro un Montenegro. Gli è che nei petti montenegrini ruggiva alto l'amor della Patria; e quei petti furono barriera d'acciaio; per cui, nel secolo XVII, la faccenda della libertà ardeva nel solo Montenegro, alimentata dal sangue dei suoi figli.

Tutto all'incanto fino all'Ungheria, all'Ungheria, alla Crimea, era caduto in potere dei Turchi; ovunque era nota profonda: il segno dell'indipendenza sventolava soltanto sulle cime della Carnagora. Quelli che non ad oggi furono serbi, romeni, bulgari, bosniaci, etzegovinesi, greci, albanesi, remevano sotto la sommità musulmana. Vienna stessa era minacciata; in Cristianità correva pericolo mortale. I guerrieri del Montenegro con prodigi d'ardimento, in cento combattimenti, fecero strage del nemico assai; e nei picchi, i fondi valenti risuonarono del grido del trionfo: le vie montane si trasformarono in cimiteri turchi. L'Occidente cristiano ebbe in quel fieri montanari i più validi difensori. Tale sterrea guerra era risplendente e rispondeva alla

la poesia montenegrina: marziale, rude, originale, di cui è creatore Radice Njegoš Petrusich, e che esalta in difesa della indipendenza e della fede avila.

Il leggendario eroismo di quel popolo, che, come scrisse Garibaldi, onora l'umanità, fu tradito e vilipeso proprio alla fine della grande guerra che si era data scatenata per garantirlo ai piccoli, come ai grandi Stati, il diritto all'indipendenza e alla libertà. Sulla bandiera di battaglia fu scritto: «Restaurazione delle nazionalità». Ma quel motto fu cancellato, disonorata l'epica insegna, spezzato il giuramento, violata la fede, mozzata la vittoria.

La fucina infernale di tanto scempio ebbe nome: Vagalliti; i demoni furono francesi, inglesi e americani. Sparì per sempre il secolare nemico storico, il piutograzin occidentale, volente, in odio all'Italia, che sorgesse un nuovo nemico più stete, più cinico, più ingiusto, più feroce; bisognava quindi che alla sponda adriatica orientale, all'affollasse il serbo e si sacrificasse il Montenegro. E fu fatto senza opposizione, anche da parte di chi rappresentava, al Congresso versagliano, la scoria, la vittoria e il destino d'Italia, per metterci nel banco un serbo, che ci compresse il respiro adriatico.

Il Montenegro, Epirote della Balcania, nel 1914 al 7 di agosto, era entrato nella guerra mondiale apolitica, senza patteggiare; per un dovere di solidarietà, benché fosse appena uscito dalla triennale guerra balcanica contro Turgut Pasali. Mirabile esempio, rara fenomeno abnegazione, di cui si capace soltanto un popolo degno dei più alti destini.

Nel novembre 1915 la Serbia sta per essere sterminata. Il Colonnello serbo Petrusich, che sarà poi il carnefice del Montenegro, in nome del suo governo così delegato al Governo montenegrino, «Se riuscite a ritardare il nemico nella sua avanzata, il Montenegro avrà gloriosamente pagato il suo debito verso la causa comune». E, Re Nicola così risponde: «Le

mie truppe sono già alla frontiera pronte a morire per la sacra causa». Il serbo serbo passa, si salva; ma la metà di quello montenegrino resta sul terreno. I serbi ripanano parte in Albania, parte in Montenegro, il resto, raccolto dalle ruvi italiane è rievocato in Corfù, dove si tramano le prime fila di quel capesiro che fin ad oggi ha stretto alla gola il popolo montenegrino, che, a premio della sua fedeltà, si ebbe la schiavitù e la morte.

Il governo di Belgrado, vi sparse il terrore fino dall'armistizio: incendi di migliaia di case, fucilazioni, impiccagioni, stupri, aguzzamento di fanciulli, massacro di vegliardi, misteriose soppressioni nelle carceri riboccanti di spietati umani, strazi rabbriventi, e sordi forni in massa sotto la ferrea di aguzzini spietati.

I ferri soldati sopravvissuti alle guerre balcaniche, alla Grande guerra, alle persecuzioni, e la loro sublimi donna, da otto anni accampati fra le rupi nere e sinistre, alloggiati nelle capverne, tra disagi crudeli, si battevano in guerriglia indomita contro mille oppressori. E cadevano e morivano ad ogni ora, cedendo il posto di morte e di gloria ad altri eroi ad altre eroine, in una continuità ininterrotta di martirio.

I caduti furono tutti soldati di Re Nicola, tra cui molti ufficiali superlati, decorati di medaglia d'oro sul campo. Sono nomi gloriosi che non andranno dimenticati insieme a quelli degli eroici guerrieri che, feriti, ripanarono in terra albanese, come in terra, di fratelli, non sapendo che lo sconco Re Zogu, per compiacere a Belgrado, avrebbe corrisposto gli loro fiducia facendoli arrestare e impiccare nelle pubbliche piazze.

Così nelle scolorite lotte contro i Turchi, come nelle guerre balcaniche, nel conflitto mondiale e nella ventennale sanguinosissima resistenza agli oppressori, il fiero popolo montenegrino ha meritato, sempre con gli anni in pugno, il suo nuovo destino. La sua cavalleria grandiosa, era stata rianata con nera, crudele ingratitudine, oggi santamente vendicata dalle armi vittoriose e liberatrici dell'Italia fascista.

GIACOMO GOLFERA

# GENTI CHE CONFIDARONO NEL DUCE

## Ivan Mikailoff e i comitaggi della Macedonia liberata

(Dal nostro inviato)

Sofia, maggio

All'indomani della liberazione della Macedonia dal duplice servaggio serbo-giugoslavo da parte delle Organizzazioni nazionalistiche macedoniche, residenti in Bulgaria e Romania, si sono svolte le elezioni e sanguinose vicende delle genti macedoniche e non abbiamo alcuna condanna le formosone e incrollabili speranze, ben sa quanta schizofrenia di sentimento fosse in quella parolozia rivolta al Duce. Perché, da lunghi anni ormai, i Macedoni confidavano sfrenatamente, nel Duce e nella forza delle armi dell'Italia per la loro restaurazione: che non poteva mancare.

A me, che ho vissuto alcun tempo frammezzo agli ardimentosi e tenerissimi comitaggi e ne ho seguito, con fraterno cuore, la lotta eroica e quotidiana contro i Serbi e contro i Greci, tornano ora alla memoria — e me ne commuovo — le giornate trascorse a Melnik, a Kustendil, a Gorna Gjurina mentre le cete andavano preparandosi alle ardimentose spedizioni punitive, in quella Macedonia con il linguaggio disadorno del pastore e del soldato, la loro passione di libertà e di morte; e le lunghe notti di vigilia in casolari sperduti alle falde della Vlahina, o nelle gole della Strumica e della Struma o per i monti di Gjuzevo, attorno al camino ero s'arrostivano i kebapchela e rimbombava il caffè turco, mentre un vecchio comitaggio per me rievocava l'insurrezione di Sant'Elia e quella di Resen e quella di Salonicco; e le smaniose attese sui bordi della « frontiera nera », ai freddi dell'alba che bracciolava montagne e vallate, allorché erano per tornare le cete a gruppi; e sempre qualche comitaggio macedone perché era stato abbattuto dai granicati serbi o dai comitaggi greci e sempre qualche comitaggio era ferito e la loro curiosità, fanciulesca quasi, nell'interrogare me, italiani di Mussolini; e Mussolini appariva ai comitaggi come figura leggendaria. Ecco perché io ho inteso il gesto spontaneo e immediato dei Macedoni che hanno voluto dire al Duce, la parola della gratitudine.

Bisognava scrivere la storia di questi comitaggi che mai hanno dimenticato di conservare nella loro terra i segni immutabili di Roma e che, in parte, sono i discendenti del matrimonio tra legionari romani e donne macedoni.

Secolare e durissimo il servaggio che i Turchi dapprima, Serbi e Greci dappoi, imposero alle genti macedoniche. E non è agevole il dire quale sia stato il più barbarico, il più sanguinoso. Ma esso non valse a raffrenare l'innato senso di libertà del Macedone. Non si piegarono gli animi, non cedettero gli spiriti, per se nuovi tumulti si agguerrivano sulla terra di Monte Pirin, Saerogio di Macedonia. Dalla insurrezione di Vinitza del 1897 a quella memoranda del giorno di Sant'Elia dell'anno 1903 — allorché 25.400 comitaggi si batterono allo alla morte contro 350.931 Turchi; dalla insurrezione di Salonicco del 1905 alle azioni dinastiche compiute a Belgrado, a Salonicco, a Skopje, a Nish, a Zariubir nel 1927 o il 1933, è tutta un'epopea macedone che vede le giovanissime fanciulle — come Mara Buneva, come l'eroina Karitcheva — battersi ai lato ai comitaggi. E sono gesta che, a raccontarle, sembrano favole.

Da questo sentimento di libertà sorto, in una notte del 1931, in una modesta casa di Resen — la cittadina macedone a quell'epoca sottomessa al giogo turco — l'O.R.I.M., l'Organizzazione Rivoluzionaria Interna Macedone.

Ne furono creatori due maestri: Damjan Gruevi da Monastir e Péro Tchichev da Prilep. Si aggiunsero ad essi, presto, patriotti di Salonicco, di Ocrida, di Monastir, di Kriva Palanka, di Petric. Il programma dell'O.R.I.M. era: preparare il popolo macedone all'insurrezione generale armata per ottenere l'indipendenza, libertà, autonomia. L'O.R.I.M. ebbe subito, inquadramento militare. In ogni comitaggio clandestinamente i gruppi comparsi ciascuno di dieci comitaggi che obbedivano a un capo e si conservavano soltanto tra essi. L'assistenza dei gruppi costituiva l'organizzazione locale a capo della quale era un Comitato. Lo schema delle organizzazioni di uno stesso distretto costituiva la ceta. Tutti i Comitati dipendevano dal Comitato Centrale. Le cete e le organizzazioni erano comandate dai voivoda. I comitaggi giuravano dinanzi al Vangelo su cui erano posti in croce la parola e il giuramento. Dice la formula del giuramento: «Io giuro, in nome di Cristo e della Santa Croce fedeltà assoluta al motto dell'Organizzazione: la libertà della Macedonia e la morte. Giuro di non tradire i suoi segreti, mai. E se tradirò, ch'io sia punito con queste armi che sono a me dinanzi».

I comitaggi non avevano diritti, ma soltanto il dovere di obbedire e di combattere. L'obbedienza della propria vita era la naturale offerta alla Causa. La povertà, il disinteresse assoluto, il senso di giustizia furono la base della nuova fede. Una la volontà; Makedonia za Makedonisti! La Macedonia ai Macedoni!

Allorché fu ucciso proditoriamente da sicarii greco-bulgari il Governatore di Belgrado, il gran voivoda Todor Alexandroff, capo supremo dell'O.R.I.M., venne eletto a suo successore Ivan Mikailoff, detto a Vencio e che di Alexandroff era stato il luogotenente fedelissimo. Nativo di Shp, nella Macedonia serba, già studente universitario a Sofia, egli si era iscritto all'O.R.I.M. allorché i Serbi gli trucidarono il padre e il fratello. Ivan Mikailoff dichiarò alla Serbia la lotta senza quartiere. E tramarono i bani nella provincia, tramarono i governanti a Belgrado e in Atene.

Io ho conosciuto Ivan Mikailoff. Mi incontrai con lui in un casolare nei dintorni di Kustendil. Il Comitato Centrale dell'O.R.I.M. aveva sperimentato la mia sincera simpatia al movi-

# TRICOLORI AL SOLE IN SLOVENIA

## Festosa domenica a Lubiana nella serenità della nuova vita

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 6 maggio

Lubiana ha celebrato la sua prima domenica italiana in un clima di serenità perfetta, allietata da un luminoso sole di primavera, che ha rivelato i tesori di una natura abbondante e vivace caduta nella notte sulle cinghietti e creste alpine. Nella Cattedrale di S. Nicola la folla domenicale è accorsa, come al solito, per assistere la festa poco dopo la folla cittadina ha animato l'ampia arteria del centro; i soliti gruppetti hanno sonato al sole lungo le spalliere dei ponti sulla Lubiana per ammirare l'interrotto disciplinatissimo vivaci dei contingenti militari italiani in arrivo a dislocamenti da un capo all'altro del centro.



Lubiana: una piazza

Ad ogni crocchio un carabinieri e un agente benavolo prestano servizio d'ordine. Tricolori e fiamme ondggono dalle finestre e dai poggioli degli edifici pubblici e privati di questa nuova caratteristica provincia d'Italia. Dal pennone del Palazzo municipale avventola, fino a lambire le grappe del cavalletto di un monumento alla Maitrovich, un bandierone enorme.

La popolazione lubianese è tutta all'aperto; spira intorno l'aria di una sicura riconquistata pace, che gli sloveni, in trepidazione, avvanno per qualche giorno oscurato tenuto di vedore disolventi in un conflitto assurdo, mortale.

Per accogliere questa sorte tanto paragonata, essi avranno gremito la loro piazza, avranno formato dei fiori della loro fede più intensa le cappellatte campeggianti, i tubercoli sparsi a centinaia lungo le diritte strade, i sentieri, i prati della loro ubertosa valle, fin presso ai vecchi confini, dove il polverone della via maestra vede al luccichio d'assalto dei natri stradali del postume. E questo offerta fiorito grezzo i santi simoniaci era come una preghiera e un invito rivolto a coloro che solo accendendo dai variati verchi delle quote antiche avrebbero potuto dissipare quell'ansia, diffusa, «stabile», «napacita» serena.

Già da alcuni giorni l'immenza arteria che chiude la zona di Pirin ha percorsa il rombo delle loggiate italiane in marcia di accostamento all'antico limite di Caccia. La dislocazione più intimità di Nauporio pareva ridursi dal suo letargo millenario, mentre a terzo del basso bosco di Lubiana, nel cui folto si disegnano le mura latre del forte castello in cui il Principe di Metternich convorbò mezzo Europa per farsi autorizzare a spegnere nel sangue i moti politici napoletani del 1821 e ad allontanare la minaccia di ogni velleità unitaria italiana, l'eco di un altro rombo dominava cupo, ammor-

nitore: la voce inconfondibile dalle arzigliere.

Dalla domenica di Pasqua una vita nuova anima ora il laborioso popolo lubianese. Il tramonto ordinato, pacifico, liberatore degli eserciti italiani marciati nella valle fatta agguata dalla massa delle bandiere, degli uomini, dei carri, ha consacrato con il fatto compiuto la risoluzione tacita, una certa. Eppoi il dubbio dell'abbandono, Lubiana è ritornata alla sua esistenza fativa, ma anche alla sua insospettata attesa per la conclusione giuridica degli eventi. Ed è stato diffuso ieri il solenne atto sto-

mo lituete della tolleranza civile, appurata ormai lontanissima.

Oggi lunedì, nelle folte albe macedoniche i trionfi del prezioso legno da opera sloveno, le bruciate lame d'acciaio sono tornate a stridere nelle segherie; e nelle fornaci, nei cantieri, nei baccini carboniferi, nelle distillerie, nei campi rifierverà più redditizio l'abituale lavoro.

La popolazione cittadina è ancora in piena allegria, yezama sui marciapiedi, nelle piazze, nei giardini di Lubiana; qualcuno fa da cicero agli ospiti, militari e civili; altri aiutano o rinvengono una parvenza di ostacoli antiano e di reticolati giurati qui e là a capriccio ai margini del fiume, della via ferrata, che si snoda verso le alture di Postumia; i fanciulli sorridono e salutano romanamente ad ogni automobile che passa e sulla Piazza del Congresso la banda della Brigata «R» suona le trionfali marce italiane. Alcuni migliaia di persone hanno assistito a questo concerto dimostrando ai soldati viva simpatia e calorose approvazioni.

Anche la provincia, come la città di Lubiana, ha accolto il decreto di annessione della Slovenia occupata dalle forze armate all'Italia con manifestazioni di profonda gratitudine e di lealtà al Duce. Le edizioni dei giornali sloveni che recavano il testo del decreto sono andate letteralmente a ruba anche nei più piccoli centri della provincia ed anche i centri minori sono giunte al Comitato civile le fervide espressioni di riconoscenza della popolazione.

I giornali continuano ad esaltare l'avvicinamento con calvele commenti. La Vintza scrive: «La provincia di Lubiana è parte integrante del Regno d'Italia». Tutta la metropoli ha fatto sventolare il bandiera italiana e Lubiana ha assunto un aspetto solenne. Indubbiamente l'atto è per ogni sloveno l'avvenimento più significativo degli ultimi tempi tanto agitati e pieni di avvenimenti. I giorni dell'incertezza sono passati e nella nostra vita pubblica è spuntato un raggio di vita nuova. Grazie al saggio volere del Fondatore dell'Impero d'Italia, Mussolini, la metropoli slovena e tutto il territorio occupato dalle forze armate italiane hanno raggiunto una posizione autonoma.

Il giornale continua illustrando la grande portata del decreto.

# Corfù italiana



L'alza-bandiera sulla principale fortezza dell'isola.

La Macedonia è libera, oggi, grazie all'Italia di Mussolini. Il sogno dei comitaggi è realtà. Si scelleranno le cete, perché un sereno lavoro attende nei campi e nella città. Ma le genti macedoniche, guidate da Ivan Mikailoff, nell'atto di liberazione, si cureranno le fronti sui tumuli dai martiri; che non sono caduti invano. Ivan Mikailoff, il gran voivoda griderà l'ossana che si riperoterà nelle lontananze della Macedonia liberata: Velika Makedonia nezavisnima!

Scenderanno, poi, le genti macedoniche più per la verdissima vallata di Melnik e canteranno festose la canzone guerresca dai comitaggi, la oanzona degli eroi potati alla morte:

Oh dove la vita per la libertà  
mai non morrà.  
Cantati gli uccelli per iulj  
ruggison le fiere per iulj  
sorridenti i bimbi per iulj

VITTORIO FOSCHINI

**CRONACHE DI LIBRI**

A cura dell'Unione Editoriale d'Italia, le Edizioni Latium di Roma, pubblichiamo il volume di Ugo Milelli, intitolato: «I comitaggi della Macedonia liberata». Il volume è completo di una prefazione di Ugo Milelli, e ripropone lo storico discorso pronunciato dal Duce il 2 febbraio alla presenza del Fascismo Romano, oltre a vari articoli di: Giovanni Ansaldo, Mario Apollonio, Giuseppe Barozzi, Eugenio Bernabini, Nino Cantalano, Nino Cantalano, Virgilio Olyed, Piero Gazzetti, Asvero Grassano, Mario Maffi, Maurizio Maravigliano, Giovanni Tosiolo e Aldo Valori. Completa il volume una interessante appendice contenente i commenti della stampa straniera al discorso Mussoliniano. Con tale opera le Edizioni Latium intrinano una nuova collana: «Due Partiti», una collana, diretta da R. di Sant'Arnaud, dedicata alla collaborazione di pace e di guerra dei Paesi dell'Asse.

GIUSEPPE VALENTINI: Il fiore sui fuochi. Ed. Emiliano degli Orsini, Genova, L. 10.

TULLIO CICCARELLI: Poesia. Ed. Emiliano degli Orsini, Genova.

GIUSEPPE PASTI: Le quattro «indipendenze della Dorsica», compilata da Faustino Seneca. Ed. Antonio Vallardi, Milano, L. 2.

AMALDO NEATE 1941-XIX. Ed. Miliano, L. 2.

MINISTERO DELLA MARINA: Roma, L. 80.

ALBANO PARONZI: Il giorno sensibile. Ed. Volitelli, L. 7.

LUIGI FALCAGNANI: Notturni. Ed. Valitelli, L. 7.

SERIO: Ed. Boga, Milano, L. 10.

MARIO BUFFINI: La scuola latina romana. Ed. Signorile, Roma, L. 10.

FILIBERTO BIANCHI: Il codice di procedura civile. Ed. E.L.T. Milano, L. 40.

SAURO MAINARDI: Un'altra vittima dai francobolli. Ed. I.M.M., Roma, L. 12.

PIRELLA GÖTTSCHE: Il cavallino obbo. Ed. Marzocco, Firenze, L. 6.

Atti del Consiglio per la conservazione dei foraggi nell'agricoltura italiana. Ed. Soc. Anon. Veneta, Venezia, L. 10.

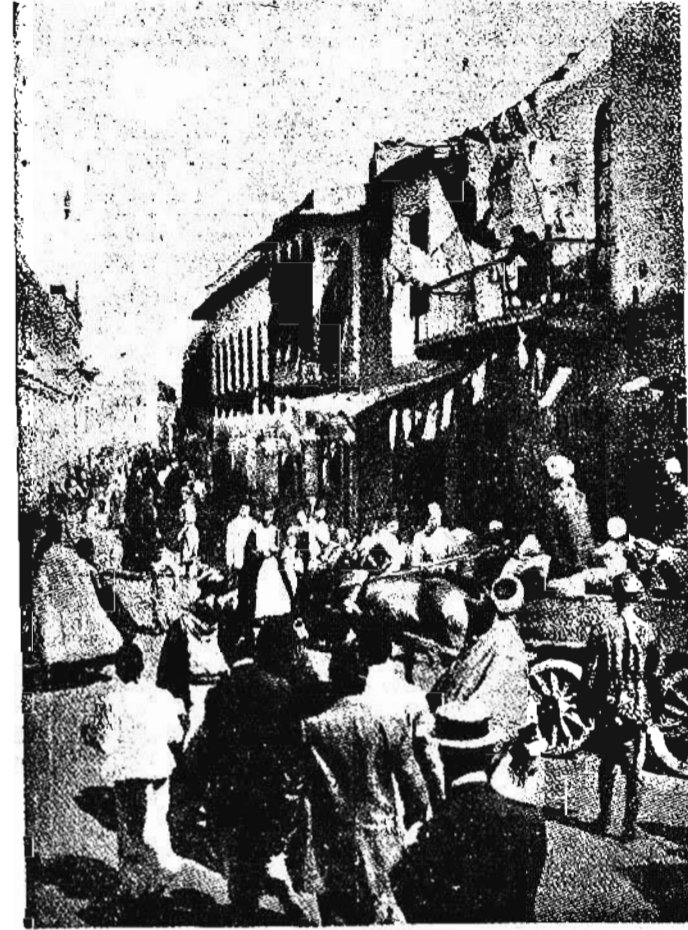
Il tesoretto, annuncio dello e Sped. 1941-XIX. Ed. Mondadori, Milano.

Statistica Italiana per Azioni. Notizie Statistiche Ed. Azioni, Roma.

IL CONFLITTO SULLE RIVE DELL'EUFRATE

L'Irak si prepara a mobilitare trecentomila uomini

I lavori interrotti in alcuni giacimenti petroliferi - La nafta non affluisce più a Caifa - Gli inglesi bombardano una Moschea



Una strada di Bagdad

BEIRUT, 5 maggio. Un comunicato straordinario del Comando militare irakeno reca che parecchi nemici hanno bombardato sabato la città aperta di Falluga, posta sull'Eufrate, fra Bagdad e Habanyeh. E' stata colpita una moschea e vi sono state alcune vittime tra la popolazione civile.

Il Presidente dei Ministri dell'Irak ha ricevuto un messaggio al Paese, in cui è detto che è vicina l'ora della lotta. Ognuno deve prendere il suo fucile, la sua rivoltella e, se non ha queste armi, qualsiasi altra arma. Questa è una lotta sacra. Il popolo dell'Irak non si piegherà alle utilità di una Potenza straniera.

L'agenzia Osi informa che, in considerazione di possibili attacchi contro le città irakeno, il Comando militare ha rivolto alla popolazione le istruzioni del caso. I cittadini devono mantenere il sangue freddo, e con calma raggiungere i ripari antiaerei. Non devono fare affollamenti sulle strade, non si deve sparare su aerei nemici che si trovano ad alta quota, per risparmiare le munizioni e queste munizioni usarle più tardi, se necessario, contro il nemico.

La stessa Agenzia comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha reso noto che, in seguito a decisione governativa, il lavoro nei giacimenti petroliferi della «Iraqian Petroleum Company» è stato interrotto. Anche l'importazione del petrolio per via dell'oceano è interrotta.

In certe raffinerie invece il lavoro prosegue per assicurare il rifornimento all'esercito irakeno. In vista di ripartire il carburante il Governo ha rinviato l'uso della benzina per i privati. Secondo il corrispondente del D.N.R., una informazione della detta Agenzia Osi da Bagdad comunica che Sidiq Bey Chancal, Direttore generale per la Propaganda, ha spiegato, in un discorso, l'origine del conflitto anglo-irakeno, con le seguenti parole: «Il 19 aprile ho cercato di ottenere dal Governo dell'Irak l'approvazione per uno sbarco di truppe britanniche a Bassora, assicurando contemporaneamente che queste truppe avrebbero attraversato il territorio irakeno. Il Governo dell'Irak dette il consenso allo sbarco di queste truppe sotto le seguenti condizioni: 1) il trasporto delle truppe britanniche da Bassora a Bagdad doveva avvenire nel modo e tempo più rapido possibile; 2) il Governo dell'Irak doveva essere preavvisato in un certo tempo dell'entrata di queste truppe nel suo territorio; 3) il numero complessivo delle forze armate britanniche che si trovavano ad attraversare il suolo irakeno non avrebbe dovuto superare in qualsiasi momento gli effettivi di una Divisione Araba; 4) il numero di altre truppe non era consentito sino a che le truppe britanniche già sbarcate non avessero lasciato la frontiera irakena.

Da un incontro del 29 aprile, nella sede del Ministero degli Esteri, il Governatore palestinese dell'intenzione del Governo britannico di allistare a Bassora una base militare. Ciò non era venuto in considerazione all'accordo anglo-irakeno. Inoltre, altre truppe britanniche sono successivamente sbarcate a Bassora, ed il Governo dell'Irak presentò una protesta per questa violazione delle condizioni dell'accordo, iniziando l'attuazione di misure militari preventive. Le truppe britanniche hanno aperto il fuoco contro le truppe irakeno, che erano di stanza nei pressi di Habanyeh, e fecero distribuire da agenti britannici a Bagdad degli appelli diretti contro il Governo».

Da Cabul si ha che nei cirenci competenti dell'Irak si dichiara che l'Irak può mobilitare fino a 300 mila uomini e che in grado di opporre all'invasione britannica la resistenza necessaria senza ricorrere all'aiuto straniero.

La scintilla che solleva tutto il mondo arabo

Budapest, 5 maggio. La stampa si occupa della guerra dell'Irak. Il Magyarorszag scrive che la seconda guerra mondiale si è estesa su di un nuovo fronte. Nell'Irak osserva il giornale non c'è soltanto il contrasto di carattere locale, ma un conflitto che appartiene organicamente alla lotta dell'Asse perché l'Asse batterà l'Inghilterra dove potrà raggiungerla. Le ostilità nell'Irak rappresentano il principio della valanga che trascinerà tutto il mondo arabo e sarà come l'avanzata a 300 mila chilometri del Mar Rosso all'Oceano Indiano non a

La Medaglia d'oro al Valore

alla memoria di due eroici aviatori

Con R. Decreto in corso di perfezionamento è stata concessa la Medaglia d'oro alla memoria del tenente colonnello pilota Guglielmo Guardasquale e alla memoria del capitano pilota Victor Hugo Gioioli.

GRANDIACQUET GIULIOLEMO, da Roma, tenente colonnello pilota.

Comandante di un Gruppo da bombardamento sul fronte occidentale, sul Mare Mediterraneo e sul fronte circense, in azioni diurne e notturne, contro obiettivi navali e terrestri, sempre primo per ogni rischio e per ogni arduo, guida a trascinatore, portava i suoi reparti di battaglia in battaglia, di vittoria in vittoria, con una azione a bassa quota contro potenti formazioni aeree nemiche, attaccato da numerosi caccia, ne sosteneva l'urto per il primo, e dopo aver concorso con una strenua lotta all'abbattimento di cinque aerei nemici, con un colpo di volo l'apparecchio colpito nei punti vitali da ripetute raffiche di mitragliatrici precipitava in fiamme da quel cielo che lo aveva visto tante volte vittorioso. Chiuso così la sua vita eroica lasciando il suo esempio di ardore e di amore per la grande Madre Italia. - Cielo della Marmarica, 15 dicembre 1940-XIX.

GIULIAMI VICTOR HUGO, da Roma, capitano in S.P.E. pilota.

Comandante di Squadriglia da bombardamento, già valoroso combattente nei cieli dell'Africa e di Spagna, con grande perizia e superba audacia portava le sue pattuglie di vittoria in vittoria in numerose battaglie diurne e notturne, su obiettivi terrestri e navali, sul fronte orientale al fronte della Marmarica, in un'azione a bassa quota, contro forti e vaste formazioni

macchinizzate nemiche, attaccato da numerosi caccia nemici, ne sosteneva impavido l'urto in una strenua e impetuosa lotta. Caduto il mitragliere del suo apparecchio, sotto violente raffiche di mitragliatrici, ne prendeva il posto e continuava a combattere le lotte contribuendo ad abbattere due velivoli avversari, fino a che, colpito in fronte, ondeggando, con l'arma in pugno, mentre il velivolo precipitava in una scia di fiamme come fioccola di superna ed estante dell'Eroe alla Patria. - Cielo della Marmarica, 15 dicembre 1940-XIX.

Il tenente colonnello Guglielmo Grandiacquet era nato a Roma il 9 settembre 1897. Dopo aver preso parte alla Grande Guerra in qualità di ufficiale dei Lancieri, era passato in Aeronautica nel 1923, brevettandosi pilota militare. Assegnato dapprima a un gruppo di bombardamento, in seguito ad assolvere altri incarichi, seppe sempre distinguersi per capacità e rendimento, meritando numerosi onori. Nel 1939, già col grado di tenente colonnello veniva assegnato al 2° Gruppo di bombardamento, assumendo il comando di un Gruppo che guidò in guerra sino al giorno del suo sublime sacrificio.

Il capitano pilota Victor Hugo Giuliamì era nato a Roma il 24 aprile 1910. Ufficiale dell'Arma di Artiglieria, passò in Aeronautica nel 1934, seguita una speciale preparazione, alla sua famiglia, che ha già dato all'Arma la vita di uno dei suoi componenti. Fu volontario in A. O. e in Spagna e combattente valoroso ed entusiasta nell'attuale conflitto. Era decorato di due medaglie d'argento, due di bronzo e una Croce di guerra al Valor Militare. La massima ricompensa che si aggiunge ora, con una splendida motivazione, alle precedenti, segna il riconoscimento di una vita eroica tutta dedicata alla Patria.

Il Segretario del Partito a Udine

Ardenti manifestazioni al Duce suscitate dalle visite di Serena - Tra i goliardi in armi - Rapporto alle gerarchie friulane e ispezioni a Fasci della Provincia

Udine, 5 maggio. E' giunto ieri ad Udine il Segretario del Partito, il quale, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha visitato l'Istituto tecnico industriale per costruzioni aeronautiche «Antonio Locatelli», dove si svolgeva la manifestazione della «Giornata della Tecnica». Successivamente si è recato al Collegio Magistrale dove ha presenziato in rassegna gli allievi, ai quali ha rivolto vibranti parole esaltanti i compiti della gioventù fascista in questo periodo eroico della vita nazionale.

Lasciato il Collegio della G.I.L., il Segretario del Partito ha visitato il Caserme «Gerolamo Savonarola» ed, accompagnato dal generale comandante della Difesa territoriale, dal colonnello comandante del Deposito del 2° Fanteria e dagli ufficiali del Comando, ha passato in rassegna le Compagnie universitarie di Udine, che, stando poi ai goliardi in armi, fra entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Nella Casa Littoria, il Segretario del Partito, dopo avere minutamente ispezionato gli uffici della Federazione, ha tenuto rapporto ai gerarchi del Fascismo friulano. L'Esceellenza Serena si è intrattenuto con i convenuti, illustrando l'attuale momento storico e politico, e tracciando precise direttive sull'azione che ogni gerarchia è chiamato ad assolvere.

Nel pomeriggio, il Segretario del Partito si è portato al Campo sportivo, dove ha assistito al giuramento dei Fascisti universitari partecipanti al Campionato triestino di atletica leggera, ed ha presenziato allo svolgimento di alcune gare.

Dopo avere reso omaggio ai Caduti in guerra nel Tempio Ossario, il Segretario del Partito ha lasciato Udine per recarsi ad ispezionare alcuni Fasci della provincia. A Codroipo, accolto da una manifestazione di popolo acciampante al Duce, l'Esceellenza Serena ha voluto ricevere, nella sede del Fascio, famiglie di Caduti, di combattenti e vari feriti, per conoscere le loro condizioni e necessità. Ha poi rivolto parole di incitamento alla lotta. A Cassera ha passato in rassegna le organizzazioni del Partito che si erano schierate lungo il percorso e si è soffermato con i rurali del luogo, interessandosi dell'andamento della coltura e dei lavori agricoli.

A Fordenone ha visitato la nuova Casa del Fascio, dove è stato ricevuto da tutte le gerarchie locali e dalle organizzazioni. Anche qui il Segretario del Partito ha voluto avvicinare i congiunti dei Caduti e dei combattenti, col quali si è intrattenuto, e ha parlato di Chiamato da ardenti invocazioni. Al Duce ha rivolto vibranti parole alla folla, che frastanto si era adunata davanti alla Casa del Fascio. A Sacile il Segretario del Partito si è recato alla Casa del Fascio ricevuto da una massa di fascisti e di popolo che ha lungamente invocato il Duce.

Donunque il gerarca, tra ardenti manifestazioni di fede fascista e di devozione al Duce, parlando alle campeggiate al pubblico, ha esaltato il virtù del nostro popolo e la strenua volontà dell'Italia di proseguire la lotta, con dedizione assoluta di tutte le proprie forze e del profondo entusiasmo, per raggiungere lo scopo supremo: debellare l'Inghilterra.

Il Fascismo padovano onora due Martiri della Rivoluzione

Padova, 5 maggio. A Megliorino San Vitale è stato ricordato, con rievocazione del trentesimo anniversario del sacrificio dei Martiri della Rivoluzione Pietro Zogno, Augusto Barbetta e Luigi Barolo.

Un grandioso corteo del quale facevano parte autorità, gerarchie, squadristi, fascisti e giovani fascisti, partendo dalle scuole del paese si è portato, al cimitero degli Inni della Rivoluzione, e tra continue acclamazioni, al Duce. Al cippo che ricorda il martirio dei tre Caduti è dove è stata deposta una corona di alloro del Segretario del Partito.

Ha parlato poi il Vicefederale Ricca, che, dopo avere rievocato le figure dei tre Caduti, ha detto dell'attuale momento che attraversa la Patria in armi ed auspicando a quella immane vittoria voluta dal Duce.

Vibranti dimostrazioni al Fondatore dell'Impero hanno chiuso la celebrazione.

Ippolito tiene rapporto agli universitari bergamaschi

Bergamo, 5 maggio. Nel pomeriggio di ieri il Vice Segretario del G.U.P., il dott. Ippolito, ha tenuto rapporto agli universitari bergamaschi del G.U.P. di Bergamo, presenti gli squadristi e le gerarchie, esaltando il volontarismo degli universitari e rilevando come la presenza degli squadristi significasse la fusione perfetta degli interessi della gioventù delle giovani generazioni in continu-

La «Giornata della Tecnica»

Il Ministro Ricci consegna nell'Urbe gli encomi del Duce e i premi ai vincitori del Concorso nazionale delle invenzioni

Roma, 5 maggio.

E' stata ieri celebrata in tutta Italia la seconda «Giornata della Tecnica», che ha posto, ancora una volta, in prima linea la Scuola, considerata l'unico laboratorio di esperienze e di studi, per formare una solida competenza specifica nelle giovani generazioni cresciute nel clima del Littorio, e con la Scuola, ha messo in risalto la capacità creativa degli inventori italiani, nel campo delle invenzioni. Così l'Italia — pure in guerra guerreggiata — ha mostrato al mondo, una volta di più, quanto sia sereno, operoso e fecondo il suo popolo studioso e lavorativo all'interno, e quanto sensibile, responsabile, animato e lo guidi sotto l'alto esempio ammonitore e incitatore del suo Duce.

Significativa solennità

A Roma, nel vasto quadro delle manifestazioni celebrative un significativo carattere di solennità ha avuto — per ordine del Duce — la premiazione degli inventori partecipanti al Concorso nazionale delle invenzioni, bandito dalla Confederazione fascista professionisti ed artisti. La cerimonia si è svolta nel salone del Ministero delle Corporazioni, nell'aula magna di palazzo delle Scienze, nel quale, per la quasi totalità degli inventori premiati, al tavolo della presidenza erano il Ministro delle Corporazioni, Ricci, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale alle Corporazioni, Boccardo, e Amicucci, il Vice segretario del P.N.F., Pascolato, e il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti, Consigliere nazionale di Marzio. Nel folla di premiati, in rappresentanza intervenute erano il Prefetto e il Vice-governatore di Roma; Manno. Erano altresì presenti i direttori generali del Ministero delle Corporazioni e i dirigenti dei Sindacati delle categorie tecniche.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Ministro Ricci — cui ha risposto l'ardente, entusiastico «A Noi» — ha preso la parola lo stesso Ministro, che, efficacemente sottolineato il significato e l'importanza della manifestazione nel quadro operoso e fattivo della seconda «Giornata della Tecnica», che esalta e premia le conquiste del lavoro scientifico nel clima guerriero della Nazione in armi, tutta tesa all'inevitabile vittoria sotto la guida del Duce, animatore unico delle sue fortune.

Dopo il Ministro, il Presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti ha pronunciato un discorso illustrando la finalità della «Giornata». Ha fatto, quindi, seguito il Commissario del Sindacato fascisti Inventori, Consigliere nazionale Arramido Ferrario, il quale, dopo avere detto che lo scorso anno il Duce ha citato gli inventori italiani all'ordine del giorno della Nazione, assegnando loro alcuni compiti, ha affermato come, a un anno di distanza, essi, siano ormai quel comandamento, si siano mostrati degni di quell'alto elogio. Ha proseguito comunicando che, nel corso del Concorso, a premi della «Giornata della Tecnica» sono stati 687.

Visite e inaugurazioni

Dopo avere rivolto un ringraziamento alle Commissioni di esame per la loro opera intelligente e illuminata, il Consigliere nazionale Ferrario ha detto: «Ho rilevato il valore dell'attuale Concorso, constatando che buon numero degli inventori premiati sono uomini che hanno già saputo inserirsi degnamente nell'esercizio della produzione, e al momento stanno operando a diritto. Ha concluso augurandosi che la «Giornata della Tecnica» estenda i suoi saluti ammonimenti in ogni campo, perché non basta constatare una volta all'anno che gli inventori esistono, ma occorre far sì che duramente essi siano presenti ovunque si lavora e si produce.

Infine, ha parlato il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, che ha portato l'adesione della Scuola alla cerimonia, di quella scuola, che secondo le direttive del Duce — prepara con proficuo ed assiduo fervore i giovani professionisti di domani. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

E' proceduto, quindi, alla premiazione, che ha presenziato il Ministro Ricci. Hanno avuto l'onore del Duce: il dott. Luigi Amati; Ing. Bonaventura Benaglio; Ing. Carlo Buscaglia; Ing. Edgardo Marelli; il dott. Mario Olivero; la dott. Ernestina Ing. Palmiro Polidori; il dott. Alberto Quintini; il prof. Vasco Ronchi; la S. A. «S.A.P.A.R.»; il dott. prof. Giuseppe Soggetti. I premiati in denaro sono stati 33; con diplomi di benemerenza, con diplomi di incoraggiamento 80.

La cerimonia si è conclusa con un vibrante saluto al Duce, ordinato dal Ministro Ricci.

La «Giornata della Tecnica» si è svolta pure con particolari manifestazioni — in ogni Istituto dell'Urbe e della provincia, con inaugurazioni di nuovi locali e reparti e con la premiazione degli inventori meritevoli. Lo scolaro-scio di Roma enorme massa di ben 250 mila alunni — ha affluito alle 151 Scuole tecniche romane e provinciali. Anche la cittadinanza ha largamente partecipato a queste visite. Pure in modo particolare, il numero di professionisti e artisti per una visita ai lavori e agli impianti della nuova Stazione Termini e della Scuola di meccanica agraria della Capannelle. Anche la Caserma dei Vigili del fuoco ha aperto i suoi locali agli allievi delle Scuole dell'Urbe, esponendo loro tutto il modernissimo materiale antincendi, nonché lo speciale macchinario.

La seconda «Giornata della Tecnica» è stata celebrata in tutta Italia con manifestazioni di propaganda che hanno richiamato ovunque grande folla, accorsa a visitare gli Istituti di istruzione tecnica per rendersi conto personalmente del loro grado di efficienza e del lavoro che in essi si svolge.

A Milano i dirigenti dei Sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro hanno visitato la Mostra nazionale dei Littorali del lavoro, ammirando il notevole progresso della Gioventù del Littorio nel campo del lavoro. A Pola è stato inaugurato il R. Istituto aerodinamico a Prezzo, che avrà una tendenza prettamente onologica, mentre a Venezia si è avuto un convegno tra i dirigenti delle aziende industriali, che originariamente mostra domestica stata aperta a Napoli all'Istituto femminile «Regina Elena», mentre tre mostre di grande interesse sono state inaugurate a Verona in tre diversi Istituti. Le mostre rispondono ai seguenti temi: «Perché facciamo la guerra?», «L'economia domestica» e «Perfezione tecnica». Molteplici manifestazioni sono state svolte in tutti gli Istituti tecnici d'Italia.

Una nuova Chiesa aperta al culto a Prato

Prato, 5 maggio. Terzi mattina è stata aperta al culto la nuova chiesa di S. Giuseppe, eretta dalla Congregazione delle suore Carmelitane. La Chiesa, in stile neogotico, è stata disegnata dal nonnetto di fratelli Ing. Bolando e prof. Brunetto Martelli. Ha celebrato la prima Messa il vescovo di Prato, il monsignor Pignatelli, alla presenza di tutte le autorità cittadine e di una vera folla di fedeli.

Il convegno mineralogico italiano

Pavia, 5 maggio. Nell'aula scolastica dell'Università, presenziati le autorità e i professori e con larga partecipazione di studiosi di ogni parte d'Italia, è stato inaugurato il

Un moschettiere del Duce

eroicamente caduto combattendo

Roma, 5 maggio.

Il giorno 14 aprile, sul fronte greco, è eroicamente caduto in combattimento, nell'ultima vittoria avanziata, il Moschettiere del Duce Claudio De Paula.

Reduce della campagna in A.O.L., anche questa volta rispondeva al sacro appello della Patria, partendo volontario. Tenente di Artiglieria della Divisione «Sforzesca», aveva partecipato a parecchie azioni sul fronte greco, distinguendosi ovunque. Nel suo valoroso e generoso impeto era sempre presente là dove maggiore era il pericolo. Il suo ricordo, con quello del sublime sacrificio, resterà scolpito nel cuore di quanti lo conobbero. Claudio De Paula raggiunge nel cielo gli Eroi e i camerati della fedele Guardia, immolatisi per la grandezza della Patria.

Concorso per un'opera monumentale nel Convento della Minerva a Roma

Roma, 5 maggio.

In occasione della prima ricorrenza della visita che Pio XII fece il 5 maggio dell'anno scorso alla Basilica della Minerva, per ivi celebrare, con un solenne pontificale ed una albanella emelia, la gloria di S. Caterina da Siena e di S. Francesco d'Assisi, da lui proclamati Patroni primari della città, l'Istituto «Beato Angelico», per l'arte sacra in Roma, bandisce un concorso tra gli scultori italiani per un bozzetto di un'opera monumentale da collocarsi nel Convento della Minerva, in maniera da poter essere inaugurata il 5 maggio dell'anno prossimo, a celebrazione della visita papale e a giustificazione del «fasti ceteris».

Molte pregevoli opere alla Mostra d'arte veronese

Verona, 5 maggio.

Negli storici saloni di Castel Vecchio, alla presenza del Prefetto, del Federale e di altre autorità, è stata inaugurata stamane la 47.a Mostra d'arte, promossa dalla Società di belle arti. Pregevoli opere di pittura, di scultura, di bianco e nero stanno a dimostrare le posizioni raggiunte dai migliori artisti veronesi. Alla Mostra ha partecipato anche l'accademico Alberto De Stefani, vice presidente della R. Accademia d'Italia, che ha esposto sette interessanti note cromatiche.

La Mostra della caricatura

Trieste, 5 maggio.

Nel locale del «Torreoro» è stata inaugurata ieri la seconda Mostra nazionale della caricatura, allestita a cura del Popolovoto provinciale. Sono intervenute le autorità e gerarchie cittadine che hanno visitato le opere esposte comprendenti oltre 100 composizioni, dovute ad una cinquantina tra i migliori caricaturisti italiani.

URICEMICI... OSSERVATE LE VOSTRE MANI. A. BAZZONI & C. - BOLOGNA. Aut. Prefettura N. 21287. A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO. A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO. IOROLITINA SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOLGIE L'ACIDO URICO.

MOBILI IN STILE BAROCCO. CONFERISCONO SIGNORILTA' E BUON GUSTO ALLA VOSTRA CASA. Vasto assortimento in ambienti completi e mobili singoli di bellezza e fattura perfetta. Esecuzione accuratissima su disegni propri e dei signori Clienti. NULLO FABBRI - VIA OBERDAN 24. BOLOGNA. TEL. 25-488. Una vostra visita è sempre gradita.

Dolce catena fincanto dell'arte. Bolle catene PARITUDINE ALLE SQUISITE SIGARETTE MACEDONIA EXTRA.











CRONACHE DELO SPORT

A CAMPIONATO CONCHIUSO

Nel Bologna, la sua gara e la sua superiorità

Non riprendiamo la penna per dell'... non riprendiamo la penna per dell'...

Fischi per... fischi

Fa piacere leggere sui giornali... non bolognesi, al Littorale (Sic)...

MARCIA

Il campionato della Milizia a Brescia... Roma, 5 maggio...

Grande attività tennistica

Le azzurre per l'incontro con la Germania... Roma, 5 maggio...

Un allenamento collegiale

per novizi emiliani a Ferrara... Roma, 5 maggio...

Stabilimento distrutto dal fuoco

Un operaio gravemente ustionato... Milano, 5 maggio...

Spettacoli Borse e Cambi

PRIME VISIONI

Congo-Express Due treni, un aeroplano, una donna...

AL LIBRO

Il III Saggio scolastico... Stuenen, alle ore 21 precise, avrà luogo...

Grande successo a Merano

di concerti parmenesi... Merano, 5 maggio...

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 12.30: Dischi di musica operistica...

Bizzarro e avventuroso assedio

di un'adultera asserragliata in casa... Milano, 5 maggio...

Contributo di migliori e Stato

Roma, 5 maggio Una grave questione è stata dibattuta...

BORSA DI BOLOGNA

Una grande irregolarità ha dominato durante l'intera riunione...

BORSA DI MILANO

Table with columns for AZIONI, ELETTRICI, and TESSILI, listing various stocks and their prices.



UNA PERSONA DISTINTA

Il tempo della zizzera e della barba incolta è tramontato...



Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti...

GIUDIZIARIA

Dopo dieci anni di carcere un innocente è restituito alla vita...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Zassoni delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE...

PICCOLI AVVISI

Milioni di urtole ogni avviso si riceve presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA...

MONTECATINI

SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA Anonima - Capitale Sociale 1.600.000.000 - Milano

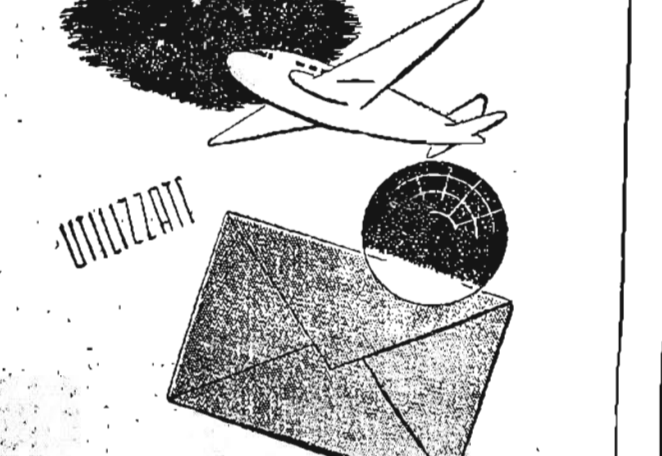
Pagamento saldo dividendo relativo all'Esercizio 1940

Si avvertono i signori azionisti che, in esecuzione della delibera...

TESSILSACCO DE-MAGISTRIS

per la custodia e protezione di indumenti dalla POLVERE e dalle TARME INSETTICIDA L. 450

Pratico ed indispensabile in ogni famiglia



LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARENTE 'PER VIA AEREA' ESTERO 'PAR AVION'

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI

CAMERA grande bolognese, occasione favorevole...

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

ACQUISTO 'RILVI', Autografo, Stampe...

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

DIPLOMATO, franco-comuni, capitale, reddito annuo...

CESSIONI di AZIENDE, CAPITALI, SOCIETA'

PRESTI Imprevisti - cessione stipendio...



# CRONACA BOLOGNA

## Un nuovo grande ospedale accoglierà i feriti a Villa Mazzacorati

### Il Prefetto ne visita i reparti e i servizi rendendosi conto della loro perfetta attrezzatura

Ieri l'Escezione Il Prefetto ha indugliato un nuovo grande ospedale di Villa Mazzacorati, nella frazione di Villa Mazzacorati, nella frazione di Villa Mazzacorati, nella frazione di Villa Mazzacorati...

## Il romanzo d'amore di Catullo

### Una conversazione di E. Bignone

Giovedì 4 maggio alle ore 18, nella aula della R. Accademia delle Scienze (via Zamboni, 31), il prof. E. Bignone, Accademico d'Italia, ha tenuto una conferenza...

## Il Cardinale visita i feriti all'ospedale di Castel S. Pietro

Ieri, nel pomeriggio, il Cardinale di Bologna si è recato in visita ai feriti all'ospedale di Castel S. Pietro...

## Premi assegnati dal Duce per due parti gemellari

Il Duce ha fatto pervenire a mezzo del Prefetto i seguenti premi di natalità per parti gemellari...

## Un capolavoro di Vitale da Bologna scoperto nella pinacoteca di Budrio

Un capolavoro di Vitale da Bologna, scoperto nella pinacoteca di Budrio, è stato restaurato e sarà esposto...

## Personalità agrarie tedesche ospiti da ieri dell'Ateneo

Oggi giunte nella giornata di ieri, provenienti dal Brennero, le annunciate personalità agrarie del Reich...

## La gratitudine al Regime dei ciechi dell'Istituto "Cavazza"

Nel pomeriggio di ieri, il Vicefederale ha tenuto una conferenza agli ospiti dell'Istituto "Cavazza"...

## Alumni della Scuola Media vincitori di una gara scolastica

In occasione della Giornata della Tecnica e sono stati premiati gli alunni della Scuola Media vincitori di una gara scolastica...

## PECANTE RITO-A MEDICINA

### Il Federale tiene a battesimo il figlio di un glorioso Caduto

Venerdì nel pomeriggio, il Federale di Medicina ha tenuto a battesimo il figlio di un glorioso Caduto...

## ISTITUTO DI STUDI ROMANI

### Il ciclo delle conversazioni ai Gruppi Rionali

Continuano a svolgersi, presso il Gruppo Rionale, affollatissimi di fascisti e di pubblico, il ciclo di conversazioni...

## ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

### Plano forte in omaggio di discrezione

Recentemente in questa rubrica, è stata delibata, fra le moltissime altre, la questione del piano forte...

## Cavalleria verso le mamme

Una futura mamma che lavora e che non abita nel centro, deve servirsi del tramvai. Ma, non salendo al capolinea, trova sempre le vetture...

## La posta a Sesto Imolese

Alcuni abitanti di Sesto Imolese ci segnalano che, da qualche mese, il portatore effettua una sola distribuzione al mattino...

## La celebrazione verdiana a Imola

Su invito dell'Istituto di cultura fascista e della "Dante Alighieri", Luigi Naldi, ha tenuto una conferenza...

## Le assemblee

Ieri, domenica, sono state tenute le assemblee dei comitati fascisti di Imola...

## Il capo autisti del Comune morto improvvisamente in servizio

L'altra mattina, mentre si accingeva a riprendere il consueto servizio, il capo autisti del Comune, Oreste Veronesi...

## NOTE DI CRONACA

### Istituto Istruzione "F. Frangola"

Aperte iscrizioni ESAMI VALORE EGUALE Scuola Tecnica Commerciale - Ammissione (programma identico Licenza Avviamento) Idoneità. Licenza COMPUTISTA COMMERCIALE.

## Traslochi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento...

## Tendaggi - Tele stampate

Da BORGHI, Ugo Bassi 15, troverete le più belle creazioni. Assortimento vastissimo. Visitateci.

## Domande di lettori

### Affitti a imposta sull'entrata

Ci viene chiesto: vi sono inquilini, lontani dal proprietario, che inviano il corrispettivo per via postale...

### Ancora "pacchi", di Immondizia

In via Libia, dove sorgono le Case popolari del Comune, si può osservare che diversi inquilini di quelle costruzioni, invece di consegnare le immondizie...

### I buoni supplementari per l'alimentazione dei malati

Un giusto rilievo che sarà preso in considerazione. Alcuni cittadini affetti da malattie croniche ci torcono per deplorare che...

### La "Giornata del Soldato"

Significativa offerta - La vendita del francobollo algerico. In occasione della recente manifestazione ciclistica svoltasi al nostro Veduggio...

### La celebrazione verdiana a Imola

Su invito dell'Istituto di cultura fascista e della "Dante Alighieri", Luigi Naldi, ha tenuto una conferenza...

### Le assemblee

Ieri, domenica, sono state tenute le assemblee dei comitati fascisti di Imola...

### Il capo autisti del Comune morto improvvisamente in servizio

L'altra mattina, mentre si accingeva a riprendere il consueto servizio, il capo autisti del Comune, Oreste Veronesi...

### NOTE DI CRONACA

### Istituto Istruzione "F. Frangola"

Aperte iscrizioni ESAMI VALORE EGUALE Scuola Tecnica Commerciale - Ammissione (programma identico Licenza Avviamento) Idoneità. Licenza COMPUTISTA COMMERCIALE.

### Traslochi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento...

### Tendaggi - Tele stampate

Da BORGHI, Ugo Bassi 15, troverete le più belle creazioni. Assortimento vastissimo. Visitateci.

## Spettacoli d'oggi

### Cinema e Varietà

MANZONI - «Congo» spettacolo Willy Birgel. S. Grande Comp. Riv. Cluerti. MODERNISSIMO - «Victoria ad occidente» Grande documentario Ufa-Luce.

### Boletino demografico

COMUNE di BOLOGNA 3 Maggio 1941-XIX NATI 10 MORTI 12 MATRIMONI 4

### FIOCCHI BIANCHI

GIOVANNA e il Rag. ANTONIO GROSSI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita.

### MARIA ANGELA

Alcuni cittadini affetti da malattie croniche ci torcono per deplorare che alcuni buoni supplementari per l'alimentazione dei malati...

### La "Giornata del Soldato"

Significativa offerta - La vendita del francobollo algerico. In occasione della recente manifestazione ciclistica svoltasi al nostro Veduggio...

### La celebrazione verdiana a Imola

Su invito dell'Istituto di cultura fascista e della "Dante Alighieri", Luigi Naldi, ha tenuto una conferenza...

### Le assemblee

Ieri, domenica, sono state tenute le assemblee dei comitati fascisti di Imola...

### Il capo autisti del Comune morto improvvisamente in servizio

L'altra mattina, mentre si accingeva a riprendere il consueto servizio, il capo autisti del Comune, Oreste Veronesi...

### NOTE DI CRONACA

### Istituto Istruzione "F. Frangola"

Aperte iscrizioni ESAMI VALORE EGUALE Scuola Tecnica Commerciale - Ammissione (programma identico Licenza Avviamento) Idoneità. Licenza COMPUTISTA COMMERCIALE.

### Traslochi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento...

### Tendaggi - Tele stampate

Da BORGHI, Ugo Bassi 15, troverete le più belle creazioni. Assortimento vastissimo. Visitateci.

### Altri contravventori

ARREDAMENTI COMPLETI E MOBILI SINGOLI NEGLI STILI CLASSICO E MODERNO NULLO FABBRI Via Oberdan n. 24 BOLOGNA - Telefono n. 2648



Advertisement for 'CINQUE' featuring a large image of a woman and text about a 'nuovo grande ospedale'.

Advertisement for 'CINQUE' featuring a large image of a woman and text about a 'nuovo grande ospedale'.

Advertisement for 'CINQUE' featuring a large image of a woman and text about a 'nuovo grande ospedale'.

Advertisement for 'CINQUE' featuring a large image of a woman and text about a 'nuovo grande ospedale'.



# Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per comm. di alleg. (per ogni riga di testo): Finanziaria L. 9; Commerciale L. 6; Mortuari L. 5; Cronaca L. 10 (includendo il foglio di stampa); Pubblicità L. 10 (includendo il foglio di stampa); Pubblicità L. 10 (includendo il foglio di stampa); Pubblicità L. 10 (includendo il foglio di stampa); PUBBLICITA' ITALIANA & A.

ABBONAMENTI  
ITALIA IMPERO COLONIALE Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 100  
Ces. ed. di 12 mesi L. 1.200 Sem. L. 600 Trimestrale L. 200  
P. E. R. E. T. E. D. O. Anno L. 1.600 Sem. L. 800 Trimestrale L. 260  
Numero unico L. 0.200 - Giornale L. 0.010 - Via degli M. 5  
Telefoni: C. C. 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120  
(In abbonamenti con il resto del Carlino) - Spedite in abbonamento postale  
(in abbonamenti con il resto del Carlino) - Spedite in abbonamento postale  
C. C. postale n. 5-747

## L'occupazione di sei isole nell'Egeo

### Gli inglesi ributtati a Tobruk con gravissime perdite in un fallito tentativo di forzare l'accerchiamento - Puntate di carri armati respinte a Sollum - La pressione nemica ad Amba Alagi validamente contrastata

#### Diplomazia catastrofica

Un punto di riferimento per la valutazione della situazione nell'Irak può essere trovato in questa comunicazione da Londra: «E' stato proibito alla società britannica che gestiva i pozzi di petrolio dell'Irak di continuare la sua attività. Però nei circoli di Londra si rievoleva che per l'Inghilterra, questi pozzi non sono affatto importanti: la loro produzione è stata limitata nel 1940 a 5 milioni di galloni, mentre l'Iran ne produce 10, le Indie Olandesi 3, il Bornéo un milione e fra l'Egitto e le Indie un altro milione». L'Inghilterra, la produzione dell'Irak è dunque appena un quinto di quella direttamente controllata dalla Gran Bretagna.

#### Il Bollettino N. 335

Il Quartier Generale delle Forze Armate, comunica in data 6 maggio il seguente Bollettino N. 335:  
In Cirenaica, un altro tentativo inglese di forzare l'accerchiamento di Tobruk è fallito grazie alla pronta reazione delle valorose truppe italo-tedesche, le quali hanno inflitto all'avversario gravissime perdite.  
Sul fronte di Sollum, sono state respinte puntate di carri armati nemici.  
Formazioni aeree italiane e tedesche hanno ripetutamente bombardato le posizioni e il porto di Tobruk, dove hanno colpito una nave di grosso tonnellaggio. Il nemico ha compiuto incursioni aeree su alcune località della Cirenaica: qualche danno.  
In Egeo abbiamo occupato le isole di Amorgo, Anafi, Jo, Tera, Nasso e Paro del gruppo delle Cicladi.



Nell'Africa Orientale continua, nel settore di Amba Alagi la pressione nemica, validamente contrastata dalle nostre truppe.

#### Cossovo albanese

La vecchia terra del Cossovo è oggi più che mai viva nel cuore degli Albanesi, giacché i ricordi di gloriose pagine della storia albanese. Cossovo-Polje fu campo della due battaglie che decisero la sorte della penisola balcanica. In quella del 15 giugno 1389 morirono il «Knez» Lazzaro Greblinovic e suo figlio Radovic insieme con il sultano Murat, in terribile duello si batté il fiero della cavalleria cristiana e di quella ottomana e l'ottomano vinse e il combattimento la nota più viva del sacrificio. Nell'altra battaglia, del 1448, combatterono Hunyadi János e il figlio Matia Corvino contro gli stessi nemici della Mezzogiorno, nel tentativo di sbaragliare i turchi nell'avanzata verso occidente e ricongiungersi a Krnja e a Pestokop con le truppe di Skanderbeg. La vecchia terra del Cossovo è stata di sangue albanese. Dopo tanta vicenda, di recente ci fu l'Albania e la soppressione turca. Oggi, dopo la vittoria dell'Italia e della Germania, il popolo albanese attende con fiducia il sangue dei martiri del Cossovo non può non dare i suoi frutti come giustizia vuole.

#### Le Cicladi

Il vasto gruppo di isole che va sotto il nome di Cicladi ha una importanza strategica che venne conosciuta e definita fin dalla antichità. Le Potenze politiche continentali se ne contesero il possesso, poiché, fra tutte le isole, quella di Nasso era la più importante, particolarmente attribuiva un valore di eccezione. Quelle occupate non solo le più interessanti tanto per ampiezza, quanto per valore strategico. Con esse il nostro possedimento dell'Egeo, che prima della capitolazione della Grecia si poteva considerare circondato, ha ora libero anche il lato orientale.  
L'isola di Nasso è la maggiore del gruppo; separata dall'isola di Paro da un canale di circa cinque chilometri di larghezza Nasso ha una superficie di 441 chilometri quadrati e ha caratteristiche montuose. La cima del monte Ochia è alta 1004 metri; gli abitanti ammontano a 20.430. Le sue culture sono tipicamente mediterranee a ulivi, aranci, cedri, melograni, fichi, orti e viti. L'isola ha delle ottime cave di marmo (serpentina, graniti) e nella regione meridionale si trova anche la smaltina.  
Nasso ha una ricca storia che risale quasi a duemila anni avanti Cristo e un tempo era rivale della vicina Paro, altra ricca isola esportatrice di marmi, olii, frutta e vini con una superficie di 40 chilometri quadrati. La fama di Paro risale all'antichità. Grecia per le sue celebri cave di marmo che diedero il nome alla pregiata qualità di «pietra di Paro».  
L'isola di Amorgo, situata fra Nasso e Stampalia, misura 134 chilometri di superficie. Il terreno è collinoso e fertile ottimo per la produzione dell'olio che, con il vino, forma il maggior prodotto dell'isola. La popolazione, dedicata alla navigazione, alla pesca ed alla coltivazione degli ulivi è di circa 10.000 abitanti. Il centro principale è il villaggio di Amorgo, con un antico castello.  
L'isola di Anafi è leggendaria perché sembra apparire improvvisamente dalle acque e il nome le venne dato da un indiano che si era recato a di circa 30 chilometri di distanza. L'isola misura 120 chilometri quadrati ma è per la maggior parte occupata da aride colline. La natura più fertile si estende intorno alla profonda insenatura dove sorge, entro un ottimo porto, il capoluogo omonimo. Io, di cui si sono conservati resti di mura e di edifici antichi. Secondo la leggenda, ad esso sarebbe morto Omero e sepolto.  
Santorino e Tera, ha un aspetto pittoresco, gode di un clima dolce, esporta vini pregiatissimi e pozzolana. Il capoluogo, Tera, è il centro più importante, ospita meno di 700 abitanti. Le rovine di Tera hanno un valore archeologico e turistico.  
Queste isole furono di dominio della Repubblica veneta che lo strappò agli imperatori bizantini fino a quando la dominazione turca non vi si presentò formando dell'arcipelago un nidio di pirati. Scoppiata la guerra di indipendenza greca nel 1821, queste isole vi parteciparono attivamente, rimanendo poi a far parte della Grecia.

#### Eden e le batoste in Oriente

Il ministro spiega ai Comuni come gli inglesi sono riusciti a perdere la Cirenaica, la Grecia e la Jugoslavia  
Berlino, 6 maggio  
La Camera dei Comuni ha iniziato il dibattito sulla condotta della guerra. In nome del Governo ha parlato per primo Eden, il quale ha smentito l'esistenza di qualsiasi divergenza fra lui personalmente ed i tre comandanti delle forze britanniche d'Oriente da una parte e lo Stato Maggiore imperiale dall'altra. Secondo Eden, tutti i capi hanno partecipato di buon accordo alla preparazione ed alla realizzazione della sconfitta inglese nei Balcani. Anche Smuts, secondo Eden, era d'accordo ed il suo parere, essendo quello di un generale, era giustamente apprezzato.  
Il duplice errore  
Il Ministro degli Esteri ha cominciato a parlare degli avvenimenti nell'Africa del Nord nel febbraio, dichiarando che le truppe inglesi arrivate a Bengasi si trovavano in condizioni di stanchezza tale e con materiale così logorato da doversi riposare e riparare i loro mezzi di trasporto. In queste condizioni è stato impossibile spingere oltre Bengasi. Tutto ciò che si è fatto è stato dichiarato dal ministro che nello stesso giorno nel quale le truppe erano arrivate a Bengasi giunse a Londra una nota del Governo di Atene nella quale si chiedeva quali aiuti potesse fornire l'Inghilterra alla Grecia, e si è dovuto così, ha detto Eden, scegliere fra lasciare una grande quantità di truppe a Bengasi ed aiutare la Grecia.  
L'altro errore  
Eden ha dichiarato che nel mese di maggio, quando le truppe erano arrivate a Bengasi giunse a Londra una nota del Governo di Atene nella quale si chiedeva quali aiuti potesse fornire l'Inghilterra alla Grecia, e si è dovuto così, ha detto Eden, scegliere fra lasciare una grande quantità di truppe a Bengasi ed aiutare la Grecia.  
I fatti temuti da Londra  
Ha ripetuto invece le enfatiche, generiche, inconcludenti frasi illustri di Churchill, frasi che agli occhi dei greci e dei serbi devono suonare ben diversamente. Del resto il generale ha detto che il suo viaggio in Grecia è stato durissimo. Ed ogni modo la delusione dei suoi ascoltatori deve essere ben superiore a quella che secondo la propaganda londinese sarebbe stata quella dei greci. Ed ogni modo la delusione dei suoi ascoltatori deve essere ben superiore a quella che secondo la propaganda londinese sarebbe stata quella dei greci.

## Centinaia di aerei germanici bombardano Glasgow e l'estuario del Clyde

### Le isole di Miltene e di Chio occupate - Una petroliera affondata, un incrociatore e un'altra petroliera gravemente danneggiati nella baia di Suda

Berlino, 6 maggio  
Il Comando Supremo comunica:  
L'Armata Aerea ha compiuto nella notte del 6 maggio un'operazione di bombardamento di aerei da combattimento, di ricognitori e di bombardieri pesanti, contro importanti obiettivi bellici a Glasgow e a Firth of Clyde, come pure contro altri porti inglesi. In seguito a questo bombardamento, si sono verificati danni a diversi impianti industriali, depositi e aziende addette all'approvvigionamento, sono andati in fiamme.  
Nell'Inghilterra sud-orientale aerei da combattimento hanno abbattuto in fiamme, nella giornata di ieri, quattro apparecchi da caccia, del tipo «Hurricane» ed hanno danneggiato un grande numero di apparecchi al suolo durante attacchi a volo radente contro due aerodromi. Durante la notte un aerodromo sono stati distrutti al suolo due apparecchi e centrali colpite in pieno su avvisarissima.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, l'Armata aerea ha affondato un grosso battello vedetta e una piccola nave mercantile ed ha danneggiato con bombe, due bastimenti.  
Nell'Africa Settentrionale, un nuovo contrattacco dei britannici presso Tobruk si è infranto con gravi perdite inflitte contro la valorosa resistenza delle truppe tedesche ed italiane. Un numero di carri armati britannici su Sollum è stata respinta. Aerei tedeschi da picchiata hanno attaccato il campo aereo durante i combattimenti terrestri avvenuti attorno a Tobruk. Formazioni di aerei da combattimento tedeschi ed italiani hanno bombardato il porto di Tobruk.  
Elicotteri attaccati di apparecchi tedeschi da combattimento sono stati abbattuti inoltre contro Marsa Matruh.  
Nel Mar Egeo, formazioni dell'Esercito tedesco hanno occupato le isole di Miltene e di Chio.

Con l'occupazione delle grandi isole di Miltene e di Chio da parte di spedizioni inglesi sono arresi a Kalamati, inglesi, australiani, neozelandesi, indiani e un battaglione di levatori olandesi. La cattura è il risultato di un ardito colpo di mano compiuto da un reparto di circa 450 uomini. Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale che faceva parte di una compagnia di spedizione.  
«Con l'occupazione delle grandi isole di Miltene e di Chio da parte di spedizioni inglesi sono arresi a Kalamati, inglesi, australiani, neozelandesi, indiani e un battaglione di levatori olandesi. La cattura è il risultato di un ardito colpo di mano compiuto da un reparto di circa 450 uomini. Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale che faceva parte di una compagnia di spedizione.  
«Con l'occupazione delle grandi isole di Miltene e di Chio da parte di spedizioni inglesi sono arresi a Kalamati, inglesi, australiani, neozelandesi, indiani e un battaglione di levatori olandesi. La cattura è il risultato di un ardito colpo di mano compiuto da un reparto di circa 450 uomini. Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale che faceva parte di una compagnia di spedizione.

#### L'impresa di un battaglione tedesco

Come si arresero a Kalamati quasi diecimila britannici  
Berlino, 6 maggio  
Quasi diecimila uomini del Corpo di spedizione inglese sono arresi a Kalamati, inglesi, australiani, neozelandesi, indiani e un battaglione di levatori olandesi. La cattura è il risultato di un ardito colpo di mano compiuto da un reparto di circa 450 uomini. Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale che faceva parte di una compagnia di spedizione.  
«Con l'occupazione delle grandi isole di Miltene e di Chio da parte di spedizioni inglesi sono arresi a Kalamati, inglesi, australiani, neozelandesi, indiani e un battaglione di levatori olandesi. La cattura è il risultato di un ardito colpo di mano compiuto da un reparto di circa 450 uomini. Ecco come ne riferisce oggi un inviato speciale che faceva parte di una compagnia di spedizione.

#### Gli ufficiali in congedo

Prati gli ordini del Duce, il segretario del Partito ha disposto che il 9 maggio XIX - giornata dell'Esercito, dell'Impero e di tutti gli italiani si congedano dall'Esercito, l'indomani l'uniforme militare di marcia.  
Il 9 maggio, anziché della proclamazione dell'Impero e giornata dell'Esercito, sarà considerata giornata lavorativa.

#### DOVE SVENTOLA IL TRICOLORE

In queste isole che costituiscono altrettante sentinelle scaglionate lungo la via che dal Mediterraneo conduce agli Stretti, le mille italiane hanno portato il segno della Civiltà fascista.  
Il ministro poi cerca di giustificare

#### Navi colate a picco

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, l'Armata aerea ha affondato un grosso battello vedetta e una piccola nave mercantile ed ha danneggiato con bombe, due bastimenti.  
Nell'Africa Settentrionale, un nuovo contrattacco dei britannici presso Tobruk si è infranto con gravi perdite inflitte contro la valorosa resistenza delle truppe tedesche ed italiane. Un numero di carri armati britannici su Sollum è stata respinta. Aerei tedeschi da picchiata hanno attaccato il campo aereo durante i combattimenti terrestri avvenuti attorno a Tobruk. Formazioni di aerei da combattimento tedeschi ed italiani hanno bombardato il porto di Tobruk.  
Elicotteri attaccati di apparecchi tedeschi da combattimento sono stati abbattuti inoltre contro Marsa Matruh.  
Nel Mar Egeo, formazioni dell'Esercito tedesco hanno occupato le isole di Miltene e di Chio.

#### L'attacco a Belfast

Un partecipante all'attacco aereo Belfast così si esprime: «Le bombe tedesche. Dopo mezzanotte ci avvicinammo all'obiettivo. Sotto di noi bruciavano già molte località. Quasi su un chilometro quadrato del porto si vide il fuoco caduto dalle bombe incendiarie. L'aria restava illuminata dallo strato di nubi che grave per parecchie migliaia di metri sull'obiettivo. Not volammo verso la parte dell'acqua nella quale si specchiava la luna che di nascosto scorgeva, gli impianti portuali che la luce del fuoco non ha ancora raggiunto. Gli impianti portuali con i loro importanti obiettivi bellici sono circa 200 mila metri quadrati. Volammo osservando un tal quadro di distruzione. Già bruciano i cantieri e i docks che in parte sono distrutti dalle fiamme, crollati e scossi dall'inizio degli attacchi odierni. Mentre volammo sull'obiettivo un mare di fiamme si stende sotto di noi. Osservammo l'effetto dei grossi calibri nei silos e nei capannoni dei cantieri. Il grommetro esplose con una grande fiammata. Sul Canale Victoria e sul Canale Musgrave giacciono navi in fiamme. Le esplosioni si susseguono l'una sull'altra. Belfast, porto importante per le forniture di materiale di guerra dagli Stati Uniti, è se non distrutto completamente, certamente colpito in modo molto grave».

#### Gi'inglesi ormai esclusi dall'Egeo e dal Mare di Candia

Roma, 6 maggio  
In seguito all'occupazione germanica delle Sporadi e all'occupazione italiana delle Cicladi, l'Inghilterra risulta materialmente espulsa dall'Egeo e dal Mare di Candia. La medesima situazione nell'isola di Candia (Creta) è seriamente compromessa. Ormai nel Mediterraneo orientale l'Inghilterra non possiede che un breve arco di cerchio costiero che va da Sollum a Sirta, con l'isola di Cipro.  
Lo stato d'animo esistente in Sirta e la situazione demagogica improvvisata nell'Irak mettono in situazione ancora più difficile questo estremo baluardo britannico nel Mediterraneo orientale. Evidentemente l'Impero britannico lo difenderà a oltranza.  
All'epoca del potere navale il possesso dell'Egeo, del Peloponneso e delle Isole Jonie avrebbe assicurato già all'Asse una situazione privilegiata. Nell'epoca dell'Aviazione questo privilegio è ancora maggiore ed è chiamato ad esercitare un peso crescente sui fatti militari e politici della zona. (Stefani)

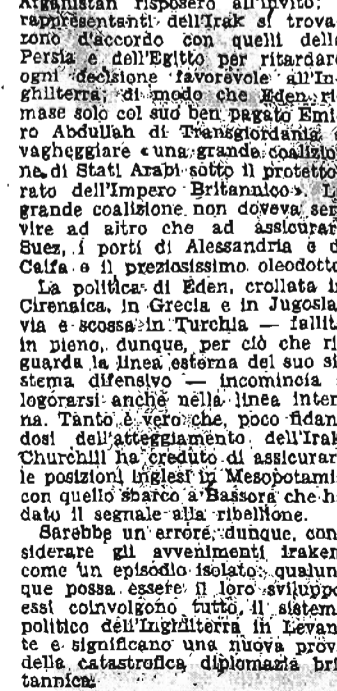
#### Posizioni e vie perdute dall'Inghilterra in Oriente

Berlino, 6 maggio  
Gli ulteriori sviluppi del conflitto anglo-iraken vengono seguiti in questi circoli politici con il massimo interesse.  
Nei circoli competenti della capitale del Reich si dichiara che la Germania è ben lontana dal sopravvalutare l'importanza del petrolio di Mossul. Si fa pertanto osservare che i petroli di Mossul si trovano situati in una posizione molto favorevole sia per il rifornimento che per la difesa. L'importanza del petrolio di Mossul è stata considerata finora come la dimostrazione di una abilità tutta particolare della politica britannica del vecchio Oriente. Questa politica sta per essere costruita. Gli avvenimenti dell'Irak sotto due aspetti: cioè Londra rischia di perdere una produzione e una riserva di carburante per il Mediterraneo e inoltre la via di passaggio terrestre per le Indie ed una posizione di Suez. La famosa «rivolta del deserto» del colonnello Lawrence si sta riproponendo attualmente, ma è stato detronizzato e danno della Gran Bretagna. (D.N.B.)

#### Lo sgombero a Gibilterra di tutta la popolazione civile

Algerias, 6 maggio  
Si annuncia ufficialmente da Gibilterra che l'evacuazione delle popolazioni proseguirà fra breve. Finora è stata evacuata solo la parte meridionale della città, mentre si procederà in seguito alla evacuazione delle rimanenti zone. (Transocean)

#### Panorama di Tera



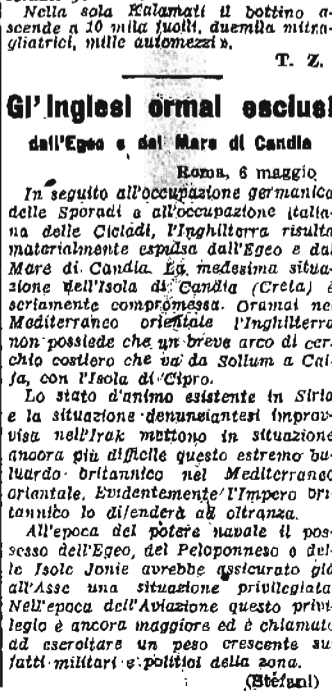
Il porto di Nasso.

#### DOVE SVENTOLA IL TRICOLORE



Panorama di Tera.

#### DOVE SVENTOLA IL TRICOLORE



Panorama di Tera.

#### DOVE SVENTOLA IL TRICOLORE



Panorama di Tera.

La celebrazione del IX Maggio Solenni riti nella Giornata dell'Esercito e dell'Impero

In conformità alle disposizioni emanate dal S. E. P.N.F. la giornata dell'Esercito e dell'Impero sarà celebrata nel pieno fervore del lavoro che assicura la Patria le armi della Vittoria.

Ecco il programma delle manifestazioni che si svolgono il 6 maggio, predisposte dal Segretariato Federale:

9.30 - Teatro Mediceo: spettacolo di arte varia per i militari con distribuzione di premi in denaro e di sigarette, organizzato dal Dopolavoro provinciale.

10.30 - Caserma Principe Amedeo di Savoia: consegna di ricompense al valore, parata di rappresentanza del P.N.F., della G.L.I., delle Associazioni Combattentistiche e del Reparti d'Arma.

12.30 - Comando Federale G.L.I.: adunata degli Universitari alle armi di stanza a Bologna, presenti i loro rispettivi Comandanti.

13.30 - Caserma VI Reggimento Bersaglieri: rappresentanza di dieci Dopolavoro Aziendali offriranno al Reggimento gli strumenti della fanfara.

16 - Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e dei Reparti d'Arma, procedute da formazioni della G.L.I. e della Milizia Universitaria, si recheranno nelle Caserme a rendere omaggio ai Sacri ed alle Lapidi dei Caduti.

17.15 - Radio-rapporto del Presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana. Nella sala delle adunanze della Casa del Fascio si procederà alla distribuzione di diplomi e diplomi dei Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.

21 - Nei Gruppi Rionali generali designati dall'Istituto di cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.

DALLE ORE 15 ALLE ORE 21 NEGLI OSPEDALI MILITARI E NEI DOPOLAVORO AZIENDALI E RIONALI AVRANNO LUOGO SPETTACOLI DI ARTE, MUSICA, GIMNASTICA E PER MILITARI, ORGANIZZATI DAL DOPOLAVORO PROVINCIALE.

In Provincia

9 - I Direttori del Fascio di combattimento unitamente ai Presidenti delle locali Sezioni Militari e Combattenti ed ai Comandanti sezionali dei Reparti d'Arma si recheranno a portare il saluto del popolo fascista a tutte le lapidi dei caduti e dei feriti in grado dell'Esercito.

10 - Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e dei Reparti d'Arma, procedute da formazioni della G.L.I. si recheranno nelle Caserme del luogo per rendere omaggio ai Sacri ed alle Lapidi dei Caduti.

17.15 - Radio-rapporto del Presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana e distribuzione dei certificati e dei diplomi di laurea in preparazione della donna alla vita coloniale.

Nel seguente Fascio i camerati sotto indolenti illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana: prof. Giuseppe Palmieri; Budrio, prof. Paolo Ferrarini; Molinella, avv. Vincenzo Mercantini; S. Giovanni in Persiceto, col. Fabrizio Turrini; Casalecchio di Reno, prof. Giovanni Merlini.

DALLE ORE 15 ALLE ORE 19 NEGLI OSPEDALI MILITARI E DISTACCAMENTI MILITARI AVRANNO LUOGO SPETTACOLI DI ARTE, MUSICA, GIMNASTICA, CON DISTRIBUZIONE DI PREMI IN DENARO. A CURA DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE.

Disposizioni di carattere generale

Nei Fasci e nei Gruppi Rionali i Gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti, visitatori fascisti che si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti.

I Fasci, i Gruppi Rionali e le sedi del Dopolavoro raccoglieranno le offerte di denaro e di indumenti e tessuti usati di lana.

La Federazione dei Fasci Femminili provvederà all'invio di doni alle truppe combattenti.

Il Comando Federale G.L.I. organizzerà esecuzioni corali di canti di guerra.

Le sedi del P.N.F. e delle Organizzazioni dipendenti saranno imbandierate.

Gli ISCRITTI ALLE ASSOCIAZIONI MILITARI E COMBATTENTI AI REPARTI D'ARMA ED ALLA G.L.I. MANCHIE, INDOSSERANNO LE RISPETTIVE UNIFORMI, SENZA DECORAZIONI.

La "Giornata del soldato,"

Vivo successo del trionfale dopolavoristico. La vendita del francobollo allegorico della 3a e Giornata del Soldato a tutti i soldati con pieno successo. Una nobile gara tra tutti i dopolavoristi bolognesi si verifica in questi giorni nell'acquisto di questo allegorico francobollo che ricorda la faticosa data del 6 maggio.

Cronaca religiosa

Visita pastorale e Missioni paoline a Fossolo - Nella parrocchia della S.S. Annunziata, a Fossolo, il Cardinale Arcivescovo ha compiuto, domenica, la visita pastorale alle ore 9, accompagnato da Mons. Malavolta, l'Eminentissimo giungeva a Fossolo, accompagnato dal parroco don Angelo Brunelli, dal missionario della Compagnia di S. Paolo di don Penco, da autorità e da un folto stuolo di parrocchiani. Il Cardinale celebrava la Messa e distribuiva la Comunione Generale. Alle ore 11,30 il parroco don Brunelli celebrava la Messa e distribuiva la Comunione Generale da scelta musica della scuola cantorum dei fratri di S. Antonio. In occasione della Visita Pastorale, si sono indette delle Missioni paoline ad opera dei missionari don Magni, dottor Labor e signorina Alciati.

Le Missioni Paoline continueranno fino a domenica 11 cor. Al cinema Aurora, alle ore 20,30, nei giorni 7 e 8 maggio. Raimondo Manzoni terrà delle conferenze.

Curiosità cittadine al lume della statistica

I balconi, i negozi e i cittadini a passeggio

Tutti sanno che la statistica è scienza che permette di seguire i più importanti fenomeni seguendo l'evoluzione delle cifre. E fra tali fenomeni, oltre a quelli più importanti, relativi alla vita dei Paesi, agli scambi internazionali, alle produzioni, possono esservi anche i piccoli fatti della vita quotidiana, visti al lume di un'indagine diligente ed esatta. In occasione della «Giornata della Tecnica», abbiamo potuto presso il R. Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo mercantile e Commerciali, alcuni diagrammi saggi, sotto la direzione dell'insegnante, degli alunni del corso superiore, durante le ore delle lezioni di statistica.

L'indagine che ricordiamo ha riferimenti ad alcune curiosità cittadine, come, ad esempio, l'indicazione delle strade in cui sono stati installati, in numero maggiore, gli apparecchi telefonici: il primo spetta alla Via Indipendenza, seguita dalla Via Santo Stefano, Arzuffo, Strada Maggiore e San Vitale. Interessante può essere la proporzione fra gli edifici e i negozi che in essi si aprono: la Via Ugo Bassi ha una media di negozi 4,13 per ogni edificio mentre la cifra corrispondente in Piazza V. E. è di 3,85. Seguono le Vie Rizzoli e Farini con medie inferiori.

Ed ecco la parte più curiosa delle ricerche statistiche: la frequenza dei cittadini che passano per la Rizzoli, angolo con Piazza R. Enzo. In una giornata faticosa, il numero sale a 1900 passanti, dalle ore 8,30 alle 9,30 e a

La minore assegnazione di carne

Le necessità che hanno determinato il provvedimento e i problemi che ne conseguono

I cittadini di Bologna sono già stati informati che il consumo della carne subirà, a partire da oggi una nuova limitazione e che ne sarà ridotta la vendita a due giorni la settimana: sabato e domenica, il provvedimento, adottato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'intero territorio del Regno, è dettato da superiori necessità: l'opportunità di non intaccare il patrimonio zootecnico nazionale; la necessità di poter disporre di un ragguardevole quantitativo di bestiame da lavoro per sopprimere ai vuoti derivati dalla scarsità di carburante e, di conseguenza, alla ridotta possibilità di lavoro delle trattatrici. D'altra parte bisogna evitare che, con la macellazione delle vacche da latte, al registrino dannose ripercussioni sulla produzione del latte e dei suoi derivati.

L'ultima nevicata (si spera) sul nostro Appennino

Sui monti del nostro Appennino ha fatto lunedì l'ultima (si spera) comparsa la neve. Mentre a valle la neve nel pomeriggio si disciolse in acqua, sulle cime più alte: Corno alle Scale, Nuda, Lago Scatolone, Madonna della Vigna, ecc., la neve si mantenne per vari centimetri lo strato abbianco, da considerarsi (dal 10 cm. al 50 cm.), che ancora si ostenta beffardo al sole primaverile.

Le mense aziendali e dopolavoristiche

Limitato entro questi termini perentori, il problema della distribuzione della carne assegnata alla città di Bologna, presenterà qualche difficoltà d'ordine pratico essendo il numero dei capi destinati al consumo della città inferiore al numero delle macellerie. Gli organi preposti a tale ripartizione prevedono, al riguardo, che si rendano necessari dei raggruppamenti di macellai al fine di eliminare dal numero dei capi interi, che se, per avventura, un tale congegno di raggruppamenti non venisse spontaneamente attuato, potrebbe essere necessaria la imposizione costosa del sistema modesto ovvero quello di distribuire ai macellai della carne già macellata.

Un altro aspetto della questione concerne le mense dopolavoristiche ed aziendali relativamente ad esse si è detto che il provvedimento radicale di eliminare dal numero dei capi interi, che se, per avventura, un tale congegno di raggruppamenti non venisse spontaneamente attuato, potrebbe essere necessaria la imposizione costosa del sistema modesto ovvero quello di distribuire ai macellai della carne già macellata.

Certo che le restrizioni adottate dal Ministero, se impongono ai cittadini una nuova notevole limitazione, creano in tal modo difficoltà di natura economica, costretti a contare sui margini certo modesti consentiti da una vendita limitatissima di carne; ma sappiamo che gli Organi sindacali si sono adoperati per procurare ai macellai per lo meno qualche agevolazione fiscale adeguata alla situazione in cui verranno a trovarsi.

Immutato metodo nella distribuzione

Allo scopo di precisare meglio il numero delle prenotazioni, sul quale sono insorte incertezze a causa dei trasferimenti delle prenotazioni medesime, da una macelleria ad un'altra, saranno ripetute le relative operazioni di abito dopo i tradizionali camli di distribuzione dell'8 maggio.

I provvedimenti in corso di attuazione non incideranno affatto sul metodo di distribuzione radicale di cui si assumono che continuerà ad essere effettuato con la norma già predisposta dal competente Ministero; la riduzione del contingente di carne sarà, pertanto meno sentita con l'avvicinarsi della stagione estiva, che permetterà di surrogare la carne contenuta nella carne con un maggior uso di leguminose.

Superiori necessità richiedono una ulteriore diminuzione del quantitativo di carne assegnato alla popolazione cittadina, quale col suo aumento senso di ragionevolezza, comprenderà come il provvedimento intenda di salvaguardare e di conservare il patrimonio zootecnico nazionale, importantissimo per la produzione agricola. Correttamente le Forze Armate, alle quali è giusto e sacrosanto siano riservati i necessari rifornimenti, hanno determinato la disposizione entrata oggi in vigore.

Consumatori e produttori, in una deliberazione così disciplinata e comprensiva. La città della Decima Legio, che tante prove di solidarietà ha fornito, intenderà il provvedimento come un nuovo contributo alla certa vittoria.

Le uova nella pasta

La pasta dichiarata all'uovo deve, per legge, contenere cinque uova ogni Kg. di pasta e se dall'analisi viene dichiarato che le uova non ci sono o ce ne sono meno, sono guaste.

Dopo accertamento fatto nel forno di Renato Fogli e Riccardo Ferrarini si denunciarono i medesimi per il suddetto reato. Al dibattimento il Fogli

NOTE DI CRONACA

Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria del tabacco, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura. Il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perché si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta MACEDONIA EXTRA che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Traslocchi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento con pavimenti di LINOLEUM e tappezzerie in stoffe di LINOCORNA, intagliando la SOCIETA' DEL LINOLEUM, Via CARBONESI 3 A - BOLOGNA.

Esami

All'Istituto ALFIERI, Farini 10, aperte iscrizioni, anche per candidati esterni, ai prossimi esami di ammissione LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO.

L'incontro del Ministro Tassinari con la Delegazione agraria del Reich

Konrad Meyer illustra la ricostruzione rurale nei territori orientali

La giornata degli illustri ospiti tedeschi prof. Konrad Meyer, ordinario di Economia e Politica all'Università di Berlino, prof. Carsten, primo Rettore dell'Università nazionalista di Posen e prof. Scholtz, capo dei contadini tedeschi della Bessarabia e della Volinia, si è iniziata con una serie di visite ufficiali.

Allo scopo di precisare meglio il numero delle prenotazioni, sul quale sono insorte incertezze a causa dei trasferimenti delle prenotazioni medesime, da una macelleria ad un'altra, saranno ripetute le relative operazioni di abito dopo i tradizionali camli di distribuzione dell'8 maggio.

I provvedimenti in corso di attuazione non incideranno affatto sul metodo di distribuzione radicale di cui si assumono che continuerà ad essere effettuato con la norma già predisposta dal competente Ministero; la riduzione del contingente di carne sarà, pertanto meno sentita con l'avvicinarsi della stagione estiva, che permetterà di surrogare la carne contenuta nella carne con un maggior uso di leguminose.

Superiori necessità richiedono una ulteriore diminuzione del quantitativo di carne assegnato alla popolazione cittadina, quale col suo aumento senso di ragionevolezza, comprenderà come il provvedimento intenda di salvaguardare e di conservare il patrimonio zootecnico nazionale, importantissimo per la produzione agricola. Correttamente le Forze Armate, alle quali è giusto e sacrosanto siano riservati i necessari rifornimenti, hanno determinato la disposizione entrata oggi in vigore.

Consumatori e produttori, in una deliberazione così disciplinata e comprensiva. La città della Decima Legio, che tante prove di solidarietà ha fornito, intenderà il provvedimento come un nuovo contributo alla certa vittoria.

Le uova nella pasta

La pasta dichiarata all'uovo deve, per legge, contenere cinque uova ogni Kg. di pasta e se dall'analisi viene dichiarato che le uova non ci sono o ce ne sono meno, sono guaste.

Dopo accertamento fatto nel forno di Renato Fogli e Riccardo Ferrarini si denunciarono i medesimi per il suddetto reato. Al dibattimento il Fogli

NOTE DI CRONACA

Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria del tabacco, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura. Il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perché si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta MACEDONIA EXTRA che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Traslocchi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento con pavimenti di LINOLEUM e tappezzerie in stoffe di LINOCORNA, intagliando la SOCIETA' DEL LINOLEUM, Via CARBONESI 3 A - BOLOGNA.

Esami

All'Istituto ALFIERI, Farini 10, aperte iscrizioni, anche per candidati esterni, ai prossimi esami di ammissione LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO.

L'ultima nevicata (si spera) sul nostro Appennino

Sui monti del nostro Appennino ha fatto lunedì l'ultima (si spera) comparsa la neve. Mentre a valle la neve nel pomeriggio si disciolse in acqua, sulle cime più alte: Corno alle Scale, Nuda, Lago Scatolone, Madonna della Vigna, ecc., la neve si mantenne per vari centimetri lo strato abbianco, da considerarsi (dal 10 cm. al 50 cm.), che ancora si ostenta beffardo al sole primaverile.

Le mense aziendali e dopolavoristiche

Limitato entro questi termini perentori, il problema della distribuzione della carne assegnata alla città di Bologna, presenterà qualche difficoltà d'ordine pratico essendo il numero dei capi destinati al consumo della città inferiore al numero delle macellerie. Gli organi preposti a tale ripartizione prevedono, al riguardo, che si rendano necessari dei raggruppamenti di macellai al fine di eliminare dal numero dei capi interi, che se, per avventura, un tale congegno di raggruppamenti non venisse spontaneamente attuato, potrebbe essere necessaria la imposizione costosa del sistema modesto ovvero quello di distribuire ai macellai della carne già macellata.

Un altro aspetto della questione concerne le mense dopolavoristiche ed aziendali relativamente ad esse si è detto che il provvedimento radicale di eliminare dal numero dei capi interi, che se, per avventura, un tale congegno di raggruppamenti non venisse spontaneamente attuato, potrebbe essere necessaria la imposizione costosa del sistema modesto ovvero quello di distribuire ai macellai della carne già macellata.

Certo che le restrizioni adottate dal Ministero, se impongono ai cittadini una nuova notevole limitazione, creano in tal modo difficoltà di natura economica, costretti a contare sui margini certo modesti consentiti da una vendita limitatissima di carne; ma sappiamo che gli Organi sindacali si sono adoperati per procurare ai macellai per lo meno qualche agevolazione fiscale adeguata alla situazione in cui verranno a trovarsi.

Immutato metodo nella distribuzione

Allo scopo di precisare meglio il numero delle prenotazioni, sul quale sono insorte incertezze a causa dei trasferimenti delle prenotazioni medesime, da una macelleria ad un'altra, saranno ripetute le relative operazioni di abito dopo i tradizionali camli di distribuzione dell'8 maggio.

I provvedimenti in corso di attuazione non incideranno affatto sul metodo di distribuzione radicale di cui si assumono che continuerà ad essere effettuato con la norma già predisposta dal competente Ministero; la riduzione del contingente di carne sarà, pertanto meno sentita con l'avvicinarsi della stagione estiva, che permetterà di surrogare la carne contenuta nella carne con un maggior uso di leguminose.

Superiori necessità richiedono una ulteriore diminuzione del quantitativo di carne assegnato alla popolazione cittadina, quale col suo aumento senso di ragionevolezza, comprenderà come il provvedimento intenda di salvaguardare e di conservare il patrimonio zootecnico nazionale, importantissimo per la produzione agricola. Correttamente le Forze Armate, alle quali è giusto e sacrosanto siano riservati i necessari rifornimenti, hanno determinato la disposizione entrata oggi in vigore.

Consumatori e produttori, in una deliberazione così disciplinata e comprensiva. La città della Decima Legio, che tante prove di solidarietà ha fornito, intenderà il provvedimento come un nuovo contributo alla certa vittoria.

Le uova nella pasta

La pasta dichiarata all'uovo deve, per legge, contenere cinque uova ogni Kg. di pasta e se dall'analisi viene dichiarato che le uova non ci sono o ce ne sono meno, sono guaste.

Dopo accertamento fatto nel forno di Renato Fogli e Riccardo Ferrarini si denunciarono i medesimi per il suddetto reato. Al dibattimento il Fogli

NOTE DI CRONACA

Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria del tabacco, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura. Il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perché si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta MACEDONIA EXTRA che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Traslocchi

Tutti possono rendere moderno, confortevole, elegante ed igienico il proprio vecchio appartamento con pavimenti di LINOLEUM e tappezzerie in stoffe di LINOCORNA, intagliando la SOCIETA' DEL LINOLEUM, Via CARBONESI 3 A - BOLOGNA.

Esami

All'Istituto ALFIERI, Farini 10, aperte iscrizioni, anche per candidati esterni, ai prossimi esami di ammissione LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO.

Le Missioni Paoline continueranno fino a domenica 11 cor. Al cinema Aurora, alle ore 20,30, nei giorni 7 e 8 maggio. Raimondo Manzoni terrà delle conferenze.

Spettacoli d'oggi

Cinema e Varietà

MANZONI - «Contra-espionaggio» Willy B. R. - «Grande Comp. Riv. Giubilee» MODERNISSIMO - «Vittoria ad occidente» Grande documentario Ufa-Luce. FELGUR - «Lo strano Signor Vittorio» P. Bianchi, Raini, V. Romance.

CENTRALE - «Quarto non arriva» Dorcas Wisk, Martin, Werner Hoz. IMPERIAL - «Cavallata» Gian Togni, Jacor, P. Kisa, Olyed, A. Vionda. VERDI - «Lucrezia Borgia» Isa Pola, F. Benfer «Quando si ama» C. Boyer.

CONTAVALLI - «Una magnifica avventura» Fred Astaire ed i demoni del mare MARCONI - «Il terrore salodino» Musco, Abeni «La costa del barbi» Eophina NOSADELLA - «D. III. 88» C. Kayser «Aria di paese» Macario e L. Adami CARBUCCI - «Giuseppe Verdi» e «Nulla sul serio» color. Fredric March.

REX - «Angelo dei Pooles» Viviane Romance «Figlio dei gangsters» Cooper Baffi - «Cavallata» Gian Togni, Jacor, P. Kisa, Olyed, A. Vionda. «Sergente X» Ivan Moesjoukine.

ITALIA - «Case dell'altro mondo» Amadeo Nazzari «Notti magiche» Martini ROMA - «Tempeste» Annie Ducaux. OLIMPIA - «Crociera d'amore» F. March.

APOLLO - «Passato che torna» appassionato con Dagover «Campioni sulla neve» SAVOIA - «Bufere d'amore» Francoise Rosay, Michel Simon, Gaby Sylvia. MEDICA - Ore 18: «L'ispettore Vargas» Donatolo, Var. Comp. Due Stelle Blonde.

Sport

SFERISTERIO - Dalle ore 17 alle 20,30 importantissime gare tamburello.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Ippodromo Arcoveggio

OGGI ore 15

Corse al Trotto

Domani al MANZONI un emozionante giro a Cavallata» Gian Togni, Jacor, P. Kisa, Olyed, A. Vionda. GICA ATTESA con Edmund Lowe, H. Mack D. Foran, Sulla sca. Nuccia Sacchi, Aldo Masegola, ecc. ecc.

Due valige sparite dal treno e due ladri al deposito bagagli

Primo e secondo tempo: 7 novembre 1940. Una valigia viene rubata sul treno Padova-Bologna; il derubato, Giuseppe Somorville, è derubato, Giuseppe Somorville, da Crocetta Magnola; non si accorge subito del furto; prosegue il viaggio e non fa nessuna denuncia; pensandosi dopo, gli agenti ferroviari, per un caso di fortuna, ed informato del ritrovamento della valigia e a fargliela restituire, 10 maggio 1940: il signor Francesco Gaeta da Foggia sale sull'elettrotreno diretto a Ferrara; colloca la sua valigia nel bagagliaio e scende sulla macchina in attesa della partenza. Quando risale la sua valigia è sparita; sospende il viaggio per denunciare il furto. Gli agenti di P. S. della Provincia vanno all'ufficio deposito bagagli per farne ricerca; la valigia è trovata; il signor Gaeta può finalmente partire mentre l'ufficio di P. S. dispone un servizio di appostamento per sorprendere la persona che si accinge a ritirare la valigia rubata e depositata.

Terzo tempo: passano cinque giorni ed ecco presentarsi, non uno, ma due, Ferrarini, i quali esibiscono due contorni per il ritiro da parte di ognuno delle due valigie rubate. Non si sa più nulla del proprietario delle valigie; i due argentieri, è Umberto Veronesi, di anni 37, imbianchino, residente a Ferrara. Il primo è quello che ha rubato la valigia dall'elettrotreno; tenta di fuggire per non essere presentato con il proprio nome; viene arrestato; si dichiara di non conoscersi e di non sapere nulla dell'altro, ma si apre la valigia del Somorville e si trovano i documenti a lui riguardanti.

L'ultimo episodio si svolge in Tribunale dove i due ladri vengono condannati a un anno e due mesi di reclusione ciascuno e a 1200 lire di multa.

Presidente il cav. uff. Vichi, P. M. il cav. De Paolo, Difensori gli avvocati Gandini e Cardona. Cancelliere dott. Messina.

Il 20 aprile 1941-XIX è caduto eroicamente sul Fronte Greco il Rag.

Athos Governanti

Tenente di Fanteria

GIORGIO CASELLI, che lo ebbe suo prezioso ed affezionato procuratore, partecipa con profondo dolore la notizia a quanti lo conobbero e ne apprezzarono la bontà e le esatte virtù.

Bologna, 6 Maggio 1941-XIX.

Il Rag. RINO BARZAGHI partecipa con vivo dolore e con spirito fraterno la perdita dell'amico Rag.

Athos Governanti

Tenente di Fanteria

che, il 20 aprile, sul fronte greco, offriva la Sua giovane vita in olocausto alla Patria raggiungendo il Cielo degli Eroi.

Bologna, 6 Maggio 1941-XIX.

Prem. Imp. Cav. Uff. Ordine Goffredi Via G. Caronni 18-20. Tel. 2218-3310.



Il Ministro Tassinari e i componenti la Delegazione tedesca

La giornata degli illustri ospiti tedeschi prof. Konrad Meyer, ordinario di Economia e Politica all'Università di Berlino, prof. Carsten, primo Rettore dell'Università nazionalista di Posen e prof. Scholtz, capo dei contadini tedeschi della Bessarabia e della Volinia, si è iniziata con una serie di visite ufficiali.

Allo scopo di precisare meglio il numero delle prenotazioni, sul quale sono insorte incertezze a causa dei trasferimenti delle prenotazioni medesime, da una macelleria ad un'altra, saranno ripetute le relative operazioni di abito dopo i tradizionali camli di distribuzione dell'8 maggio.

I provvedimenti in corso di attuazione non incideranno affatto sul metodo di distribuzione radicale di cui si assumono che continuerà ad essere effettuato con la norma già predisposta dal competente Ministero; la riduzione del contingente di carne sarà, pertanto meno sentita con l'avvicinarsi della stagione estiva, che permetterà di surrogare la carne contenuta nella carne con un maggior uso di leguminose.

Superiori necessità richiedono una ulteriore diminuzione del quantitativo di carne assegnato alla popolazione cittadina, quale col suo aumento senso di ragionevolezza, comprenderà come il provvedimento intenda di salvaguardare e di conservare il patrimonio zootecnico nazionale, importantissimo per la produzione agricola. Correttamente le Forze Armate, alle quali è giusto e sacrosanto siano riservati i necessari rifornimenti, hanno determinato la disposizione entrata oggi in vigore.

Consumatori e produttori, in una deliberazione così disciplinata e comprensiva. La città della Decima Legio, che tante prove di solidarietà ha fornito, intenderà il provvedimento come un nuovo contributo alla certa vittoria.

Le uova nella pasta

La pasta dichiarata all'uovo deve, per legge, contenere cinque uova ogni Kg. di pasta e se dall'analisi viene dichiarato che le uova non ci sono o ce ne sono meno, sono guaste.

Dopo accertamento fatto nel forno di Renato Fogli e Riccardo Ferrarini si denunciarono i medesimi per il suddetto reato. Al dibattimento il Fogli

NOTE DI CRONACA

Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria del tabacco, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

Ballettino demografico COMUNE DI BOLOGNA 4 Maggio 1941-XIX NATI 2 MORTI 3 MATRIMONI 1

una volta come la genialità della Scuola chimica italiana sia riuscita a raggiungere a Bologna in questo campo risultati capaci di confutare nettamente i risultati e affermazioni di scuole chimiche straniere.

In suffragio di due Caduti a Medicina e a Castiglione

La "Giornata del soldato,"

Cronaca religiosa

Disposizioni di carattere generale

Le Missioni Paoline continueranno fino a domenica 11 cor. Al cinema Aurora, alle ore 20,30, nei giorni 7 e 8 maggio. Raimondo Manzoni terrà delle conferenze.



# ULTIMAMENTE

## ROOSEVELT SE LA PRENDE CON MOSCA L'esportazione di armi in Russia vietata dal Governo di Washington

Berlino, 6 maggio  
Il Governo di Washington ha preso improvvisamente una decisione abbastanza sorprendente: ha vietato cioè la esportazione di materiale bellico in Russia. Il divieto, secondo precisa la motivazione ufficiale, è dovuto: 1. alla presente situazione per cui l'intero materiale bellico deve essere messo a disposizione delle Forze armate americane e britanniche; 2. al fatto che tra l'Unione Sovietica e il Giappone è stato stipulato un Patto di neutralità; 3. al fatto che tra l'Unione Sovietica e il Reich sussistono impegni per cui il materiale bellico fornito dagli Stati Uniti potrebbe andare a finire in Germania.

La decisione è sorprendente, se viene messa in relazione con la campagna diplomatico-propagandistica da cui si poteva desumere che gli anglo-americani non avrebbero mai permesso alla Germania di contrariare la Russia, anzi sarebbero stati disposti perfino a fare buon viso a cattivo gioco, nella speranza, più o meno fondata, di raccogliere prima o poi qualche frutto. Non è un mistero che, in vista di quanto è arrivato al punto di immaginare un latente conflitto russo-tedesco e di fantasticare sulla eventualità di uno schieramento di Mosca contro le Potenze dell'Asse, ora, di punto in bianco, la Casa Bianca presta provvedimenti che si prestano a deduzioni diametralmente opposte. Infatti l'embargo ha l'aria di una misura preventiva adottata contro un Paese nei confronti del quale non valga più la regola usata in tanti riguardi: in Paesi insomma, che domani potrebbe trovarsi dietro l'opposta barricata. Può darsi naturalmente che si tratti di un tentativo di pressione ricattatoria diretta ad ottenere una chiarificazione, come non è escluso che la Casa Bianca, che l'intera produzione americana basti appena per coprire il fabbisogno urgente delle democrazie coalizzate.

Questa supposizione appare anzi molto attendibile, se si pensa alla vasta immediata rimpatriata che si sta svolgendo nell'Atlantico e le dichiarazioni del Führer in merito alle risorse inesauribili dell'industria bellica germanica la quale è in grado di aumentare illimitatamente e di migliorare costantemente la produzione delle armi indipendentemente per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Sintomatico è a questo proposito che, mentre fino a ieri ci si affannava a sostenere che «questo ostentato sbandieramento di forza tradisce il proposito di Hitler di giustiziare, agli occhi del popolo, i nemici del regime», ora si sostiene che «una tale necessità di sostenere una lunga guerra», oggi si ammette che il potenziale bellico dell'Asse non ha sfiorato il grado di saturazione, ma che però questo grado di saturazione non è mai stato raggiunto, e che, in confronto a quello, ancora lontano, del potenziale bellico anglo-americano. Ed ecco una serie completa di cifre mirabolanti destinate a dimostrare la consistenza di questa affermazione.

Alcune di tali cifre sono state fornite, con compiacente solerzia, dagli stessi Ministri delle Forze Armate degli Stati Uniti. Knox, ha annunciato in tono che non ammette repliche, che entro novembre, la capacità di produzione della industria americana sarà nettamente superiore a quella germanica. Ha fatto poi sapere che, per quanto riguarda l'aeronautica, si è riuscita a raddoppiare la produzione portando la media mensile da 1.500 apparecchi. Analogo crescendo si registra per il tonnellaggio del naviglio mercantile, per l'artiglieria pesante e per i carri d'assalto.

Ma quanto è stato fatto e si sta facendo — ha aggiunto per suo conto Simpson — non basta. Bisogna ad ogni costo raggiungere una superiorità schiacciante in modo che le forze coalizzate della democrazia siano in grado di fronteggiare qualsiasi eventualità. Con queste categoriche affermazioni si è voluto evidentemente rispondere alle enumerazioni programmatiche del Führer. Però è chiaro che — se la citata supposizione è esatta — il conto non torna. Perché, se in qualche modo tornare, è necessario, tanto per incrinare, sopperire qualsiasi esportazione.

Non ci si dovrebbe quindi stupire — si osserva in questi circoli — se domani anche Chiang Kai Shek rimanesse a bocca asciutta. Ma per il momento il Maresciallo di Chung King può stare tranquillo, perché, nel quale un giorno in cui Jimmy Roosevelt gli avrà fatto visita e in nome del padre, rinnovata la promessa di aiutare in tutti i modi la Cina repubblicana.

## Un nuovo trucco inglese per impadronirsi di navi

Berlino, 6 maggio  
La notizia che ora innanzi le navi da guerra britanniche (danno alle navi mercantili che incontreranno il segnale di «W.B.A.», che significa: «Attenzione, non cadete le scialuppe in acqua. Non sfidate voi stessi le vostre navi! Non date notizie allarmanti») offre questa sera lo spunto a una breve nota della *Correspondence politica e diplomatica*, che osserva come avvertimento scogliuto dell'«*Illustrated London*» una nuova prova del sistema di guerra della Gran Bretagna. Non solo l'avvertimento in se stesso è totalmente arbitrario e sta a denotare che le continue perdite di navi mercantili proprio inducono gli inglesi ad escogitare ogni mezzo per ottenere navi a tutti i costi; quindi a garantirsi anche dai possibili all'infiammazioni di navi incontrate in mare; ma, specie nella sua prima parte, significa una nuova violazione del diritto delle genti e di ogni elementare regola di umanità, perché vuol negare a priori la possibilità all'equipaggio di salvarsi con le scialuppe.

«Anche qui — conclude l'agenzia della Wilhelmstrasse — il modo di agire delle navi tedesche rimane d'insegnamento di fronte a quello delle navi britanniche». (Stefani).

## Violenti bombardamenti irakeni sulle posizioni britanniche

BEIRUT, 6 maggio  
Il comunicato di guerra del Comando delle forze dell'Irak informa che i depositi inglesi di Habanyeh sono stati violentemente bombardati.

L'aviazione dell'Irak ha sviluppato gran parte delle sue numerose prestazioni mentre reparti di polizia occupavano il posto inglese di Kisur presso Summarra facendo prigionieri alcuni inglesi tra i quali quattro funzionari addetti alla stazione radio.

Il corrispondente di Mondo Arabo comunica:

Il Governo iracheno ha inviato a tutte le Rappresentanze diplomatiche, accreditate a Bagdad, una nota ufficiale sulla circostanza relativa allo scoppio del conflitto.

Gli obblighi del Governo iracheno, derivanti dal Trattato — dice la nota — del 1930, nel caso in cui il Governo britannico si trovasse in guerra con una terza Potenza e ne chiedesse la esecuzione si limitano a fornire tutte le informazioni che si possono ottenere dalla stampa irachena e da tutti i mezzi di comunicazione a disposizione del paese, di occupare stabilmente alcuni altri punti strategici dell'Irak. Il Governo dell'Irak non poteva ammettere questa richiesta, ritenendola contraria ai termini del trattato.

Numerose violazioni britanniche

Inoltre, il Governo iracheno espone numerose altre violazioni del Trattato compiute da parte britannica, come per esempio, il trasporto di forze britanniche attraverso il Sheiba, il trasporto di soldati da Sheiba a Habanyeh, poi sopra il campo militare iracheno di Ined, la costruzione di trincee a Rutlan, l'operazione di *Reverca* e nei dintorni da parte di ufficiali britannici. La nota afferma inoltre che l'atteggiamento britannico dimostra la volontà dell'Irak di usare la sovranità dell'Irak.

La Nota conclude dicendo che dagli inglesi, contro le disposizioni del Trattato, contro i diritti e la sicurezza del Paese, hanno costretto il Governo iracheno ad adempiere al dovere impostogli dal sentimento e dalla volontà del popolo.

Il Governo iracheno aveva poi impartito disposizioni ai comandati di evitare disastri presso Habanyeh di evitare qualsiasi incidenza. Ma il comando delle forze aeree britanniche si è rifiutato di accettare la proposta del Governo iracheno di cessare le violazioni del Trattato, e di cessare le violazioni del Trattato, e di cessare le violazioni del Trattato.

Questi atti hanno costretto le forze irachene a difendersi legittimamente e a passare al contrattacco.

La Nota conclude dicendo che il Governo iracheno dichiara al mondo che esso non è affatto responsabile delle conseguenze che derivano dalla palese aggressione, di cui il Governo britannico soltanto si è approfittato.

Si apprende che circa ventimila inglesi, a bordo di aerei, si sono recati dagli irakeni nell'aeroporto di Habanyeh. Gli irakeni non possono staccare le truppe inglesi perché il campo è protetto da un filo spinato attraverso quale passa la corrente elettrica ad alta tensione. Gli aerei bombardano dall'alto il campo sperando di colpire la centrale elettrica che sembra sia sottoterra.

Nella zona di Bassora gli inglesi hanno occupato militarmente la stazione e il porto. Non si sono avuti finora successi di rilievo.

L'entusiasmo degli aviatori irakeni e il loro coraggio sono superiori ad ogni elogio. 37 aerei britannici erano stati abbattuti e distrutti al suolo fino a ieri sera. Numerosi altri sono stati gravemente danneggiati durante altre azioni. Solo 3 apparecchi irakeni sono andati perduti.

## Tremila anglo-australiani asserragliati ad Habanyeh

BEIRUT, 6 maggio  
Il comunicato di guerra del Comando delle forze dell'Irak informa che i depositi inglesi di Habanyeh sono stati violentemente bombardati.

L'aviazione dell'Irak ha sviluppato gran parte delle sue numerose prestazioni mentre reparti di polizia occupavano il posto inglese di Kisur presso Summarra facendo prigionieri alcuni inglesi tra i quali quattro funzionari addetti alla stazione radio.

Il corrispondente di Mondo Arabo comunica:

Il Governo iracheno ha inviato a tutte le Rappresentanze diplomatiche, accreditate a Bagdad, una nota ufficiale sulla circostanza relativa allo scoppio del conflitto.

Gli obblighi del Governo iracheno, derivanti dal Trattato — dice la nota — del 1930, nel caso in cui il Governo britannico si trovasse in guerra con una terza Potenza e ne chiedesse la esecuzione si limitano a fornire tutte le informazioni che si possono ottenere dalla stampa irachena e da tutti i mezzi di comunicazione a disposizione del paese, di occupare stabilmente alcuni altri punti strategici dell'Irak. Il Governo dell'Irak non poteva ammettere questa richiesta, ritenendola contraria ai termini del trattato.

Numerose violazioni britanniche

Inoltre, il Governo iracheno espone numerose altre violazioni del Trattato compiute da parte britannica, come per esempio, il trasporto di forze britanniche attraverso il Sheiba, il trasporto di soldati da Sheiba a Habanyeh, poi sopra il campo militare iracheno di Ined, la costruzione di trincee a Rutlan, l'operazione di *Reverca* e nei dintorni da parte di ufficiali britannici. La nota afferma inoltre che l'atteggiamento britannico dimostra la volontà dell'Irak di usare la sovranità dell'Irak.

La Nota conclude dicendo che dagli inglesi, contro le disposizioni del Trattato, contro i diritti e la sicurezza del Paese, hanno costretto il Governo iracheno ad adempiere al dovere impostogli dal sentimento e dalla volontà del popolo.

Il Governo iracheno aveva poi impartito disposizioni ai comandati di evitare disastri presso Habanyeh di evitare qualsiasi incidenza. Ma il comando delle forze aeree britanniche si è rifiutato di accettare la proposta del Governo iracheno di cessare le violazioni del Trattato, e di cessare le violazioni del Trattato.

Questi atti hanno costretto le forze irachene a difendersi legittimamente e a passare al contrattacco.

La Nota conclude dicendo che il Governo iracheno dichiara al mondo che esso non è affatto responsabile delle conseguenze che derivano dalla palese aggressione, di cui il Governo britannico soltanto si è approfittato.

Si apprende che circa ventimila inglesi, a bordo di aerei, si sono recati dagli irakeni nell'aeroporto di Habanyeh. Gli irakeni non possono staccare le truppe inglesi perché il campo è protetto da un filo spinato attraverso quale passa la corrente elettrica ad alta tensione. Gli aerei bombardano dall'alto il campo sperando di colpire la centrale elettrica che sembra sia sottoterra.

Nella zona di Bassora gli inglesi hanno occupato militarmente la stazione e il porto. Non si sono avuti finora successi di rilievo.

L'entusiasmo degli aviatori irakeni e il loro coraggio sono superiori ad ogni elogio. 37 aerei britannici erano stati abbattuti e distrutti al suolo fino a ieri sera. Numerosi altri sono stati gravemente danneggiati durante altre azioni. Solo 3 apparecchi irakeni sono andati perduti.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## L'America pensa che Londra ha già perduto il Mediterraneo

Washington, 6 maggio  
Due commentatori, noti alla Casa Bianca, i signori Alsop e Kintner, hanno dichiarato che a Washington si conta sulla perdita del Mediterraneo da parte dell'Inghilterra. Si afferma inoltre che il termine, nel quale una attiva partecipazione degli Stati Uniti potrebbe realizzare il morale degli inglesi e forse salvare l'Inghilterra, viene indicato in due mesi.

Il giornale *Washington Post* e della opinione che l'Inghilterra non potrà neanche mantenere Gibilterra e che sia «sola speranza» il salvataggio delle isole inglesi da parte degli Stati Uniti. Il principale compito dell'America dovrà essere quello di mantenere aperta una «linea vitale» tra l'America settentrionale e l'Inghilterra.

Secondo una informazione dell'Europa al *New York Post* l'Inghilterra avrebbe già perduto, strategicamente la guerra. Essa si sorregge soltanto grazie agli aiuti americani e alla speranza di una svolta decisiva con l'entrata in una partecipazione alla guerra. In un articolo di fondo il giornale afferma che Roosevelt dovrebbe informare la Nazione sulla situazione della battaglia delle Galles.

Secondo una notizia dell'*United Press* proveniente da Washington, le navi da guerra americane, destinate al servizio di sostanzamento, hanno ricevuto l'ordine di tenere il contatto con i sottomarini e con altre navi da guerra delle Potenze dell'Asse che incontrassero, fino a quando le forze marittime inglesi, chiamate per radio, non giungessero sul posto. Su una nuova domanda della *United Press* al Ministero della Marina, in relazione alla giustezza di una simile notizia, è stato rifiutato un commento.

## IL DUCE SUL FRONTE GRECO



Il Duce sul fronte greco. Nella zona di Logora pochi giorni prima che fosse scatenata la risolutiva offensiva delle forze dislocate nell'Albania.

## I sindaci sloveni restano in carica

Ljubiana, 6 maggio  
Stamane, alle 11.30, il Commissario civile ha riunito tutti i sindaci dei Comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il comandante dell'XI Corpo d'Armata che ha sede in questa città. I sindaci hanno accolto il Commissario col saluto romano, ed in piedi hanno ascoltato la sua parola. Dopo avere rivolto il pensiero al Re e all'Imperatore e al Duce, e dopo essersi complimentato per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze Armate, il Commissario ha letto il decreto reale di nomina dei sindaci sloveni della Lubiana all'Italia. Egli ha poi aggiunto che il decreto è un atto di fede dell'Italia di governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla testa del popolo sloveno, di cui il Commissario da questo momento fa parte. La religione, gli usi, la cultura, la lingua saranno rispettati, i problemi economici avviati a rapido esame, sicché la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 sindaci della provincia ha risposto il sindaco di Lubiana, esprimendo il giubilo e l'orgoglio dei popolazioni per l'incorporamento nel Regno d'Italia. «La gioia slovena», egli ha detto, giunge al cuore del popolo, che dimostra di esserne degno».

Quindi il Commissario civile ha annunciato che i sindaci ed i consiglieri comunali restano in carica, in attesa di disposizioni per il rapido avvio della vita economica e sociale, interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari, alla situazione sanitaria e all'incremento della agricoltura. Egli ha invitato i sindaci a portare il loro saluto alle popolazioni.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto e quello dell'Esercito.

Quindi il Commissario civile ha gridato l'evviva al Re e al Duce, all'Italia ed alla provincia di Lubiana. I sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice «Evviva, evviva».

La fine della riunione è stata inviata un messaggio di rispettosa dedizione al Re Imperatore e un caloroso indirizzo di omaggio al Duce.

Il commissario inviato dalla Banca d'Italia, con pronta iniziativa ha invitato i primi servizi bancari della sede dell'Ente Banca nazionale. Le operazioni iniziate sono particolarmente rivolte a favorire le rimesse delle forze armate verso l'interno dell'Italia.

E' giunto a Lubiana l'autorevole servizio della direzione generale della Sanità Pubblica, con due attrezzature adatte con modernissimi impianti, che formano nel complesso un gabinetto di odontoiatria, uno di stobiatrice, uno di oculistica, una di pediatria ed un gabinetto di chirurgia. Il gabinetto di chirurgia radiologica, vi è infine un gabinetto di analisi chimiche e cliniche. In città è stata iniziata la visita della popolazione scolastica, tanto che il giorno 10, saranno sottoposti ad esame radiologico al torace, l'autorità, e le famiglie hanno accolto con molto favore questa iniziativa.

## Fallito tentativo britannico di rompere l'assedio di Bassora

BEIRUT, 6 maggio  
Come si comunica da Bagdad, battaglie decisive non si sono svolte finora su nessuno dei diversi fronti dell'Irak. L'artiglieria irachena continua con successo il bombardamento del campo iracheno e delle posizioni nemiche nelle vicinanze di Habanyeh. Sono scoppiati molti incendi provocati da sensibili danni. Le truppe britanniche immobilizzate a Bassora e che hanno tentato una puntata verso il nord, sono state respinte con sensibili perdite. (Transocean).

## L'Inghilterra ha perduto 5 milioni di litri di petrolio

Salonico, 6 maggio  
Il Governo dell'Irak informa che in seguito all'attacco iracheno, sono andati distrutti 5 milioni di litri di carburante e che ciò costituisce un gravissimo danno per l'Inghilterra. In seguito alla rottura dell'oleodotto le perdite di petrolio hanno dovuto sospendere la lavorazione. (R.S.).

## Iriflessi in Turchia della situazione a Bagdad

Sofia, 6 maggio  
Restano al centro dell'attenzione bulgara gli avvenimenti che si stanno svolgendo nell'Irak e soprattutto i riflessi che provocano nella vicina Turchia nella quale, a seguire i vari ordini di stampa, non esiste una unanimità di pareri e di proposte e si rivela sempre più evidente la disapprovazione di una parte dell'opinione pubblica turca. Una chiarificazione della situazione nel vicino Oriente, è l'altra diretta a far sussistere l'indolezione.

Il fermo atteggiamento dell'Irak deve avere provocato una crisi di coscienza nell'opinione pubblica turca, non potendosi fare a meno di constatare come nel vicino Oriente si trovino delle piccole Potenze che ciononostante hanno il coraggio di tentare di scroccare di dosso il pesante fardello della protezione inglese.

I giornali si dividono in due gruppi e mentre quelli iracheni sono favorevoli, come ad esempio il *Jentabab*, cercano cavilli per dimostrare che il Governo dell'Irak è venuto meno ai doveri di un grande Stato e in un certo senso disapprovano il coraggio del *Vakit*, l'*Alkacem* e il *Solpost*, giudicando la situazione tutt'altro che favorevole per gli inglesi. Gli altri, che si dicono di opinione favorevole, non debbono coinvolgere il loro Paese.

Il generale Emir Ibrahim, considerato il miglior critico militare turco, dice testualmente che «la situazione per l'Inghilterra nei Paesi arabi, è di difficile soluzione, ma sempre delicata e difficile».

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## Le proposte di pace inglesi respinte con sdegno da Bagdad

BEIRUT, 6 maggio  
Si comunica da Bagdad che il Governo dell'Irak ha respinto tutte le proposte di compromesso riguardanti il conflitto anglo-iracheno, manifestando fermamente nei propri dibattiti.

A proposito delle richieste formulate dagli inglesi quali «condizioni per un'insurrezione su Bagdad ed hanno lanciato dei manifesti contenenti la minaccia che saranno bombardati tutti gli edifici pubblici di Bagdad e tutti le truppe irachene continueranno la

## I sindaci sloveni restano in carica

Ljubiana, 6 maggio  
Stamane, alle 11.30, il Commissario civile ha riunito tutti i sindaci dei Comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il comandante dell'XI Corpo d'Armata che ha sede in questa città. I sindaci hanno accolto il Commissario col saluto romano, ed in piedi hanno ascoltato la sua parola. Dopo avere rivolto il pensiero al Re e all'Imperatore e al Duce, e dopo essersi complimentato per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze Armate, il Commissario ha letto il decreto reale di nomina dei sindaci sloveni della Lubiana all'Italia. Egli ha poi aggiunto che il decreto è un atto di fede dell'Italia di governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla testa del popolo sloveno, di cui il Commissario da questo momento fa parte. La religione, gli usi, la cultura, la lingua saranno rispettati, i problemi economici avviati a rapido esame, sicché la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 sindaci della provincia ha risposto il sindaco di Lubiana, esprimendo il giubilo e l'orgoglio dei popolazioni per l'incorporamento nel Regno d'Italia. «La gioia slovena», egli ha detto, giunge al cuore del popolo, che dimostra di esserne degno».

Quindi il Commissario civile ha annunciato che i sindaci ed i consiglieri comunali restano in carica, in attesa di disposizioni per il rapido avvio della vita economica e sociale, interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari, alla situazione sanitaria e all'incremento della agricoltura. Egli ha invitato i sindaci a portare il loro saluto alle popolazioni.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto e quello dell'Esercito.

Quindi il Commissario civile ha gridato l'evviva al Re e al Duce, all'Italia ed alla provincia di Lubiana. I sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice «Evviva, evviva».

La fine della riunione è stata inviata un messaggio di rispettosa dedizione al Re Imperatore e un caloroso indirizzo di omaggio al Duce.

Il commissario inviato dalla Banca d'Italia, con pronta iniziativa ha invitato i primi servizi bancari della sede dell'Ente Banca nazionale. Le operazioni iniziate sono particolarmente rivolte a favorire le rimesse delle forze armate verso l'interno dell'Italia.

E' giunto a Lubiana l'autorevole servizio della direzione generale della Sanità Pubblica, con due attrezzature adatte con modernissimi impianti, che formano nel complesso un gabinetto di odontoiatria, uno di stobiatrice, uno di oculistica, una di pediatria ed un gabinetto di chirurgia. Il gabinetto di chirurgia radiologica, vi è infine un gabinetto di analisi chimiche e cliniche. In città è stata iniziata la visita della popolazione scolastica, tanto che il giorno 10, saranno sottoposti ad esame radiologico al torace, l'autorità, e le famiglie hanno accolto con molto favore questa iniziativa.

## I sindaci sloveni restano in carica

Ljubiana, 6 maggio  
Stamane, alle 11.30, il Commissario civile ha riunito tutti i sindaci dei Comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il comandante dell'XI Corpo d'Armata che ha sede in questa città. I sindaci hanno accolto il Commissario col saluto romano, ed in piedi hanno ascoltato la sua parola. Dopo avere rivolto il pensiero al Re e all'Imperatore e al Duce, e dopo essersi complimentato per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze Armate, il Commissario ha letto il decreto reale di nomina dei sindaci sloveni della Lubiana all'Italia. Egli ha poi aggiunto che il decreto è un atto di fede dell'Italia di governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla testa del popolo sloveno, di cui il Commissario da questo momento fa parte. La religione, gli usi, la cultura, la lingua saranno rispettati, i problemi economici avviati a rapido esame, sicché la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 sindaci della provincia ha risposto il sindaco di Lubiana, esprimendo il giubilo e l'orgoglio dei popolazioni per l'incorporamento nel Regno d'Italia. «La gioia slovena», egli ha detto, giunge al cuore del popolo, che dimostra di esserne degno».

Quindi il Commissario civile ha annunciato che i sindaci ed i consiglieri comunali restano in carica, in attesa di disposizioni per il rapido avvio della vita economica e sociale, interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari, alla situazione sanitaria e all'incremento della agricoltura. Egli ha invitato i sindaci a portare il loro saluto alle popolazioni.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto e quello dell'Esercito.

Quindi il Commissario civile ha gridato l'evviva al Re e al Duce, all'Italia ed alla provincia di Lubiana. I sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice «Evviva, evviva».

La fine della riunione è stata inviata un messaggio di rispettosa dedizione al Re Imperatore e un caloroso indirizzo di omaggio al Duce.

Il commissario inviato dalla Banca d'Italia, con pronta iniziativa ha invitato i primi servizi bancari della sede dell'Ente Banca nazionale. Le operazioni iniziate sono particolarmente rivolte a favorire le rimesse delle forze armate verso l'interno dell'Italia.

E' giunto a Lubiana l'autorevole servizio della direzione generale della Sanità Pubblica, con due attrezzature adatte con modernissimi impianti, che formano nel complesso un gabinetto di odontoiatria, uno di stobiatrice, uno di oculistica, una di pediatria ed un gabinetto di chirurgia. Il gabinetto di chirurgia radiologica, vi è infine un gabinetto di analisi chimiche e cliniche. In città è stata iniziata la visita della popolazione scolastica, tanto che il giorno 10, saranno sottoposti ad esame radiologico al torace, l'autorità, e le famiglie hanno accolto con molto favore questa iniziativa.

## I sindaci sloveni restano in carica

Ljubiana, 6 maggio  
Stamane, alle 11.30, il Commissario civile ha riunito tutti i sindaci dei Comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il comandante dell'XI Corpo d'Armata che ha sede in questa città. I sindaci hanno accolto il Commissario col saluto romano, ed in piedi hanno ascoltato la sua parola. Dopo avere rivolto il pensiero al Re e all'Imperatore e al Duce, e dopo essersi complimentato per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze Armate, il Commissario ha letto il decreto reale di nomina dei sindaci sloveni della Lubiana all'Italia. Egli ha poi aggiunto che il decreto è un atto di fede dell'Italia di governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla testa del popolo sloveno, di cui il Commissario da questo momento fa parte. La religione, gli usi, la cultura, la lingua saranno rispettati, i problemi economici avviati a rapido esame, sicché la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 sindaci della provincia ha risposto il sindaco di Lubiana, esprimendo il giubilo e l'orgoglio dei popolazioni per l'incorporamento nel Regno d'Italia. «La gioia slovena», egli ha detto, giunge al cuore del popolo, che dimostra di esserne degno».

Quindi il Commissario civile ha annunciato che i sindaci ed i consiglieri comunali restano in carica, in attesa di disposizioni per il rapido avvio della vita economica e sociale, interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari, alla situazione sanitaria e all'incremento della agricoltura. Egli ha invitato i sindaci a portare il loro saluto alle popolazioni.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto e quello dell'Esercito.

Quindi il Commissario civile ha gridato l'evviva al Re e al Duce, all'Italia ed alla provincia di Lubiana. I sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice «Evviva, evviva».

La fine della riunione è stata inviata un messaggio di rispettosa dedizione al Re Imperatore e un caloroso indirizzo di omaggio al Duce.

Il commissario inviato dalla Banca d'Italia, con pronta iniziativa ha invitato i primi servizi bancari della sede dell'Ente Banca nazionale. Le operazioni iniziate sono particolarmente rivolte a favorire le rimesse delle forze armate verso l'interno dell'Italia.

E' giunto a Lubiana l'autorevole servizio della direzione generale della Sanità Pubblica, con due attrezzature adatte con modernissimi impianti, che formano nel complesso un gabinetto di odontoiatria, uno di stobiatrice, uno di oculistica, una di pediatria ed un gabinetto di chirurgia. Il gabinetto di chirurgia radiologica, vi è infine un gabinetto di analisi chimiche e cliniche. In città è stata iniziata la visita della popolazione scolastica, tanto che il giorno 10, saranno sottoposti ad esame radiologico al torace, l'autorità, e le famiglie hanno accolto con molto favore questa iniziativa.

## I sind